Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 21 luglio 1960

Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 4256 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4560, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Le basi di Kruscev

Il Primo Ministro inglese non riesce a capacitarsi di quello che gli sta combinando il suo collega sovietico, Nikita Kruscev. Non che gli inglesi non sieno rotti a tutte le arti della diplomazia e non sappiano essere, quando occorra, cioè dal primo all'ultimo giorno dell'anno, i più falsi Machiavelli del mondo. Ma la diplomazia appartiene al Ministro degli Esteri, e questi è assolto in partenza di tutte le menzogne che dirà o farà; nessuno gliene chiederà conto, nè ai Comuni nè al tribunale della storia (almeno di quella scritta da autori britannici). Lui però, Harold Macmillan, è capo del Governo, risponde non sul terreno strettamente tecnico dei rapporti fra Governo e Governo, ma davanti alla propria coscienza di gentiluomo, e davanti a una nazione di gentiluomini, e delle sue parole e dei suoi fatti. Ora quando Macmillan andò a Mosca faceva una cosa molto importante (per gli inglesi): metteva le questioni al di sopra del gioco diplomatico, le metteva su quello della umanità e della lealtà, le metteva sul piano dell'onore. E ora Macmillan si avvede che Kruscev non si comporta da quel gentiluomo che, accettando la visita di Macmillan, si impegnava di essere, ma semplicemente bara. Anzi bara in una maniera che non si riesce a capire neppure se bara davvero o ha le carte per far saltare il banco. Perciò come tutte le persone dabbene che hanno il senso di essere state tradite da una persona in cui avevano riposto la loro fiducia, Macmillan scrive una lettera personale al discutibile amico Nikita Kruscev e, per dare più risalto al suo ingenuo sdegno, legge questa lettera ai Comuni.

Questo messaggio personale, che accompagna la nota di risposta del Governo britannico all'accusa sovietica di avere partecipato al «volo di spionaggio» dell'«RB - 47», è il migliore riassunto e commento alla presente situazione internazionale, quale poteva essere fatto da una persona che non si nasconde i pericoli di questa situazione ed è pronta ad affrontarli; ma nello stesso tempo non cessa dal meravigliarsi che gli altri non li vedano. E' così commosso, Macmillan, che toccando la questione del Congo non tenta neppure di ridurla in termini logici. Si limita a esclamare: «Ma davvero voi potete credere a una congiura degli Stati occidentali contro la Repubblica del Congo?», convinto che basta accennare questa assurdità per farne apparire tutto il falso e il ridicolo.

E' la sostanza della situazione attuale: una lotta contro l'assurdo, il falso e il ridicolo. Che la farsa del Congo — la sanguinosa farsa del Congo — sia stata preparata con una tecnica perfetta, ce ne avvediamo con qualche mese di ritardo. Già il discorso pronunciato dal Primo Ministro congolese Lumumba davanti a Re Baldovino rivelava le sue perfette origini; sembra un discorso di Kruscev. La mancanza di tatto, la sfuriata al momento esattamente preparato, l'annuncio pacifico di quello che due giorni dopo sarebbe avvenuto: la caccia al bianco. Naturalmente neanche il Primo Ministro Patrice Lumumba si rendeva conto di essere semplicemente uno strumento sotto la bacchetta di abilissimi direttori d'orchestra ai quali il Congo e l'indipendenza dei congolesi interessavano solo perchè potevano offrire il verso a Mosca a mettere le mani e i piedi nel centro dell'Africa. Se il Congo non esistesse, l'URSS l'avrebbe inventato, come avrebbe inventato Cuba e come ha inventato di fatto l'incidente dell'«RB 47» che è solamente un accessorio e serve ad aumentare i punti di attrito; mettendo in pericolo la vita di due cittadini americani può ottenere quello che Mosca desidera di più: nervosismo e debolezza d'autocontrollo negli avversari. Tutto quello che aumenta il disordine serve al piano di Mosca di entrare nel centro di due continenti dai quali molte ragioni, prima di tutto la geografia, la tengono lontana. Insomma l'episodio dell'«RB 47» sarebbe una mossa della guerra dei nervi per appoggiare il progetto diplomatico di intervenire a Cuba e nel Congo.

E che la guerra dei nervi abbia un certo effetto, lo dimostra la riunione tenuta da Eisenhower nella sua villeggiatura di Newport, assieme al Segretario di Stato Herter e a quel tecnico di affari russi che è l'ex Ambasciatore a Mosca, Bohlen; lo dimostrano soprattutto le dichiarazioni di Herter alla stampa dopo questa riunione: «Consideriamo molto pericolosa la campagna provocatoria dei sovietici»; e a riprova abbiamo la lettera allarmata di Macmillan a Kruscev che vuol dire una cosa sola: «Bada a quello che fai perchè i vecchi della Casa Bianca stanno perdendo la testa».

Kruscev procede imperterrito. Continua ad accusare gli Stati Uniti di avere mandato l'«RB 47» a far rilievi lungo le coste artiche della Russia e impianta un nuovo incidente: protesta contro Washington per la fornitura di missili «Polaris» alla Germania.

Guerra fredda, guerra dei nervi. Tanto che spaventati alcuni si chiedono se i russi non pensino davvero a un colpo di testa.

Ma forse le cose sono non meno semplici (inutile domandare ai russi di essere semplici e chiari!) ma meno catastrofiche. Essi sanno che ufficialmente non riusciranno mai a mettere piede in America e in Africa, a Cuba e nel Congo. Neppure se la distensione avesse avuto successo, gli Stati Uniti, gli inglesi e i francesi e gli africani più lungimiranti in Africa lo avrebbero consentito. La vera posizione del russo è quella di protettore dei deboli e degli sfruttati, dei poveri congolesi che i colonialisti aggrediscono l'indomani stesso della proclamata indipendenza; e dei cubani dai quali l'esoso Governo degli Stati Uniti non vuole più comperare lo zucchero dopo che hanno espropriato le terre e le fabbriche dei suoi cittadini. E anche qui, vedi caso, questa protezione avviene con certe remore diplomatiche non trascurabili. Il ricorso di Cuba alle Nazioni Unite è stato abilmente rigirato all'Organizzazione degli Stati americani e il truce Sobolew, che fino all'ultimo momento aveva fatto prevedere un suo veto, si è limitato ad astenersi dal voto. Sicchè, mentre infuria la battaglia sul fronte freddo e la discussione su Cuba al Consiglio di sicurezza doveva essere la prima battaglia campale, tutto è finito con uno scambio di sorrisi.

Non meno viva è l'attesa per la discussione al Consiglio di sicurezza sul Congo — discussione che è resa quanto mai drammatica dal fatto che il Capo del Governo congolese, Lumumba, ha fatto pervenire al Governo sovietico un invito a intervenire nel paese qualora il Belgio non ritiri immediatamente le sue truppe. La richiesta — direbbe un giurista — è irrilevante e inopportuna, in quanto le truppe belghe hanno già incominciato a ritirarsi e il loro ritiro sarà completo entro tre giorni.

Però non si può nascondersi che siamo di fronte a un bivio: cosa farà Mosca? Se ha ceduto per Cuba sarebbe logico che ceda anche per il Congo. Ma potrebbe avere ceduto per Cuba solamente per avere nel Congo maggiore libertà d'azione. D'altra parte è strano che Lumumba insista — è la seconda volta che eleva questa richiesta — con tanta ostinazione per avere le truppe sovietiche nel paese: è sviscerato amore per gli amici russi, oppure segue un itinerario che gli è stato preparato da mani più abili delle sue? A Washington e a Parigi si osserva la situazione con una certa apprensione e De Gaulle dichiara che nessuno, oltre alle truppe dell'ONU, deve intervenire in Africa: è lo stesso concetto ripetutamente espresso da occidentali e neutrali sin dall'inizio della crisi del Congo.

Tutto sommato, sulle orme di Macmillan, osiamo pensare che Kruscev non pensi di fare del Congo una nuova Corea.

Allora? Allora agli occhi dei cubani, agli occhi dei congolesi, il quadro è immutato: nella loro lotta per l'indipendenza essi hanno un amico, dal quale non devono attendersi miracoli, ma che li metterà in grado di sostenere la lotta contro gli imperialisti occidentali. Magari delle 700 mila tonnellate di zucchero rifiutate dagli americani, i russi, dopo molte sparate, ne compreranno solo centomila e non al prezzo di favore (25 per cento più del prezzo mondiale) pagato dagli Stati Uniti. Ma dagli amici non si può pretendere la generosità usata dagli odiati nemici. Nel Congo il gioco delle buone parole in cambio di sostanziose concessioni sarà anche più facile. Un piede in Africa, sia pure solo con centri di agitazione, i russi riusciranno in tutti i modi a metterlo, e sarà una nuova base di guerra fredda, di disturbo del mondo. In sostanza, si direbbe che Kruscev, per ora, non voglia niente di più.

Alberto Spaini

OGGI IL CAPO DELLO STATO CONCLUDE LE CONSULTAZIONI CON GLI ESPONENTI POLITICI

FANFANI IN TESTA ALLE INDICAZIONI PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO

Un'ora di colloquio «privato» con Gronchi - Seguono Scelba, probabile Ministro degli Interni e Segni - Le preferenze dei direttivi dc. - Nenni pensa già a un altro Gabinetto in ottobre

Roma, 20

Le consultazioni del Capo dello Stato per la formazione del nuovo Governo si sono aperte con i rappresentanti comunisti Togliatti e Terracini; il Presidente della Repubblica ha poi ricevuto Gui e Piccioni per la DC, Lauro per il PDI, De Caro per i liberali, Franza e Roberti per il MSI, Saragat per il PSDI, Barbareschi e Nenni per il PSI, Macrelli per il gruppo misto della Camera. Domani, secondo e conclusivo giornale delle consultazioni, concluderà con Paratore, presidente del gruppo misto del Senato; Leone, Presidente della Camera, Merzagora, Presidente del Senato; poi consulterà gli ex Presidenti del Consiglio Parri, Pella, Fanfani, Scelba, Segni. L'ex Presidente della Repubblica Einaudi si trova a Dogliani ed è impossibilitato a raggiungere Roma: invierà al Capo dello Stato una lettera personale per esporgli le sue opinioni.

Con la giornata odierna si sono espresse, praticamente, le preferenze dei gruppi parlamentari. I comunisti hanno richiesto che il nuovo Governo tenga le elezioni amministrative in autunno; non hanno fatto designazioni. I socialisti non hanno espresso designazioni ufficiali, a quanto si dice, ma hanno rilevato di considerare positivamente una designazione Fanfani. Repubblicani e socialdemocratici si sono espressi per Fanfani; i liberali si sono limitati a rimettersi alle designazioni della DC; i democristiani hanno indicato, senza ordine di preferenza, i nomi di Fanfani, Scelba e Segni, il quale ultimo però avrebbe fatto sapere di non volere accettare eventualmente una designazione. I missini hanno espresso una viva ostilità al Governo in progettazione e hanno chiesto che il Capo dello Stato rinvii il Governo dimissionario alle Camere.

Qual è la situazione alla fine della prima giornata di crisi? Stando alle indicazioni portate oggi dai vari esponenti politici al Capo dello Stato, bisogna dire che il favorito è Fanfani. Nelle votazioni dei direttivi, in realtà, Fanfani ha avuto le maggiori votazioni: nel direttivo della Camera è risultato in testa, avanti a Scelba, perchè hanno votato per lui, oltre che i rappresentanti di centro-sinistra, anche i dorotei amici di Gui. Nel direttivo del Senato, invece, Fanfani è venuto dopo Scelba e Segni. Piccioni e Gui hanno avuto praticamente carta libera dai due direttivi e hanno concordato di fare come prima designazione Fanfani, perchè ritengono per il momento la personalità più indicata per condurre in porto il progettato Governo.

Nelle indicazioni Scelba segue Fanfani a brevissima distanza, mentre Segni sembra fuori gara. Egli, infatti, ha fatto dire che non desiderava alcuna designazione e che intende anche rimanere fuori del Governo. Non vuole gli Esteri e forse accetterebbe solo il Bilancio o la Cassa del Mezzogiorno. C'è chi mette questo atteggiamento di Segni in relazione ad un suo disegno, segreto per il momento, di tentare la scalata al Quirinale allorchè, di qui a due anni, si dovrà procedere alla elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Fanfani è in testa, quindi, e Scelba gli sta a ruota; il binomio Fanfani-Scelba (quest'ultimo agli Interni) è considerato come il migliore per arrivare ad un Governo solido e duraturo, fermo e «sociale». Ma per quanto concerne la posizione di Scelba, sarà bene attendere circa la sua definitiva destinazione.

In serata si è appreso che Fanfani, già nel pomeriggio, avrebbe avuto un colloquio «privato» di un'ora con Gronchi e pare che il Presidente della Repubblica abbia mostrato una buona disposizione per la sua designazione. Se la voce è vera, la strada per Fanfani è aperta. Fino a ottobre, però. Nenni, infatti, ha oggi detto chiaro e tondo che a ottobre il PSI tornerà alla carica, con i suoi amici socialdemocratici e repubblicani, per costringere la DC ad una «scelta».

E Tambroni che fa? C'è chi dice che nell'accordo che sarebbe stato raggiunto fra Gronchi e Fanfani, ci sarebbe anche la decisione di mantenere il Presidente dimissionario al Bilancio.

In serata Moro ha avuto un lungo colloquio con Gui, che poi si è incontrato con i liberali Malagodi e Bozzi. Pare che Gronchi abbia sollevato qualche perplessità sulla presenza liberale nella nuova maggioranza.

Il Presidente del Senato ha riunito i capigruppo e i vicepresidenti dell'Assemblea per organizzare il dibattito sulla fiducia al nuovo Governo, qualora come è quasi certo, la discussione sulla fiducia si svolga prima a Palazzo Madama. La riunione odierna è stata proficua; infatti, si è stabilito che il Senato esaurirà il dibattito in una sola giornata e precisamente il giorno successivo alla presentazione del nuovo Governo.

Frattanto in ambienti vicini alla Segreteria della D.C. si è assicurato che è ferma volontà dei quattro partiti democratici di arrivare rapidamente alla soluzione della crisi secondo le intese già raggiunte e cioè Governo monocolore con uomini e programma democristiani, appoggiato all'esterno dai tre partiti minori, i quali avranno con il Governo un rapporto fiduciario bilaterale, senza stringere tra loro intese reciproche. Il Governo riconoscerà che della sua maggioranza fanno parte esclusivamente i quattro partiti e nel caso in cui uno di essi ritirasse l'appoggio, il Governo sarebbe esaurito il proprio compito.

Quale programma avrà il Governo? Sono alcuni punti fondamentali, secondo i suddetti ambienti: fedeltà assoluta all'atlantismo e all'europeismo; condanna del neutralismo; progresso sociale ed economico nella libertà; strenua difesa degli istituti democratici contro ogni forma di totalitarismo di destra o di sinistra.

Concludendo le consultazioni domani sera, a Piazza del Gesù si ritiene che l'offerta dell'incarico si avrà venerdì. Subito dopo il colloquio con Gronchi, il Presidente designato parteciperà ad una riunione della Direzione democristiana in cui quale metterà a punto il programma, gli scopi e le strutture del Governo in base alle intese già raggiunte fra i quattro partiti. Dopo di che il Presidente designato procederà subito alla stesura della lista dei componenti del nuovo Governo. A questo proposito, i direttivi parlamentari democristiani hanno espresso il parere che il Presidente designato debba tener conto delle indicazioni delle rose dei candidati. Il Presidente designato, la quale si dovrebbe essere in grado di tornare dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva e sottoporgli il decreto di nomina.

Dalla convocazione alla riunione delle Assemblee dovrebbe trascorrere cinque giorni; così stabilisce infatti l'art. 34 del regolamento del Senato, al quale anche la Camera si è sempre attenuta per analogia. Tuttavia, pare che stavolta il sen. Merzagora non abbia intenzione di abbreviare i termini che non sono del resto tassativi.

Stando a tale probabile programma, gli ambienti vicini alla D.C. sono del parere che la lista del Governo possa essere definita il 26-27 luglio e che il Governo possa presentarsi in Parlamento sabato 30 o lunedì 1o agosto. Il dibattito dovrebbe avvenire rapidamente anche a Montecitorio e, secondo le previsioni degli ambienti suddetti, entro la prima settimana di agosto dovrebbe avere fine il giudizio, il nuovo Governo in funzione.

In relazione all'apertura della crisi, si è sviluppata una intensa attività dei partiti e dei gruppi parlamentari. Si sono riuniti i direttori democristiani, i gruppi parlamentari missini, il gruppo parlamentare liberale, il gruppo parlamentare socialdemocratico, la direzione socialista, il comitato centrale comunista, la direzione e i parlamentari democratici hanno chiesto i segretari dei vari partiti.

Gui ha fatto una breve relazione in apertura della riunione del direttivo democratico del Senato, ..., il quale dovrebbe tener presente un politica di ampio respiro contro tutte le ...

I direttivi, quando saranno chiamati al Capo dello Stato si sarebbe comportato tenendo conto di una valutazione politica per la migliore soluzione della crisi, senza fare una semplice valutazione aritmetica o notarile delle preferenze espresse dai direttivi. In altre parole, ha rivendicato un'autonoma discrezionalità sulla base delle indicazioni emerse dal dibattito in seno ai direttivo. Dopo la riunione, Gui ha interrogato separatamente i vari membri del direttivo ed il risultato è stato che le preferenze si sono concentrate a grande maggioranza su Fanfani e Scelba. Sono state espresse preferenze anche per Segni e Gonella. Da parte dei componenti del direttivo è stato assunto l'impegno della massima lealtà nei confronti del nuovo Governo.

Al direttivo del Senato, dopo un dibattito e l'esame della situazione, in base alla relazione di Piccioni, le preferenze dei direttivi si sono concentrate sulla seguente rosa di candidati: Segni, Fanfani, Scelba, Gonella, Tambroni. Ciascun membro del direttivo ha presentato una terna di nomi.

Anche i due gruppi parlamentari missini hanno discusso a lungo della situazione creatasi; e alla fine hanno deciso le indicazioni a Franza e a Roberti che, in serata si sarebbero recati dal Capo dello Stato. A quanto si è appreso, i parlamentari missini hanno

(Continua in II pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: gli onorevoli Piccioni e Gui lasciano il Quirinale

PER «SCACCIARE» GLI OPPRESSORI BELGI DAL TERRITORIO DEL CONGO

Lumumba rinnova all'U.R.S.S. una richiesta di aiuti militari

Una conferenza stampa dell'esagitato leader africano - Il Governo di Leopoldville attenderà comunque le decisioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 20

La situazione congolese è ulteriormente precipitata: da un lato il Primo Ministro Lumumba ha deciso di richiedere lo intervento dell'Unione Sovietica o di «qualsiasi altro Paese del gruppo afro-asiatico» se le truppe belghe si rifiuteranno di lasciare il Congo, dall'altro il Premier del Katanga Moise Tshombe ha annunciato che se i reparti delle Nazioni Unite tenteranno di entrare nel territorio da lui amministrato saranno ricevuti a colpi di fucile e «scoppierà la guerra fra il Katanga ed il Governo centrale del Congo». I due annunci sono stati fatti rispettivamente a Leopoldville e ad Elizabethville le due grosse città del Congo dove si avvertono con maggior violenza che in qualsiasi altra località le caratteristiche della gravissima crisi che travaglia il Paese.

A Leopoldville, nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo la riunione del Gabinetto, Patrice Lumumba ha annunciato la decisione di richiedere aiuti alla Russia o ai Paesi del blocco afro-asiatico precisando però di essere disposto ad attendere i risultati della riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite prima di inoltrare il suo appello. Il Primo Ministro congolese che appariva profondamente irritato, ha detto che compito delle truppe in questione sarà quello di effettuare in primo luogo l'evacuazione pacifica delle truppe belghe dal Congo, di contribuire successivamente al mantenimento dell'ordine in conformità con le decisioni del Governo congolese, ed infine di prevenire ogni aggressione straniera.

Queste truppe, ha detto Lumumba, saranno ritirate dal Congo non appena i reparti belgi se ne saranno andati e l'ordine non sarà ristabilito. Ma se i belgi si rifiuteranno di andarsene i congolesi «chiederanno aiuto anche al diavolo perchè li aiuti a cacciare lo straniero dal loro Paese». La chiamata dei sovietici, ha detto il Primo Ministro, non comporta per il Congo condizioni di carattere politico. Il Congo non è coinvolto nella politica dei due blocchi occidentale ed orientale: ciò che desidera è metter fine all'«aggressione belga» e restaurare l'ordine. «Il Belgio — ha proseguito Lumumba — ha scatenato una campagna di terrore nelle province equatoriali del Congo e sta effettuando manovre illegali nel Katanga. Queste manovre devono finire: se le Nazioni Unite non riescono ad assicurare la protezione dell'indipendenza del Congo ci penseranno le truppe sovietiche. Kruscev ha promesso al Congo il suo appoggio ed il Congo lo chiederà se lo riterrà necessario».

Lumumba ha ripetutamente sottolineato di avere ancora piena fiducia nelle Nazioni Unite e nel loro rappresentante Ralph Bunche. Lo prova il fatto che il Congo è deciso ad attendere le decisioni che saranno prese stasera al Consiglio di sicurezza prima di richiedere l'intervento sovietico. Ma se tali decisioni non appariranno soddisfacenti le autorità congolesi non esiteranno a chiedere gli aiuti sovietici o afroasiatici i quali «saranno assai più rapidi ed efficaci» di quelli delle Nazioni Unite. «Noi non vogliamo la guerra» ha detto Lumumba «vogliamo semplicemente che i belgi se ne vadano».

Le decisioni del Congo, ha detto il Primo Ministro, sono già state comunicate al Segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld che le sottoporrà all'esame del Consiglio di sicurezza. Non si tratta di un ultimatum ma di «una risoluzione sacrosanta» motivata dal rifiuto delle truppe belghe di lasciare il Congo e dalle «accorate drammatiche richieste di aiuto» che continuano a pervenire a Leopoldville da tutte le parti delle province equatoriali dove «i belgi hanno attaccato ed ucciso cittadini congolesi». Ieri, ha precisato Lumumba, paracadutisti belgi sono scesi a Boende, hanno attaccato i reparti della polizia congolese e hanno terrorizzato la popolazione. Anche a Leopoldville stamane prima che iniziassero le operazioni di sgombero «le truppe belghe hanno terrorizzato i cittadini costringendoli a fuggire».

Tutto ciò, ha detto Lumumba, costituisce un motivo più che sufficiente perchè il Congo chieda l'intervento della URSS o di qualsiasi altro paese afroasiatico. Il mondo occidentale rimane passivo ad assistere alla «mostruosa aggressione belga»; anche la Francia e la Granbretagna dai quali ci si attendeva una presa di posizione favorevole al Congo.

Alla conferenza stampa di Lumumba — che era vestito completamente di nero e portava anche la cravatta nera: «Oggi è una giornata di lutto» ha detto — era presente anche il rappresentante delle Nazioni Unite Ralph Bunche il quale ha confermato di aver trasmesso ad Hammarskjoeld una lettera del Primo Ministro congolese pregandolo di sottoporla all'esame del Consiglio di Sicurezza. Bunche ha detto che la scorsa notte Lumumba gli aveva chiesto di considerare la possibilità di inviare truppe al Katanga e di aver risposto che gli invii erano resi impossibili dalla mancanza di aeroplani. Lumumba, ha detto il rappresentante delle N.U., aveva anche chiesto il suo intervento affinchè i belgi rilasciassero il generale Victor Lundula comandante in Capo dell'Esercito congolese arrestato nel Katanga dalle truppe belghe. A questo riguardo Bunche ha detto di aver trasmesso la richiesta del Primo Ministro all'Ambasciatore belga Van Den Bosch.

Nel corso della conferenza stampa Bunche appariva sereno quanto Lumumba agitato. Il Primo Ministro congolese era reduce da una movimentata riunione del Consiglio dei Ministri durante la quale egli era stato anche attaccato per il suo atteggiamento intransigente nei confronti del Belgio.

Lumumba sta passando infatti un brutto momento a causa della posizione assunta dai leaders della opposizione i quali hanno aspramente condannato il Primo Ministro per aver preso decisioni senza consultare il Parlamento. Ma, nonostante sia bersaglio di violenti attacchi, Lumumba appare più che mai deciso a seguire fino in fondo la sua politica anti belga dovesse costargli anche l'appoggio delle Nazioni Unite. Ne è prova la risposta che Lumumba ha dato ad un giornalista che gli aveva chiesto quale sarebbe la sua posizione se le Nazioni Unite decidessero contro l'intervento dell'URSS nel Congo. La posizione del Congo, ha detto Lumumba, non cambierebbe; tanto meno considerando che se le N.U. si opponessero all'intervento sovietico «il complotto capitalista nei confronti del Congo riceverebbe una ulteriore conferma».

Questa la conferenza stampa del Primo Ministro congolese. Quanto alle dichiarazioni fatte dal Premier del Katanga Tshombe esse non sono meno minacciose e drammatiche anche se basate su considerazioni del tutto opposte a quelle di Lumumba. Tshombe ha detto infatti che se le truppe delle Nazioni Unite verranno inviate nella provincia del Katanga «saranno respinte con la forza». Il Katanga si opporrà all'intervento delle truppe internazionali che non è stato richiesto dal suo Governo. «Se i reparti delle N.U. verranno qui vorrà dire che si vuole la guerra. Ma non credo che Hammarskjoeld compierà questo passo falso». Il Katanga, ha detto Tshombe, non ha bisogno di nessuno. Il suo esercito è costituito da elementi leali della disciolta «Force Publique» equipaggiati con armi che gli consentono di difendere il loro Paese contro ogni intervento straniero. E inutile che Lumumba si ostini a considerare il Katanga come se fosse ancora vincolato al Governo centrale. La secessione è definitiva e se Lumumba riuscirà a convincere le N. U. ad inviare truppe nel Katanga scoppierà la guerra fra il Governo del nuovo Paese e il Governo centrale di Leopoldville.

Continua intanto lo sgombero delle truppe belghe da Leopoldville e dalle altre città congolesi che vengono lasciate nelle mani dei reparti delle Nazioni Unite. Le operazioni di sgombero si svolgono regolarmente, ma le truppe belghe, come è noto, non lasciano il Congo ma si limitano a trasferirsi nelle basi che il Belgio ancora detiene in territorio congolese. Continuano anche a giungere nuovi reparti delle forze delle N. U. ed altri sono attesi nelle prossime ore. Stamane un battaglione svedese con relativo equipaggiamento ha lasciato il Cairo a bordo di diciannove aerei da trasporto dell'Aeronautica statunitense diretto al Congo dove arriverà domani pomeriggio. Sono attesi inoltre contingenti canadesi, latino americani e birmani.

Il Belgio intanto ha annunciato che l'invio di truppe nel Congo è stato sospeso.

Il Ministro degli Esteri congolese Justin Bomboko è stato arrestato oggi a Elizabethville, quando il suo aereo, diretto ad Albertville, è atterrato nella capitale del Katanga. Bomboko è stato fermato da reparti belgi che l'hanno poi affidato a un reparto africano.

Radio Bruxelles ha detto stasera che due commandos belgi sono stati uccisi oggi in uno scontro con soldati congolesi ribelli a Bunia, nella provincia orientale del Congo. Un altro soldato belga è rimasto ferito.

George Sibera

Lumumba parte per New York

Nazioni Unite, 21

Il Primo Ministro congolese Patrice Lumumba ha informato l'ONU che si recherà in aereo a New York per parlare al Consiglio di sicurezza.

La situazione

Gronchi concluderà in serata le consultazioni. Si ritiene che egli chiamerà al Quirinale il designato venerdì sera o sabato. Le consultazioni hanno portato alla seguente situazione: il MSI ha proposto il rinvio del Governo Tambroni alle Camere; il PDI ha designato Gonella; i liberali si sono rimessi alle designazioni della DC; i democristiani hanno designato Fanfani, Scelba, Segni; i socialdemocratici e i repubblicani hanno designato Fanfani; Nenni ha espresso un evidente orientamento per Fanfani; i comunisti hanno richiesto che il nuovo Governo mantenga l'impegno di tenere le elezioni amministrative in ottobre.

Dopo le consultazioni con gli ex Presidenti del Consiglio e con i Presidenti delle Camere, Gronchi farebbe la designazione di Fanfani col quale avrebbe già avuto un colloquio privato conclusosi positivamente. Fino a questo momento quindi le previsioni sembrano rispettate; Segni intenderebbe mettersi a parte e Scelba invece entrerebbe nel nuovo Governo. Una volta designato, Fanfani riuscirebbe a formare il Governo in due o tre giorni in modo da presentarlo in Parlamento tra la fine del mese e i primi di agosto. Il dibattito alle Camere sarebbe abbreviato al massimo; al Senato durerebbe una sola giornata.

Situazione di nuovo esplosiva nel Congo. Mentre i primi reparti belgi già cominciavano a sgomberare la capitale e i reparti dell'ONU assumevano in gran parte del Paese il controllo, il Governo congolese ha deciso improvvisamente di rivolgere un appello alla Russia e ai Paesi del blocco afro-asiatico per chiedere l'invio di truppe che costringano i belgi a sgomberare subito tutto il Congo. Lumumba ha subordinato però la richiesta alle decisioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU. La possibilità di un intervento sovietico in Africa ha messo in allarme gli occidentali che hanno iniziato una serie di consultazioni. Alla drammatica situazione politica si aggiunge il problema del Katanga che insiste per diventare autonomo, e delle fabbriche che, prive di europei, restano chiuse lasciando migliaia di negri senza lavoro. Il Premier belga ha confermato le accuse di violenza e di sevizie a danno dei bianchi da parte dei negri.

I russi hanno protestato violentemente contro americani e tedeschi perchè le forze di Bonn saranno dotate di missili.

Gli americani hanno compiuto un esperimento positivo col missile «Polaris» che ha percorso oltre 1000 chilometri, lanciato da un sommergibile in immersione.

DA TRENTA METRI SOTTO IL LIVELLO DEL MARE

Un missile «Polaris» lanciato con successo da un sommergibile

Il razzo ha raggiunto l'obiettivo a 1700 km. di distanza

Cape Canaveral, 20

Per la prima volta, un missile «Polaris» è stato lanciato da un sommergibile della Marina americana in immersione. Il sommergibile è il «George Washington» ed il lancio è avvenuto mentre l'unità incrociava ad una trentina di miglia al largo della base missilistica di Cape Canaveral. Il «Polaris» è emerso dalle acque dell'Atlantico, si è acceso dopo circa un secondo ed ha iniziato il suo viaggio di circa 1700 chilometri, in direzione dell'Atlantico meridionale.

Il missile «Polaris» — un ordigno lungo otto metri e pesante 14 tonnellate — è stato espulso dal sommergibile mediante un dispositivo ad aria compressa. Il sommergibile atomico «George Washington» (lungo 115 metri)) incrociava in quel momento al largo della costa, ad una velocità di circa due nodi e ad una trentina di metri sotto il livello del mare. L'ordigno è stato espulso da una delle sedici camere verticali di lancio, le quali sono disposte, appaiate, lungo il dorso dello scafo.

Il «Polaris» ha percorso un tragitto di oltre 1700 km. Lo esperimento — dice un comunicato della Marina — ha avuto pieno successo.

Dopo essere emerso dalla superficie dell'oceano, il missile è sembrato rimanere immobile a mezz'aria per una frazione di secondo, poi il motore del primo stadio si è acceso con un lampo accecante. Dopo avere raggiunto una altitudine di circa 110 km., il primo stadio si è distaccato ed il secondo si è acceso, dopo di che il missile si è diretto verso la zona di caduta, fissata a Nord di Portorico. Il distacco tra il primo ed il secondo stadio è avvenuto 55 secondi dopo il lancio. Il «Polaris» può essere dotato di testata atomica.

Successivamente, circa tre ore dopo il primo lancio, un secondo «Polaris» è stato lanciato dal sommergibile «George Washington»» sempre immerso a circa 30 miglia al largo di Cape Canaveral. Secondo ogni apparenza anche il secondo esperimento ha avuto il medesimo successo del primo.

I responsabili dell'esperimento hanno sottolineato che quello odierno non è che un lancio sperimentale il quale non intende dimostrare la capacità di impiego immediato del missile. Sono ancora necessarie diverse settimane di prove prima che il «Polaris» possa essere considerato pronto all'impiego bellico.

Il lancio odierno è stato preceduto da circa altri 70 lanci di « Polaris », effettuati nelle condizioni più disparate da terra, da tubi sotterranei, da tubi immersi, da navi in navigazione. Lo stesso «George Washington» ha lanciato decine di missili a scopo sperimentale.

PER IL REGIME VINCOLISTICO DELLE LOCAZIONI

Il CNEL sembra favorevole a una proroga di tre anni

Sarebbero però esclusi gli alloggi signorili, per i quali l'affitto verrebbe sbloccato il 1.o gennaio 1961 - Atteso per oggi un comunicato

Una richiesta della CISL per il Fondo pensioni

...tima sessione ha infatti approvato un ordine del giorno che critica il contenuto della legge n. 979, con la quale, tra l'altro, «si impongono oneri indeterminati a carico dei lavoratori e del sistema produttivo», mentre «si forfettizza l'onere dello Stato» in maniera inadeguata.

Secondo la ISL, non è corretto che il bilancio del lavoro

Gli sviluppi della crisi

(Continuazione dalla 1 pagina)

...ottobre si creino le condizioni per una soluzione stabile di Governo. La direzione è stata unanime con Nenni.

Al comitato centrale del PCI che nel pomeriggio, dopo una relazione di Pajetta, ha fatto anche un esame della situazione internazionale, si è molto discusso di politica interna in relazione alla crisi.

Direzione e gruppi parlamen-

IMPROBABILE L'INVIO di truppe italiane nel Congo

Contro i moti di piazza

Messaggio a Gronchi delle Medaglie d'oro al V.M.

...tivi ideali per i quali si sono battute, riaffermano la loro fede nei supremi ideali della Patria, di elevazione morale e di coesione spirituale e affidano al Presidente della Repubblica — cui rinnovano gli inalterati sensi di devozione e di rispetto — la tutela della dignità dei cittadini nel rispetto della libertà, della Costituzione e della democrazia».

DISSIPATI I TIMORI DEGLI ABITANTI DELLA CITTADINA LAZIALE

Il Papa non diserterà Castelgandolfo a causa delle gare per le Olimpiadi

L'arrivo del Pontefice è atteso per domenica o lunedì - Smentite tutte le voci di un viaggio in Baviera - Il sabotaggio dei comunisti dell'Est al Congresso di Monaco

...Chiariti i presupposti, ecco ora la buona notizia: Giovanni XXIII, dopo aver delegato un alto prelato a rappresentarlo al Congresso eucaristico, ha stabilito il giorno in cui si trasferirà dal Vaticano a Castel-

...le notizie diramate da agenzie di stampa, secondo cui sono stati negati nella Germania Orientale alcuni visti di ingresso a fedeli che volevano recarsi nella Germania Occidetanle per partecipare al Congresso di Monaco. Il religioso ha espresso comunque la sua speranza che all'ultimo minuto il Governo di Pankow conceda tali permessi come avvenne lo scorso anno per un Congresso Protestante tenutosi sempre a Monaco.

Il Padre Paolo Vicentin che era stato presentato ai giornalisti dal direttore dell'«Osservatore Romano» Manzini, ha proseguito la conferenza stampa illustrando le tre essenziali caratteristiche del Congresso eucaristico mondiale, che si terrà nella capitale bavarese dal 31 luglio al 7 agosto.

Innanzi tutto il religioso ha sottolineato quel che sarà il «leit motiv» del congresso: «Statio orbis pro mundi vita», attraverso cui si tenderà a far sì che tutti fedeli presenti a Monaco partecipino come «membri della comunità cristiana» al sacrificio della Messa, che il Cardinale Legato Gustavo Testa celebrerà a conclusione delle manifestazioni e che rappresenterà il punto culminante e centrale dello stesso congresso.

Padre Vicentin ha poi accennato alla caratteristica di «internazionalità» del congresso e al riguardo ha ricordato che sono stati inviati programmi ed avvisi del congresso in numerose lingue, tra le quali il russo, a tutti i Vescovi del mondo, anche a quelli d'oltre cortina.

Parlando poi della terza caratteristica del congresso e cioè quella della sua «apoliticità, padre Vicentin ha definito false e calunniose le notizie secondo cui il congresso sarebbe niente altro che una manifestazione dell'Occidente verso il blocco orientale. Quindi, il religioso ha ricordato per sommi capi la fase di prefazione del congresso ed ha annunciato che ad esso interverranno circa 450 mila congressisti, mentre per la giornata conclusiva è prevista la partecipazione totale di un milione di fedeli, tra i quali 11 mila provenienti dall'Italia.

C. L.

GRAVE SCIAGURA IN UN RIONE POPOLARE A NAPOLI

Cinque bambini travolti nel crollo di un balcone

Di quattro fratelli, due sono morti all'ospedale e due sono in pericolo di vita - Il quinto, un cuginetto, è rimasto ferito meno gravemente - Contusi anche due passanti

...Pellegrini, il quinto figlio dei coniugi Albano, Fulvio, di 7 anni, al momento della disgrazia era fuori casa in compagnia della mamma.

Il balcone crollato era di un appartamento al secondo piano di un vecchio edificio alla Salita Paradiso, nel popolare quartiere Montecalvario. I cinque bambini stavano giuocando sul balcone quando alcune

...direzione del giornale sarebbe assunta da Alberto Giovannini, attuale direttore del «Roma» di Napoli.

Zatterin assumerebbe la direzione de «La Settimana Incom Illustrata».

In un ristorante fiorentino

4 feriti per uno scoppio e milioni di danni

Firenze, 20

In un antico ristorante sotterraneo denominato «Buca Niccolini» adiacente al teatro omonimo, nella centrale via Ricasoli, stamane si è verificata una esplosione seguita da un incendio, in conseguenza di una fuga di gas liquido da una bombola.

All'interno del locale si trovavano alcuni dipendenti, quattro dei quali hanno fatto in tempo a portarsi in salvo, mentre un quinto, un certo Brunetto Focardi, di 34 anni, è rimasto blocato in fondo al sotterraneo, a cui si accede dalla strada.

I vigili del fuoco hanno affrontato l'incendio e grazie all'ausilio di maschere respiratorie sono riusciti a raggiungere il punto dove si trovava l'uomo rimasto bloccato ed a portarlo all'aperto, in gravi condizioni. All'ospedale di Santa Maria Nuova. Gli sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado per cui è stato ricoverato con prognosi riservata; egli era stato assunto da soli due giorni come cuoco nel ristorante. All'ospedale sono state ricoverate altre tre persone. I danni al locale, in via di accertamento, ascendono ad alcuni milioni di lire.

FALLITO A MILANO un agente di cambio

Milano, 20

L'agente di borsa Mario Longhi è stato denunciato da un gruppo di creditori alla Procura della Repubblica per truf-

APERTA L'AUTOSTRADA Genova-Voltri

Genova, 20

E' stato aperto stamane al traffico l'ultimo tronco della autostrada che collega Genova-Voltri ad Albisola. E' così ultimato il progetto dell'ANAS che prevede, in un secondo tempo, a Ponente il collegamento con la Ceva-Savona e a Levante quello con l'autostrada Genova-Valle del Po. Il tratto oggi inaugurato è lungo cinque chilometri e comprende otot gallerie e tre viadotti. Complessivamente l'autostrada è lunga 26 km. ed il costo complessivo è di oltre 9 miliardi.

ZATTERIN HA LASCIATO la direzione di «Telesera»

Roma, 20

Ugo Zatterin ha rassegnato le dimissioni da direttore di «Telesera». La direzione del quotidiano romano è stata assunta dal dott. Mario Bonetti, provvisoriamente. Corre infatti voce che tra qualche tempo la

Il dott. Fragali eletto giudice costituzionale

Roma, 20

I Magistrati della Corte di Cassazione hanno eletto con 44 voti il giudice Michele Fragali in sostituzione del defunto dott. Battaglini come membro della Corte Costituzionale.

La votazione per la elezione a giudice costituzionale avvenuta stamane nell'aula magna del palazzo di Giustizia, ha dato i seguenti risultati: Michele Fragali voti 44; Andrea Torrente voti 37; Giuseppe Verzi 19; Bruno Liguori 19; Stanislao Vista 11; Giovanni Brunelli 9; Giuseppe Guido Loschiavo 7; Ugo Pioletti 2; Vincenzo Chieppa 2; Nicola Reale 1; Mario Duni 1. Quattro schede bianche.

Alla fine della votazione tutti i presenti hanno applaudito lo eletto Michele Fragali, al quale il primo presidente della Corte di Cassazione ha rivolto parole di augurio e di compiacimento. L'elezione verrà immediatamente comunicata al Presidente della Corte Costituzionale, ai presidenti delle due Camere e al Presidente della Repubblica.

Il nuovo giudice costituzionale Michele Fragali è nato a Palermo il 18 luglio 1897 ed è Presidente di Sezione della Corte di Cassazione.

SINDACO SOSPESO e denunciato per peculato

Forlì, 20

Il Sindaco socialista di Saludecio, Alessandro Avanzolini, è stato rinviato a giudizio per rispondere di peculato. In dipendenza di tale procedimento, come riferisce l'autorità competente, l'Avanzolini rimane sospeso dalle funzioni di Sindaco.

TUTTI GLI ABITANTI IN ALLARME: TEMONO UNA COLATA LAVICA

Veglia notturna sull'Etna per una nuova eruzione del vulcano

Accompagnate da esplosioni e bagliori, dai crateri si sprigionano dense colonne di vapori miste a sabbia e a cenere - I tecnici però si dichiarano ottimisti

Catania, 20

Stasera, verso le ore 19.30, dalla zona craterica dell'Etna si sono iniziate esplosioni molto violente. Una densa e alta colonna di fumo bianco misto a sabbia e cenere si è alzata dal cratere sub-terminale di Nord-Est dell'Etna, rimasto per tutta la giornata inattivo. Le esplosioni sono accompagnate da grandi bagliori visibili perfettamente sino ad oltre un centinaio di chilometri di distanza.

Sebbene con intensità lievemente inferiore, si è ripetuto il fenomeno già registratosi fra le ore 11.50 e le 12.30 di domenica scorsa. Mentre dai centri abitati di tutta la zona montagnosa si udiva un rombo simile a quello di un temporale, dalla zona craterica si è innalzata una enorme colonna di vapori biancastri, insieme ad un'altra colonna scura, di sabbia e cenere. Pochi istanti dopo, hanno avuto inizio intensissime esplosioni dal cratere di Nord-Est, con lo zampillare intermittente di paurose colonne di fuoco.

Fino a questo momento il fenomeno resta localizzato alla zona craterica e non desta preoccupazione per alcun centro abitato. Ciononostante, in tutti i paesi sparsi lungo le falde dell'Etna gli abitanti si sono raggruppati nelle vie e nelle piazze, per avere la possibilità di scorgere immediatamente un'eventuale colata lavica.

Si è verificato quanto — dopo la violentissima esplosione di domenica — gli abitanti della zona, forti della loro esperienza e di quella dei loro avi, presagivano con assoluta certezza; e quanto, stando alle casistiche desumibili degli annali dello Istituto vulcanologico, mostravano di temere anche i tecnici, pur lasciando viva la speranza che stavolta alla formidabile esplosione non seguisse alcun altro fenomeno.

Fatto si è che, fino a questo momento, l'attività etnea di questi ultimi giorni ha molti punti di contatto con quella del 1928, mentre l'entità del fenomeno attuale fa impallidire tutte le manifestazioni registratesi dall'ultima eruzione vera e propria che è quella del 1950-51 (si protrasse per un anno intero) e che seppellì migliaia di ettari di fertile terra e numerose case coloniche. Anche nel 1928 si verificò dapprima una formidalibe esplosione con un «pino pliniano» in tutto simile a quello avutosi domenica scorsa e quindi, a distanza di qualche giorno, la crosta terrestre si squarciò verso quota duemila facendo uscire milioni di metri cubi di lava che giunsero fino alla costa, seppellendo completamente il paese di Mascali lungo la Statale 114 Catania-Messina.

Il vulcanologo prof. Domenico Abruzzese, stasera ha così puntualizzato l'attuale manifestazione dell'Etna: «Dopo la prima fase prettamente esplosiva, che a mezzogiorno di domenica ha squassato parte della terrazza craterica e durante la quale il magma si è mantenuto dentro il condotto a un livello inferiore della terrazza stessa, il cratere è rientrato in una fase di relativo riposo. Infatti l'attività esplosiva si è mantenuta per tre giorni molto moderata con radi bagliori di esplosioni. Stasera una aumentata attività del magma nel condotto eruttivo ha portato il magma a un livello superiore, dando perciò luogo all'attuale fase esplosiva».

Intanto su Zafferana e su altri centri della zona si è avuta la caduta di un leggero ma uniforme strato di cenere. L'attività esplosiva, che certamente è originata sia dal cratere centrale che da quello di nord-est, ha una continuità tale da formare quelli che tecnicamente vengono detti «fontanoni».

A tarda ora della notte, dopo le osservazioni eseguite dalla spedizione guidata dal prof. Salvatore Cucuzza Silvestri, lo Istituto vulcanologico ha diramato il seguente comunicato: «Nel pomeriggio di oggi si è verificata la risalita del magma del condotto centrale dell'Etna. Dalla grande buca si innalzano continuamente fontane di brandelli incandescenti di lava che raggiungono i cinquecento metri di altezza sul cratere mentre si succedono forti e continui boati. La sabbia magmatica viene sollevata frammista ad abbondanti vapori che si sprigionano dalla buca esplodente, fino a duemila metri di altezza. Sui paesi etnei del litorale jonico, tra Zafferana e Acireale, si è avuta per qualche ora una pioggia continua di sabbia vetrosa magmatica. Dal cratere subterminale di nord-est, si hanno esplosioni con lancio di materiale frammentario, talvolta incandescente con una frequenza di 6-7 esplosioni l'ora. Fino a questo momento, sebbene la colonna di vapore nerastro sia apparsa imponente e minacciosa, il fenomeno non desta alcuna preoccupazione, trattandosi solo di una manifestazione esplosiva terminale del vulcano».

Campane a stormo per i ladri in un convento

Firenze, 20

Le campane del convento di clausura delle suore Benedettine di Santa Maria del Fiore, in via Faentina, hanno suonato a distesa la scorsa notte per l'irruzione di tre ladri, che dopo aver inutilmente attaccato un negozio di pizzicheria-tabaccheria situato nella stessa via, stavano fuggendo attraverso i tetti del convento.

Il primo allarme era stato dato dal signor Mario Mattesini abitante nella stessa via Faentina al n. 249, il quale aveva scorto tre uomini discesi da due motorette, che tentavano di forzare la saracinesca del negozio. Al sopraggiungere del «Pronto impiego», i tre erano fuggiti scavalcando prima un muro di cinta e poi proseguendo la fuga attraverso i tetti del convento.

In un lavatoio del giardino del convento gli agenti hanno acciuffato uno dei tre ladri, Giampiero Mancini di 29 anni. Gli altri due, passando attraverso una cella abbandonata, sono riusciti a dileguarsi.

DICIOTTO MILLIMETRI DI PIOGGIA IN 15 MINUTI

Si abbatte su Torino un violento temporale

Crollo di un capannone - Gravi danni in una carrozzeria Pericolosa avventura di tre turisti bloccati dalle acque

Torino, 20

Un violento temporale, accompagnato da furiose raffiche di vento, è scoppiato alle 15.30 sulla città e sulla zona circostante, scendendo dalla Valle di Susa e dalla Val di Lanzo. Il nubifragio, che ha avuto il suo epicentro sull'abitato, ha scaricato 18 millimetri di pioggio in 15 minuti. Numerosissimi gli allagamenti mentre un po' dappertutto vetri di finestre sono stati infranti dal vento, che soffiava alla velocità di 80 chilometri all'ora.

Gravi danni sono stati provocati indirettamente dal nubifragio alla carrozzeria Viotti. Qui le maestranze avevano dovuto chiudere ermeticamente tutti i vetri del padiglione, ma si è formato sotto la volta un deposito di gas che è improvvisamente esploso. Tutti i vetri sono andati in frantumi ed un operaio è rimasto ferito leggermente. I Vigili del fuoco hanno poi spento un incendio sviluppatosi nella cabina di controllo, ma diverse automobili finite e molte attrezzature hanno riportato danni ingenti, che sono stati giudicati complessivamente in otto milioni di lire.

Nel crollo di un capannone, adibito a magazzino di cartoni catramati, in via Regali, per poco non sono stati travolti tre operai che vi lavoravano. Uno di essi, Alfredo Timonti di 58 anni, accortosi ad un tratto che l'edificio ondeggiava, ha trascinato all'aperto, sotto il nubifragio, i compagni e mentre oltrepassavano la porta il capannone è crollato alle loro spalle. Lo spostamento d'aria li ha gettati a terra.

Due turisti francesi e un italiano (tutti residenti a Versailles) che viaggiavano assieme su una Peugeot, sono rimasti bloccati da un torrente d'acqua nel sottopassaggio del Lingoto, che essi stavano percorrendo. In pochi momenti l'acque ha oltrepassato il metro di altezza ed i tre sono saliti sul tetto della vettura. Continuando a salire, l'acqua ha raggiunto il tetto. La signora Irena Walch si è allora buttata a nuoto ed ha raggiunto una rampa di accesso del sottopassaggio. Mentre il marito Xavier e l'altro turista, Giampiero Lena, si accingevano a seguirla, l'acqua ha cominciato a calare e quindi sono intervenuti i Vigili del fuoco che con un canotto hanno tratto in salvo i turisti ed altri automobilisti in analoghe condizioni.

Una cabina di trasformazione elettrica, colpita da un fulmine, si è incendiata ed è andata distrutta.

Su tutto l'*Alto Garda* è imperversato un nubifragio di grandi proporzioni. Le strade di numerosi paesi rivieraschi sono allagate. E' mancata totalmente per alcune ore l'energia elettrica. I temporali si sono susseguiti con ritmo impressionante. Su *Verona*, preceduto da scariche elettriche, è caduto, poco dopo le 21.30 un forte acquazzone, che si è esaurito in breve tempo.

Un temporale di eccezionale violenza, accompagnato da fortissime raffifiche di vento, si è abbattuto verso le 21.40 sulla zona di *Trento*. Centinaia di folgori sono cadute sulle pendici dei monti senza però provocare danni di rilievo. Il vento, fortissimo, ha abbattuto numerose piante ed ha fatto strage di vetri, tegole e comignoli.

DAL BRASILE UN SEME PREZIOSO PER IL VOSTRO BENESSERE

La bibita moderna "che ridà il tono"

Squisitamente esotica, Guarana è la novità 1960 creata dalla Recoaro! Guaranà è preziosa per la vostra salute perchè apporta i benefici effetti dissetanti, tonici, energetici dei semi del Guaranà brasiliano.

Per combattere il caldo, la stanchezza, la depressione, bevete Guaranà, la bibita dall'inconfondibile, delizioso sapore.

bevetela ghiacciata

novità 1960

GUARANA' RECOARO

bibita esotica, soave, energetica

STABILIMENTI DEMANIALI DI RECOARO - RECOARO TERME (VICENZA)

BORSE E MERCATI

MILANO

...vest 5198 (5150), Bastogi 3450 (3348), Sviluppo 3360 (3345), Finmare 699,50 (697), Fineletrica 1820 (1808), Finsider 1545 (1509), Breda 7120 (6850), Pirelli & C. 7598 (7330), Siflir 2600 (2595), Stet 4225 (—), Italpi 9330 (9080), Generali 115000 (111990), Ras 52520 (52000), Incendio 21900 (21600), Assicuratrice 165000 (165480).

Trasporti: Nord Mil. 4240 (4030), Mittel 8550 (8312), Veneta 3150 (3000), Ausiliare 4050 (—).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 44500 (43650), Vil Ticino 179,75 (175), Olcese 3750 (3620), De Angeli 10800 (10700), Cucirini 16700 (—), Linificio 1910 (1964), Rossari 46000 (44200), Rotondi 52500 (50500), Tosi 10200 (10000), Coton. Mer. 1360 (1300), Unione M. 14900 (14050), Gavardo 7475 (7400), Lanerossi 17180 (17160), Tilane 648 (649), Fisac 910 (900), Cascami 16900 (16790), Bernasconi 4990 (—), Châtillon 16950 (16050), Snia Viscosa 10650 (9880), Pacchetti 1650 (1600), Scotti 215 (200,50).

Minerari e Metallurgici: Cornigliano 1910 (1901), Ilva 828 (820), Magona 1565 (1560), Metallurg. 8200 (8520), Amiata 8280 (7115), Montecatini 4292 (4192), Monteponi 2093 (2050), Dalmine 2770 (2790), Siele 8610 (8600), Broggi-Izar 1490 (1460), Falck 14910 (14900), Trafilerie 4560 (4497).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 1550 (1600), Bianchi 688 (687), Fiat 2750 (2720), Nebiolo 1215 (1197), Fr. Tosi 943 (918), Westingh. 1575 (1520), Olivetti 8900 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1897 (1875), Cieli 4298 (4190), Dinamo 3462 (3440), Edison 5800 (5707), Edisonvolta 3046 (3010), Bresciana 3550 (3540), Campania 2263 (2290), Caffaro 425 (—), Valdarno 4115 (4002), Sarda 6950 (7100), Emiliana 3460 (3400), Seso 3500 (3505), Appenn. C. 4100 (—), Pugliese 1960 (1980), Subalpina 3810 (3795), Sip 2080 (2067), Vizzola 5220 (5150), Sme 1887 (1872), Orobia 3200 (3120), Romana 4030 (3935), Terni 735 (731), Unes 1230 (1216), Marelli 1180 (1188), Magneti 1969 (1922), Tecnomasio 3555 (3560), Teti A 5195 (5130), Teti B 5070 (5098), Sit 1300 (—), Alto Veneto 2775 (—), Calabrie 2150 (2200), Lucana 2945 (—).

Alimentari: Distillati 7322 (7190), Eridania 5570 (5500), Es. Molini 2700 (—), Certosa 5500 (5400), Motta 49000 (47000), Rom. Zuccheri 621 (609,50).

Chimici: Anic — (4410), Saffa 9350 (9230), Italgas — (2312), Liquigas 1344 (1381), Napol. Gas 1465 (—), Pibigas 335 (332), Solgas 1855 (1845), Larderello 5175 (4950), Mira Lanza 32700 (32180), Ossigeno 3720 (3700), Rumianca — (2460), Carlo Erba 16600 (16490), Brioschi — (14400).

Immobiliari e agricoli: Aedes 8990 (8800), Iniziativa 9260 (9250), Sagi 2720 (2795), Beni Stabili 6150 (6020), Gen. Imm. 1110 (1099), Milano C. 31000 (29900), Silos 5600 (5410), Bon. Ferr. 1100 (—), L'Edificio 5650 (5740), Risanamento N. 10990 (11000).

Diversi: Baroni — (1300), Binda 70100 (70350), Burgo 43610 (40700), Ginori 1007 (998), Ciga 9100 (9040), Italcem. 26000 (26100), Cementir 5700 (5590), Cer. Pozzi 1245 (1163), Eternit 5430 (5350), Rejna A. — (1352), Smeriglio 499 (598), Linoleum 5550 (5520), Pirelli S.p.A. 9599 (9150), Ter. Acqui 19165 (—), Rinascente 743,50 (—), C. Acqua 1057 (1049), De Ferrari 2500 (2290), Elettrocar — (69000).

Cambi esportazione: doll. USA 620,60, dollaro canadese 635, franco svizzero libero 143,75, sterlina 1743,70, franco francese 126,6625, marco 148,825, franco belga 12,4275, fiorino olandese 164,595, corona danese 90,1025, svedese 120,1375, norvegese 87,045, scellino au. 23,9875.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 619,85, franco svizzero 143,81, sterlina 1744, franco belga 12,30, franco francese 126,45, marco 148,75, scellino austriaco 23,955, peseta spagnola 10,43, escudo portoghese 21,75, dollaro canadese 633,50, fiorino olandese 164,35, corona danese 90,08, svedese 120,05, norvegese 87,20, dinaro taglio grosso 0,8075, taglio piccolo 0,81375, lira egiziana taglio piccolo 1225.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 5550-5750, c. n. 5650-5800, marengo svizzero 4275-4425, oro 702-706, argento puro 19,40-20.

TRIESTE

Mercato a fondo fortemente sostenuto con buon afflusso di denaro e marcate plusvalenze, specie negli assicurativi, Viscosa, Pirelli e Montecatini. Invariati i locali. Sui prezzi precedenti gli statali.

Titoli trattati: Montecatini 5000, Terni 5000, Viscosa 2500, Generali 100.

Bastogi 3380, Finmare 390, Finsider 1518, Generali 115000, Assicuratrice 165000, Ras 52500, Istria-Trieste 600, Lussino 6500, Martinolich 6450, Premuda 50300, Tripcovich 51100, Snia Viscosa 10550, Ilva 825, Montecatini 4290, Cantieri Adr. 391, Merideletrica 1880, Terni 733, Stet 4235, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 1344. Beni Stabili 6200, Immobiliare 1100, Pirelli it. 9500.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, nuvolosità intermittente con locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Altrove sereno o poco nuvoloso. Locali intensificazioni durante il pomeriggio. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli a carattere di brezza. Mari calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 31; Verona 20, 30; Trieste 20, 31; Venezia 22, 27; Milano 21, 30; Torino 17, 27; Genova 20, 25; Bologna 18, 32; Firenze 17, 31; Pisa 17, 29; Ancona 22, 28; Perugia 21, 31; Pescara 18, 29; L'Aquila 16, 30; Roma 17, 33; Campobasso 20, 31; Bari 19, 29; Napoli 18, 31; Potenza 18, 31; Reggio C. 20, 31; Messina 23, 31; Palermo 22, 29; Catania 18, 31, Alghero 18, 31; Cagliari 18, 28.

SI RITORNA AGLI «ANNI TRENTA»

Non incida sull'Idroscalo il destino dell'elicottero

La Elipadana ha sospeso i suoi voli da Milano
Forse ci si sta orientando su aerei «ad ala soffiata»

Da domenica la società Elipadana ha sospeso i suoi voli con gli elicotteri. La società ha diramato un comunicato in cui si rileva il completo successo tecnico delle linee finora gestite, Milano-Torino e Milano-Lugano e si afferma raggiunto lo scopo dell'esperimento. I voli sono sospesi in attesa di riprenderli, dice il documento «su questi e su altri percorsi ed anche con apparecchi ad ala fissa, una volta assicurato il contributo di esercizio che si ha ragione di attendere dalla Aviazione civile» o da altre fonti genericamente indicate negli istituti finanziari e negli enti industriali milanesi.

Dopo due mesi, dunque, la Elipadana ha concluso che le condizioni che oggi si hanno in Italia non permettono una gestione economicamente possibile dell'elicottero. I due «Sikorsky S. 58» che erano stati fin qui utilizzati erano presi a noleggio dalla belga Sabena, pare a prezzi sensibilmente elevati; ma la società evidentemente si è trovata nell'impossibilità e di continuare la gestione degli ormai antiquati «S. 58» e di procedere all'acquisto di nuovi e più progrediti esemplari d'elicottero. D'altro canto, i contributi statali su cui la società aveva fatto conto non sono stati erogati; e dal comunicato traspare piuttosto un nuovo orientamento verso aereoplani ad ala fissa che la certezza della prossima ripresa dei voli su elicotteri.

Il fenomeno è di notevole importanza per la chiarificazione nel settore dei trasporti aerei civili in Italia; da notizie pubblicate da un grande quotidiano milanese sembra infatti che la Elipadana abbia chiaramente riconosciuto la possibilità di trasporti più economici di quelli eliaerei pur nell'ambito delle caratteristiche peculiari dell'elicottero quanto a capacità di decollare e atterrare nel centro o nelle immediate vicinanze del centro cittadino. Sembra cioè che la società si sia rivolta a un tecnico dei trasporti con aerei ad ala fissa «a decollo corto», che possano involarsi e atterrare su piste brevissime di qualche centinaio di metri ed usufruire pertanto di aeroporti posti nelle immediate vicinanze delle città. Sono questi aerei, detti anche «ad ala soffiata», uno dei più recenti prodotti della tecnica aeronautica; essi unirebbero al vantaggio tecnico del decollo corto quello commerciale di essere praticabili a tariffe non dissimili da quelle dei tradizionali aeroplani ad ala fissa.

Per quanto concerne la nostra città, il problema dei collegamenti aerei, che rimane vivo e immutato, non può prescindere anche da alcuni nuovi orientamenti americani in fatti di idrovolanti: il vantaggio di non aver bisogno di costose infrastrutture a terra sembra abbia indotto molti tecnici d'oltre atlantico a rivolgersi nuovamente al mezzo aereo che negli anni trenta ebbe già un suo periodo d'oro.

Evidentemente la situazione e gli orientamenti dovranno chiarirsi nei prossimi mesi. Per intanto, va una volta di più riaffermata la fondamentale necessità di Trieste di non restare esclusa dai collegamenti aerei a breve raggio con i maggiori centri soprattutto dell'alta Italia, e la conseguente necessità a che la città provveda a mantenere e, se occorre, creare le strutture locali atte a soddisfare le esigenze del traffico aereo modernamente inteso, quali che siano gli orientamenti tecnici destinati a succedersi nel futuro. In particolare, la sospensione dei voli dell'Elipadana non dovrebbe indurre a modificazione nella destinazione già acquisita dell'esistente Idroscalo, l'unico complesso esistente in città che possa essere con modica spesa attivato a fini aeronautici. In un momento in cui il progresso tecnico sta bruciando le tappe e le innovazioni si susseguono quasi ad ogni giro d'anno, la nostra città non può attendere gli eventi in completa passività o, peggio, con la demolizione dei complessi che potrebbero in breve volger di tempo diventare utilmente operosi.

Braccato il violento dell'alloggio popolare

La polizia sta dando ancora la caccia ad Eugenio Poletti, l'uomo che l'altra notte all'alloggio popolare di via Pondares ha colpito con una coltellata un compagno di stanza, il sessantenne Vittorio Pizzamus, col quale era venuto a diverbio per motivi banali. Mentre il Pizzamus si accasciava al suolo con un taglio fortunatamente poco profondo all'addome, il feritore si dava a precipitosa fuga e riusciva a far perdere le proprie tracce agli agenti del Pronto intervento che, chiamati sul posto, si erano messi poi a cercarlo.

Il sanguinoso episodio si era verificato verso la mezzanotte; in serata il Poletti — individuo noto per i suoi bollenti spiriti — aveva festeggiato alla osteria il proprio onomastico; e rientrato all'alloggio un po' alticcio si era messo a questionare con questo e quello. Se l'era presa infine col povero Pizzamus, che solo l'aveva zittito; ne era nato un litigio con scambio di feroci invettive, erano accorsi i guardiani, ma giusto in tempo per veder fuggire il Poletti; i custodi si erano poi trovati al cospetto del ferito.

Il pericoloso accoltellatore è stato inutilmente cercato ieri notte; una battuta effettuata nella zona dagli agenti della Mobile ha avuto esito negativo, come pure le ricerche continuate durante il giorno.

Pagherà con il carcere otto milioni di multa

Gli agenti del Commissariato del Palazzo di Giustizia hanno tratto in arresto, associandolo quindi alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria, il ventisettenne Sergio Sau, abitante a Santa Croce 347/38, il quale era colpito da ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Trieste, dovendo espiare due mesi e dieci giorni di reclusione, nonchè 8 milioni e 300 mila lire di multa per contrabbando.

Scontri a volontà in viale d'Annunzio

Nello scontro di due motorette, avvenuto ieri sera in viale d'Annunzio all'altezza dello stabile n. 67, è rimasta lievemente ferita una signora che viaggiava sul sellino posteriore di uno dei due motomezzi. Si tratta della casalinga Rosa Presa in Cognito di 48 anni, abitante in via Cologna 138, la quale si trovava a bordo dello scooter guidato verso piazza Foraggi da Guerrino Scalpellino di 29 anni, abitante in piazzale Giarizzole 10. Questi era stato sorpreso dall'incauta manovra del ventenne Umberto Leone, residente in via Sporcavilla 2, che provenendo in motoretta dalla direzione opposta aveva effetuato una conversione per invertire la marcia, tagliando così la strada all'altro. Nell'urto la donna ha riportato una ferita lacero contusa al piede sinistro; trasportata all'Ospedale con la CRI, la vittima è stata medicata alle 21,20 all'astanteria e poi è stata dimessa con prognosi di una decina di giorni.

Una violenta collisione tra un motofurgoncino e un'automobile è accaduto ieri mattina alle 5,30 in piazza Foraggi. Nell'attraversare il largo, diretto verso viale d'Annunzio, il guidatore del furgoncino non ha concesso la precedenza alla macchina che gli sopraggiungeva dalla destra, cioè da via Vergerio verso la galleria Baiamonti, e lo scontro è stato fragoroso. Il triruote si è ribaltato su un fianco e il conducente — il fattorino Luigi Amaturo di 23 anni, abitante in via Flavia 1240 — ha riportato la sospetta frattura della clavicola destra, una ferita lacero contusa alla coscia destra, contusioni escoriate al gomito e alla mano destra, ed escoriazioni alla schiena; successivamente egli è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una ventina di giorni.

SEI OPERAI INTOSSICATI

Troppa o avariata la pasta del trattore

Si è verificato ieri un caso d'intossicazione collettiva da ingestione di cibi guasti; ne sono rimasti vittime cinque operai, tutti dipendenti del cantiere di lavoro di via del Collegio 6, nei pressi cioè della Chiesa di S. Maria Maggiore. Essi hanno raggiunto da soli l'Ospedale, alla spicciolata; dalle 11,30 alle 13 uno alla volta hanno dovuto interrompere il lavoro, in preda a grave malessere.

Il medico di turno all'astanteria ha riscontrato a tutti e cinque un'enterocolite acuta, originata appunto da ingestione di cibo guasto. Da parte loro, gli operai hanno dichiarato di aver accusato i primi disturbi subito dopo aver consumato, il giorno prima il pranzo fornito loro da una trattoria di S. Sabba. Si trattava di pasta al sugo e carne: quest'ultima, con tutta probabilità, era guasta. Le vittime sono l'operaio Giovanni Torre di 52 anni, abitante al Borgo S. Sergio; il meccanico Bruno Prentin di 18 anni, domiciliato in via Pacinotti 5; il manovale Armando Zigon, di 53 anni, residente in via F. Severo 57; il bandaio Carlo Rovatti di 30 anni, da Opicina; e l'autista Angelo Anzalone di 49 anni, alloggiato in via dell'Asilo 1. Tutti sono stati trattenuti in osservazione con prognosi di cinque giorni.

I cinque operai sono stati raggiunti poco dopo mezzanotte da un loro compagno di lavoro, il manovale Alfredo Stolfa di 37 anni, abitante in viale Campi Elisi 21; questi è stato trasportato al nosocomio con la CRI, ed è stato trattenuto nella seconda divisione medica con prognosi di una decina di giorni per una gastroenterite acuta. Anch'egli, è evidente, era vittima di una intossicazione alimentare, contratta nelle note circostanze.

Un altro giovane operaio ha dovuto farsi trasportare ieri sera all'Ospedale maggiore, accusando violenti disturbi intestinali; si tratta dell'apprendista installatore Germano Marini di 18 anni, abitante in via Pallini 4, al quale è stata riscontrata una intossicazione alimentare. Egli ha specificato che il 10 corrente aveva consumato in una trattoria di Stramare una porzione di pastasciutta e una di mitili; dopo tre o quattro giorni aveva accusato i primi disturbi, che via via erano aumentati.

Brillante affermazione della corale «Tartini»

Il Festival corale internazionale di Llangollen ha riunito quest'anno, nella sezione dedicata al folclore, trenta complessi di diciotto nazioni. E' nota l'importanza della rassegna che offre un panorama eccezionalmente vasto della musica popolare interpretata dai più agguerriti complessi corali dei vari paesi. Per questo il prestigio del Festival è ogni anno maggiore, tanto che, nell'ultima edizione, la sua presidenza è stata assunta dal Ministro degli Esteri del Regno Unito. Alla competizione, nel settore cori misti, ha partecipato un solo coro italiano: la corale «Giuseppe Tartini» di Trieste, diretta dal maestro Giorgio Kirschner, che è stata classificata al secondo posto con punti 177 su 200. I brani eseguiti dal complesso italiano sono stati: «La mia stela» di Antonio Illersberg e «No volemo caligheri» di Mario Bugamelli, premio speciale del Comune di Trieste al primo concorso regionale di composizione corale «Antonio Illersberg». Nella esecuzione del brano di Bugamelli, di serrato sviluppo polifonico, il coro «Tartini» ha conseguito il massimo punteggio rispetto a tutti gli altri cori in gara. Si legge nel verbale della giuria: «Un corpo corale con eccellente materiale vocale. La dosatura è stata perfetta. Il suono è apparso puro, caldo e solare. Molto ben equilibrata l'espressività. La scelta del brano di Bugamelli è stata particolarmente apprezzata e il difficile arrangiamento è stato cantato con precisione e ritmo irresistibile. La resa tecnica è apparsa quasi perfetta ed eccellente in ogni sezione. Una prestazione curatissima nei particolari e molto equilibrata e variata».

Prova eloquente del successo ottenuto dal nostro coro è stato l'invito della BBC a registrare due programmi e il concerto eseguito per il programma nazionale inglese, in trasmissione diretta, in ora di massimo ascolto. Nel corso di questo concerto la corale «Tartini» ha eseguito, oltre al brano di Bugamelli, anche la «Pastorella» di don Giuseppe Radole, terzo premio al concorso di composizione corale «Antonio Illersberg».

Lavoratori richiesti in Inghilterra e Germania

L'Ufficio regionale del Lavoro di Trieste comunica che è aperto un reclutamento per la Granbretagna di esperte cucitrici a mano, cucitrici a macchina e sarte. Possono partecipare al reclutamento in parola i candidati dai 25 ai 40 anni, nubili o vedove senza figli. Gli interessati al reclutamento sono invitati a presentarsi entro e non oltre il 13 agosto, dalle ore 8.30 alle 11, all'Ufficio regionale del Lavoro — Sezione emigrazione — piazza Oberdan n. 6, p. I stanza 9, dove riceveranno tutte le informazioni inerenti alle condizioni contrattuali e di salario che vengono loro offerte.

E' aperto inoltre un reclutamento per la Germania di un meccanico ortopedico. Possono partecipare al reclutamento in parola i candidati dai 21 ai 40 anni. Gli interessati al reclutamento sono invitati a presentarsi entro e non oltre il 30 luglio, all'Ufficio regionale.

I GIORNI BRAVI DI UN GRUPPO DI MINORENNI

«Gang» di perdigiorno nella rete della polizia

Si dedicavano al furto di accessori d'auto ma non disdegnavano il tiro alle lampadine

Sono caduti per caso nelle reti della Polizia un gruppo di giovani, tutti minorenni, che qualche mese fa si erano resi responsabili di una lunga serie di azioni vandaliche e di furti commessi a scopo di bravata. Gli sconsiderati perdigiorno sono stati individuati in questo modo: un agente del Commissariato di via Caprin, che la mattina del lontano 18 maggio si trovava a transitare nel giardino pubblico di via Giulia, aveva notato che ai parafanghi posteriori di due biciclette erano fissati rispettivamente un fanalino di posizione e un catarinfrangente per autovetture, e tale circostanza l'aveva messo in sospetto. Aveva quindi interrogato i due giovani che possedevano quei velocipedi, circa la provenienza degli oggetti; ma i ragazzi avevano mostrato di cadere dalle nuvole. Scortati al Commissariato, i due avevano poi finito col confessare tutta una serie di inconsulte bravate.

Dall'interrogatorio dei due mariuoli — identificati per Giancarlo G. di 17 anni e Giorgio S. di 18 anni — era quindi emerso che il fanalino e il catarinfrangente erano stati rubati; infatti, i giovani si erano da tempo dedicati, da soli o in compagnia di altri amici, ai furti di accessori per auto, prendendo di mira le macchine parcheggiate nelle strade della periferia e all'interno del deposito di proprietà di Romeo Tlustos, sito in via Bovedo.

Giancarlo e Giorgio avevano inoltre compiuto vari quanto gratuiti danneggiamenti assieme ai loro amici Claudio P. di 18 anni, Renato I. di 16 anni, Vinicio U. di 16 anni, Alessandro P. di 19 anni e Sergio T. di 20 anni. Avevano lanciato dei sassi danneggiando una decina di lampadine stradali in salita di Contovello, nel rione di Gretta e in via Bovedo. Avevano spostato sul marciapiedi un'utilitaria in sosta sulla sede stradale, a Barcola. Avevano fatto correre lungo la discesa di Contovello un carro-attrezzi che era andato poi a sbattere contro un muro, sfasciandosi. Avevano piegato in due un cartello indicatore all'inizio della stessa salita di Contovello. Agendo da solo, qualcuno aveva rubato delle frutta da un orto di viale Miramare, altri avevano asportato della benzina dalle barche a motore ormeggiate nel porticciolo di Barcola, altri ancora si era appropriato di una decina di «piombi» delle reti dei pescatori.

I familiari dei componenti la ineffabile banda, resi edotti del comportamento invero poco edificante da essi tenuto, sono stati ora diffidati dalla Polizia ad esercitare una maggiore sorveglianza sui minori. D'altra parte i giovani si sono visti denunciare all'autorità giudiziaria, tutti a piede libero, per furto aggravato continuato o per ricettazione o per danneggiamenti aggravati in danno del Comune di Trieste, dell'Acegat e della Selad.

Deplorato il veto di Ronchi per l'omaggio a D'Annunzio

La Lega Nazionale — sezione di Fiume — e il Comitato fiumano di Trieste per l'assistenza ai profughi del Carnaro e del Carso fanno eco alle proteste contro quella parte del Consiglio comunale di Ronchi dei Legionari che ha voluto vietare l'erezione nella cittadina del monumento a Gabriele D'Annunzio. Nell'occasione ricordano che tale iniziativa era dettata soltanto per perpetuare la memoria dell'annessione di Fiume all'Italia, nella quale il poeta-soldato ha avuto tanta rilevante parte.

Analogamente si è espressa in una mozione la delegazione di Trieste della Legione del Vittoriale.

Nora, Bazzara Gianna, Bembi Loredana, Benko Nadia, Benussi Giovanna, Bernardi Maria Grazia, Bernich Anna Maria, Blecci Roberta, Bonazza Albarosa, Bulli Ida, Bulli Maria, Calligaris Nevia, Candot Silvana, Cannone Maria, Capodanno Angela, Cattaruzza Nadia, Coronica Franca, Derossi Bruna, Dragan Renata, Facchini Maria Novella, Fanna Franca, Favretto Teresa, Francica Clelia, Gabrieli Gabriela, Ghersetti Adriana, Giorgi Franca, Greatti Edera, Grimm-Otto Renata, Kravos Maria Novella, Liuzzi Fulvia, Macchi Bruna, Maizen Flavia, Marsilli Maria Grazia, Marzan Maura, Mazzon Loredana, Miccoli Maria Luisa, Minca Ondina, Moratto Giovanna, Muscardin Giuliana, Novelli Simonetta, Paccione Giacomina, Pachor Sonia, Pagliarani Silvia, Parenzan Anna Maria, Pecenca Lucia, Peras Sonia, Pezzulich Maria Lucia, Piselli Nivea, Pitacco Lucia, Purhat Livia, Radovan Nadia, Rigotti Adriana, Ruzzier Graziella, Savastano Fernanda, Schäffer Laura, Schweitzer Bianca, Scorcia Angela, Scrigner Ines, Sgubin Maria Cristina, Sossa Ada, Stanic Graziella, Stefani Maria Pia, Stocco Lidia, Terzon Stellia, Uccetta Laura, Varesano Maria, Vianello Claudia, Vidonis Dorina, Viola Viviana, Viscovich Elsa, Xulli Vera, Zago Lucia, Zava Alba, Zitafi Alfidea, Zorzenon Gianna, Zugna Anna Maria.

Oggi in «Sala Istria», via Duca d'Aosta 10, i ragazzi del primo turno di Pierabec presentano «Spettacolo dell'Abetaia», offerto a tutti i ragazzi del primo turno e ai loro familiari. L'ingresso è libero. La sala sarà aperta alle ore 20, alle 20.30 inizierà lo spettacolo.

A CAUSA DELLA BRUSCA FRENATA

Pedone indenne sulla via cinque feriti sul filobus

Una donna atterrata in viale Miramare mentre scende alla fermata del tram «6»

Per evitare di investire un pedone che attraversava la via Combi, all'angolo con via Bellosguardo, il conducente di un filobus della linea «15», diretto verso città, è stato costretto a bloccare di colpo la corsa. Bilancio: cinque feriti fra i passeggeri.

Il fatto è successo verso le 11.30; i sanitari della CRI sono accorsi sul posto per soccorrere i feriti; per il trasporto delle vittime all'Ospedale sono stati necessari due viaggi da parte di altrettante autoambulanze. L'incauto pedone, che ha provocato la piccola catastrofe, è rimasto sconosciuto ed evidentemente incolume. I passeggeri scaraventati al suolo o contro i seggiolini metallici, hanno riportato invece varie contusioni.

Ferita in modo più serio degli altri appariva la casalinga Eleonora Salò in Telluri di 47 anni, abitante in via Mascagni 18, la quale presentava la sospetta frattura del setto nasale e una contusione a un gomito, per cui ha dovuto essere ricoverata all'Ospedale con prognosi di una ventina di giorni. Le altre persone sono state soltanto medicate all'astanteria e poi dimesse. Il pensionato Saverio Balestrucci di 71 anni, abitante in via De Amicis 6, presentava delle contusioni alle ginocchia e a una mano: guarirà in dieci giorni. Sono stati giudicati guaribili in cinque giorni l'ufficiale marittimo Beniamino Bonifacio di 57 anni, abitante in via Combi 19, che ha riportato delle contusioni al torace; la signora Maria Petronio in Diorio di 53 anni, domiciliata in via Montecchi 9, alla quale è stata riscontrata una lesione sacrale; e la casalinga Anna Russich in Bernobich di 60 anni, residente in via Giuliani 34, rimasta contusa a una mano e a un avambraccio.

Un'anziana signora era appena scesa, alla fermata del cavalcavia di Barcola, dal rimorchio della linea «6» diretto verso città, quando è stata investita da un'autovettura, il cui conducente aveva omesso di arrestarsi in attesa che la vettura pubblica si rimettesse in moto. Vittima del pericoloso incidente è rimasta la pensionata Annamaria Maras di 60 anni, abitante in Salita di Gretta 27, la quale è stata raccolta a bordo della stessa macchina investitrice, l'utilitaria targata RC 19950 condotta dal trentenne Ugo De Stefano, da Reggio Calabria; trasportata all'Ospedale, la donna è stata medicata alla astanteria e giudicata guaribile in una decina di giorni per un ematoma alla regione parietale destra, escoriazioni alla guancia destra, ferite lacero contuse a un gomito e al padiglione auricolare destro.

Chiunque abbia assistito o sia in grado di dare informazioni utili sull'incidente stradale accaduto la mattina del 16 luglio alle ore 7.45 circa all'altezza del n. 60 di via Commerciale, in cui ha trovato tragica morte il rag. Giorgio Skerl, o possa comunque fornire indicazioni sulla «Fiat 600» incrociante diretta verso Opicina, è vivamente pregato di mettersi in contatto con i familiari, telefonando al 52-597.

L'Amministrazione postale del Venezuela ha comunicato che tutti gli invii della posta lettere contenenti medicinali diretti in quello Stato senza il prescritto permesso di impostazione vengono sequestrati.

SPETTACOLI

DA ROSSINI A BOITO

L'opera italiana sugli spalti del Castello

Sabato avrà luogo il Concerto Sinfonico-vocale dalle musiche di Rossini, Leoncavallo, Puccini, Mascagni, Catalani, Giordano, Boito, con la partecipazione di Elisabetta Fusco soprano, Giovanni Gibin tenore, Felice Schiavi baritono, Ettore Geri basso.

Il programma comprende: Rossini, Guglielmo Tell, «Sinfonia», (orchestra); Leoncavallo, Pagliacci, «Prologo», (baritono); Puccini, Turandot, «Nessun dorma», (tenore); Suor Angelica, «Senza mamma», (soprano); Madame Butterfly, Duetto finale atto I, (soprano e tenore); Mascagni, Iris, «Inno al Sole», (coro e orchestra); Catalani, Loreley, a) Prel. atto I, b) Valzer dei Fiori (orch.); Giodano, Andrea Chenier, «Nemico della Patria», (baritono); «La mamma morta», (soprano); Duetto finale atto IV, (soprano e tenore); Boito, Mefistofele, Prologo, (basso, coro e orchestra).

Coro del Teatro Verdi istruito dal maestro Adolfo Fanfani e l'Orchestra Filarmonica Triestina. Maestro concertatore e direttore Mario Parenti.

Premio Moncenisio Henninger

Si è radunata ieri la giuria per l'accettazione delle opere e l'assegnazione dei premi ai disegni presentati dagli artisti triestini al Premio Moncenisio Henninger.

La giuria, composta dai giornalista Guido Botteri, dai pittori Edoardo Devetta e Michelangelo Guacci e dello scultore Oreste Dequel, alla presenza del dott. Massimo Manzella, in rappresentanza della CID Birra Henninger, ha ammesso alla mostra i seguenti artisti: Reina, Sormani, Bertini, Rosignano, Cerne, Cernigoi, Cogno, Lupieri, de Comelli, Poggi, Lotta, Coloni, Chersicla, Duiz, Palazzi, Tonza, Walcher, Riccobon, Ponte, Ferfoglia, Boccasin, Kraker, Hlavatj, Ukmar, Moretti, Zilli, Baulat, Sisto, Miani e Cucek.

I nominativi dei premiati saranno resi noti nel corso della cerimonia della vernice che avrà luogo domani 22 alle ore 20 presso il Bar Moncenisio, in via Carducci 27.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture la cripta XXVIII a loculi decennali (campo II) del Cimitero comunale di Sant'Anna ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 30 maggio 1949 al 29 giugno 1949.

OGGI AL FENICE

RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY PRESENTA

UN GRUPPO DI GANGSTER SOTTRAE UNA CITTÀ ALL'AUTORITÀ DELLO STATO SONO LORO CHE COMANDANO NE LA CITTÀ DEL RICATTO

la CITTÀ del RICATTO

EDWARD BINNS · CAROLYN CRAIG
VIRGINIA GREGG · JEANNE CARMEN
UNA PRODUZIONE LINDSLEY PARSONS
DIRETTO DA HAROLD SCHUSTER
SOGGETTO E SCENEGG. DI JACK DEWITT
ESCLUSIVITÀ CINECIDI

Vietato ai minori di 16 anni

OGGI all'Arcobaleno

DOROTHY McGUIRE · GEORGE BRENT · ETHEL BARRYMORE

la SCALA a CHIOCCIOLA
con KENT SMITH RHONDA FLEMING
REGIA: ROBERT SIODMAK
SCENEGGIATURA DI MEL DINELLI
UNA PRODUZIONE DI DORE SCHARY
PRESENTATA DA DAVID O. SELZNICK

INSUPERABILE CAPOLAVORO DEL BRIVIDO

IMMINENTE A TRIESTE

JAMES CAGNEY in GUADALCANAL ORA ZERO
LOCALIZZATE IL NEMICO E... ...ATTACCATE!
CON DENNIS WEAVER
WARD COSTELLO, RICHARD JAECKEL, LES TREMAYNE, ROBERT BURTON, RAYMOND BAILEY, CARL BENTON REID, WALTER SANDE, KARL SWENSON, VAUGHN TAYLOR
PRODOTTO E DIRETTO DA ROBERT MONTGOMERY
SCENEGGIATURA DI BEIRNE LAY, FRANK GILROY
UNITED ARTISTS

SELEZIONE DEL FILM «GIALLO» al CINEMA VITTORIO VENETO

A seguito ed a conferma del lusinghiero successo ottenuto gli scorsi anni, la Direzione di questo Cinema è lieta di comunicare che anche per la stagione estiva 1960, verrà effettuata una programmazione del Film «GIALLO» selezionata fra quei soggetti che maggiormente hanno distinto le migliori Marche produttrici decretandone i più larghi successi, nell'intento di aderire sempre più alle esigenze della Sua affezionata Clientela. Ad eccezione del film «Il buco» e «Al Capone» che devono effettuare 4 giorni di proiezione gli altri resteranno in proiezione per 1 solo giorno.

VARI TITOLI DEI FILMS
Crimine silenzioso
NOTTE DI TERRORE
con DOMENICA 24 luglio
IL BUCO
FRATELLI RICO
Banditi atomici
24 ore a Scotland Yard
Criminale di turno
DOMENICA 31 luglio
Il cerchio rosso del delitto
Assassinio per contratto
FUORILEGGE POLIZIA
LO SCASSINATORE
Delitto in tuta nera
con DOMENICA 7 agosto
AL CAPONE

DA UN PIANETA SCONOSCIUTO LA TERRA E' MINACCIATA DA UN MISTERIOSO NEMICO
ASSALTO DALLO SPAZIO
LA TERRA HA 24 ORE PER ARRENDERSI — LA PIU' TERRIFICANTE DELLE BATTAGLIE CONTRO UN NEMICO INVISIBILE
ASSALTO DALLO SPAZIO
IL PIU' IMPRESSIONANTE FILM DI FANTASCIENZA
OGGI IN PRIMISSIMA VISIONE al CINEMA VIALE

IL TESTAMENTO DEL MOSTRO

Oggi al Grattacielo
Il porto delle nebbie
IL CAPOLAVORO DI MARCEL CARNE'
Ineguagliabile interpretazione di
MICHELE MORGAN — JEAN GABIN
PIERRE BRASSEUR — MICHEL SIMON

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Fiammata dal cannello sul giovane operaio

Un giovane operaio ha riportato dolorose scottature, rimanendo vittima verso le 12.30 di un infortunio, mentre lavorava presso uno stabile in costruzione alla Rotonda del Boschetto; investito da una fiammata sprigionatasi d'improvviso dal cannello ossidrico, con il quale stava per saldare un giunto telefonico, lo sfortunato operaio ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle braccia e al viso. La vittima, che è il diciottenne Erasmo Cavallaro, abitante al n. 2 di Poggi Sant'Anna, è stato quindi ricoverato con prognosi di un mese nel reparto dermosifilopatico.

I sanitari della CRI hanno trasportato all'Ospedale ieri pomeriggio, a circa un'ora di distanza l'uno dall'altro, due manovali che lavorano presso la Raffineria «Aquila» alle dipendenze della ditta Giacomelli con sede in via Vasari 2, rimasti vittime il primo di un malore originato probabilmente da un colpo di calore e il secondo di un infortunio.

A raggiungere per primo il posto di pronto soccorso è stato il manovale Corrado Eliero di 46 anni, da Capodistria, il quale si era accasciato privo di sensi in mezzo a un prato mentre tagliava del fieno, alle 14.30, sotto i raggi cocenti del sole: è stato pertanto trattenuto nella seconda divisione medica con prognosi di tre giorni. Un'ora più tardi gli è stato seguito dal collega Roberto Crevatin di 54 anni, da Rabuiese; questi è stato curato delle ustioni di secondo grado al polso e alla mano sinistra, essendo stato investito da uno spruzzo di pece bollente, mentre lavorava poco discosto. Il Crevatin è stato ricoverato con prognosi di venti giorni.

Atterrata dalla moto l'anziana pensionata

E' stata ricoverata alle 21.20 all'Ospedale la pensionata Amalia Stober ved. Lenco di 80 anni, abitante in via Bartoletti 6, la quale era rimasta vittima di un investimento ed era in conseguenza riportato la sospetta frattura del femore destro e contusioni con ematomi alle gambe, per cui è stata giudicata guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

La vecchietta, che ha raggiunto il nosocomio con la CRI, era accompagnata dal genero; il signor Bruno Bardi, di 64 anni, ha dichiarato che verso le 19.30 la suocera attraversava via Piccardi all'altezza del negozio di commestibili sito al n. 54, quando era stata atterrata da una moto, occupata da due giovani che si erano dati alla fuga.

Il nosocomio aveva avvertito il centro. Essi l'avevano prontamente soccorsa e l'avevano finalmente ricoverata, senza menzionare però dell'incidente al familiare. L'investitore e l'amico, rimasti sconosciuti, sono ora ricercati dai carabinieri.

Spogliati gli ignudi (mentre fanno bagno)

Un giovane turista austriaco, il ventottenne Armando Hauptmann, si è presentato al Commissariato di Barcola per denunciare che ignoti ladri avevano asportato dalla macchina che egli aveva lasciato in sosta, nei pressi del bagno di S. Croce, un apparecchio fotografico «Leica» marca «Rolleiflex», un bidone contenente dieci litri di benzina, altri vestiti vari per un valore complessivo di 100 mila lire.

Un giovane frequentatore del bagno «Topolino» di Barcola è stato derubato di uno zaino contenente una radiolina marca «Teptenes», un costume da bagno e altri indumenti, causandogli un danno di quasi ventimila lire. Si tratta di Benigno Stilli di 22 anni, abitante in via Doda 17, il quale si è presentato — senindo — a denunciare il fatto agli agenti del Commissariato di Barcola.

Alunne licenziate alla scuola «G. Corsi»

Alunne licenziate dalla Scuola secondaria di avviamento professionale «G. Corsi» nella corrente sessione d'esami degli esami: Angeli

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO S. GIUSTO. Manifestazioni musicali estate 1960. Sabato alle ore 21: Concerto sinfonico-vocale dalle musiche di Rossini, Leoncavallo, Puccini, Mascagni, Catalani, Giordano, Boito, con la partecipazione di Elisabetta Fusco, Giovanni Gibin, Felice Schiavi ed Ettore Geri. Maestro concertatore e direttore Mario Parenti. Prezzi: lire 1000, 700, 500, 300. Biglietti: Biglietteria Centrale.

CASTELLO DI MIRAMARE. Luci e suoni, ore 21 e 22.15. Servizio speciale autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra) alle ore 20, 20.40, 21.40 e 22.

TEATRO CIELO

Il Porto delle nebbie di MARCEL CARNE' — Michèle Morgan - Jean Gabin

ARCOBALENO. 16: Oggi superba capolavoro del brivido: «La scala a chiocciola», con D. McGuire, G. Brent, E. Barrymore. Regia R. Siodmak, prodotto da O. Selznick.

EXCELSIOR. 16: «Minorenni proibite», con scottante problema di attualità, con Pascale Audret, Sophie Daumier e Claude Titre.

FENICE. 16: «La città del ricatto». Droga, prostituzione e terrore in un film scottante, con Edward Binns e Carolyn Craig. Vietato ai minori.

FILODRAMMATICO. Chiuso ferie.

GRATTACIELO. 16: «Il porto delle nebbie», il capolavoro di Marcel Carné, con Michèle Morgan, Jean Gabin e Pierre Brasseur.

SUPERCINEMA. 16: Rassegna internazionale d'arte cinematografica. Oggi a richiesta si replica «Il volto», 3 premi al Festival di Venezia per la migliore regia, per il miglior film straniero, per l'originalità poetica. Da sabato: «Alle soglie della vita».

AURORA. 16.30: Richard Egan nel drammatico e violento cinemascope Universal «Eva dal terrore».

ALABARDA. 17: James Stewart e Kim Novak ne «La donna che visse due volte», poderoso technicolor Paramount che vi darà le vertigini, presentato dal maestro del brivido Alfred Hitchcock. Successo!

CRISTALLO. 16.30 (aria condizionata): «Fuochi nella jungla». Spettacolare Warnercolor d'avventura in uno scenario d'incomparabile suggestività, con Robin Hughes.

GARIBALDI. 16.30 (estivo 20.15 e 22): «Carmen Jones». Cinemascope colore De Luxe, con Harry Belafonte, Dorothy Dandridge, Pearl Bailey e Joe Adams.

IMPERO. 16.30: I mostri ritornano... i diavoli dai celebri «Roulotte e roulettes», con A. Celentano e M. Costantini. Technicolor. Vietato ai minori.

ITALIA. 17: Dora Day, attrice incantevole in «Amami e lasciami». Grandioso cinemascope technicolor M.G.M. con James Cagney e Cameron Mitchell. Successo!

MASSIMO. 16.30: «Hollywood o morte!», divertentissimo technicolor con Dean Martin e Jerry Lewis e Dean Martin e con la esplosiva Anita Ekberg. Successone!

MODERNO. (aria condizionata): «Il figlio di Tarzan», con Johnny Weissmuller e Maureen O'Sullivan.

VIALE. 16: Il più impressionante film di fantascienza: «Assalto dallo spazio». Colossale, con John Agar, J. Carradine. Da un pianeta sconosciuto la Terra è minacciata da un misterioso nemico.

VITT. VENETO. 16.30: Rassegna del film giallo. Solo oggi «Crimine silenzioso», con Gil Abbott e Keith Andes, Walter Andes.

ALCIONE. 17: Gary Cooper, Joan Leslie in «Il sergente York». Capolavoro. Prezzi ridotti.

ALDEBARAN. 17: «Spade insanguinate». Sorprendenti avventure in uno stupendo technicolor, con Lex Barker.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. 17: «I rinnegati del Wyoming», con Phil Carey. Colossale film d'avventure in technicolor.

MARCONI. 16.30: (estivo 20.15): «I cavalloni». Cinemascope technicolor con Sandra Dee, l'indimenticabile interprete di «Scandalo al sole».

SAVONA. 16: «Duello alla pistola» in cinemascope technicolor, con J. Mc Crea, J. Adams e J. Mc Intyre.

VITTORIO VENETO. 16: «Le avventure del capitano Hornblower», con Gregory Peck e Virginia Mayo. Stupendo technicolor. Ore 21 «Campo di fuoco».

ODEON chiuso per ferie. Riapertura sabato.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «L'alba del gran giorno». Un'avventura e amore nel più spettacolare cinemascope technicolor con V. Mayo e R. Stack.

OGGI AL Supercinema Principe
Rassegna internazionale d'arte cinematografica — a richiesta
SI REPLICA
«IL VOLTO»
di INGMAR BERGMAN
3 premi al XX Festival di Venezia: per la migliore regia, per il miglior film straniero, per l'originalità poetica
DA SABATO
«Alle soglie della vita»
dal capolavoro di INGMAR BERGMAN che ha vinto 2 premi al Festival 1958 di Cannes: per la regia e per le migliori attrici.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «La donna del ranchero», con Anita Ekberg, Sterling Hayden e Anthony Steel.

ARENA DIANA (via P. Revoltella 49). Ore 20 (cassa 19.30): «Maggiorato fisico». Spassoso, interpreti E. Constantine e M. Frau.

GARIBALDI. 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Carmen Jones». Cinemascope colore De Luxe, con Harry Belafonte, Dorothy Dandridge, Pearl Bailey e Joe Adams.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Il primo uomo». Con B. Pasc, con R. Bloom, con D. Martin.

MARCONI. 20.15: «I cavalloni», Cinemascope technicolor con Sandra Dee.

NUOVO CINE. 21: «Le avventure di Tom Sawyer», con Tommy Kelly.

PARADISO. 20.30: «Gli amanti di Verona».

SEROLA. 20.30: «L'uomo di Paglia», interpretato e diretto da Pietro Germi.

SAVONA. 20.30: «Duello alla pistola».

SEDIOLO. 20.30: «Un ponte sulla via Dolorosa».

PONZIANA. 20.30: «Amami teneramente».

PRIMAVERA (S.M.M. Inf. - Giobus 19 e 20): «Senso».

RISORTI. 20.30: «L'eroe di Spagna».

SISTIANA. 20.30: Si ripete il I tempo: «Le avventure di Tom Sawyer».

VALMAURA. 20.15: «La cambiale».

SPETTACOLI DI MUGGIA

TEATRO COMMEDIANTI (t. 98355). Oggi: «La campana del santo», con Lionel Barrymore. Ore 21: «L'Aristocrazia».

EUROPA. 17: «L'uomo che scelse la donna», con Leslie Caron e Henry Fonda.

ROMA. 18: «La croce di diamanti», con Errol Flynn e Ruth Roman.

UN PERIODO DI ALLENAMENTO ALLA VITA

Arte, cultura, sport e politica nelle ore libere dall'Università

Questi interessi preparano i giovani agli impegni di domani, allorchè entreranno attivamente nella società

[illegible]

Gianfranco Viatori

Scampagnata degli stornellatori in settembre a Gonzaga

[illegible]

Lavoratori a Lourdes

[illegible]

SEGNALAZIONI

[illegible] ...re salita. Invece senza danni, e ...eficio, potrebbe ...tale servizio le ...Slataper, Largo ...via Ginnastica ...solo traffico ...via Stuparich ...dente, con ini... non vi sareb... Largo Santorio ...«in uscita» e ...quindi regolato ...recente semaforo adempie benissimo funzione; in ...traffico imbocc... difficoltà la strada ...rischiare ingor... tratterebbe di ...vamente meno ...è il semaforo, ...no, nel vicino ...Ginnastica po... l'afflusso dei ...progetto ha il ...costringere, come il Comune prevede di fare, all'abolizione del permesso di sosta in via Ginnastica su tutti due i lati e lungo tutta l'arteria (provvedimento questo che scontenterebbe certo gli automobilisti e gli stessi commercianti che vedrebbero fatalmente diminuire il giro dei loro affari). Basterebbe infatti che fosse istituito il divieto di sosta in prossimità degli incroci come del resto prevede il Codice stradale che ora non si applica a causa dell'«affollamento» e che si istituisse altro divieto di sosta nel tratto di via Slataper che fiancheggia l'Ospedale. Mi auguro che le mie proposte possano interessare la commissione del traffico ed essere prese in qualche considerazione. Come dicevo sono un utente assiduo e forzato della via Ginnastica e so di scrivere anche a nome di molti altri sacrificati, come me, da una situazione insostenibile. Sono comunque molto grato al Comune per la risposta».

[illegible] ...te, non trovan... incombusti via ...alla circoscri... ...nutasi a creare. ...che la direzione ...à stata invitata ...leviare a tali in... purtroppo a nulla è valso. Gli abitanti della zona chiedono quindi che le autorità competenti inviino sul posto una commissione di controllo per la constatazione dei fatti, e dei tecnici competenti per la risoluzione del caso nel migliore dei modi, compatibilmente con le esigenze della fabbrica stessa. Ad una sistemazione si dovrà pure addivenire; non si chiede il trasferimento e tanto meno la soppressione di una piccola industria, grazie alla quale vive un buon numero di famiglie, ma non si vorrà costringere una comunità a tenere perennemente chiuse le imposte e far respirare a tutti, vecchi e bambini compresi, gas nocivi e arie malsane». Comprendiamo perfettamente il disagio in cui si trovano le suddette famiglie e segnaliamo di conseguenza la protesta alle autorità competenti. D'altro canto desideriamo far presente che, anzitutto, si tratta di un problema di convivenza ed invitiamo pertanto gli scriventi a voler contemperare a quelle che sono le esigenze di buon vicinato. Una questione di buona volontà; insomma, sia per gli inquilini delle abitazioni direttamente interessate che per lo stabilimento in questione. Siamo certi che una soluzione atta a soddisfare gli uni e l'altro si potrà pur sempre trovare, e nel più breve tempo possibile.

Il lettore L. B. ci pone la seguente domanda: «La pensione di invalidità è soppressa quando la capacità di guadagno del pensionato cessi di essere inferiore ai limiti di due terzi se operaio o a meno della metà se impiegato, cioè quando risulti che non può essere ulteriormente considerato invalido ai termini di legge?». L'INPS ha facoltà di sottoporre in qualsiasi momento a visite mediche di revisione i titolari di pensione di invalidità e il rifiuto di presentarsi è ritenuto motivo sufficiente per sospendere il pagamento delle rate di pensione. Con la revoca della pensione non viene impedita l'utilizzazione della residua capacità lavorativa, quando l'attività non gli procuri un reddito superiore ad un terzo di quello che avrebbe conseguito qualora non fosse stato invalido.

«Caro «Piccolo», dovendo il mese prossimo recarmi in ferie e non volendo lasciare la mia autovettura in città, desidererei conoscere le modalità per il trasporto dei veicoli fra Bardonecchia e Modane. Grazie». Sono entrati in circolazione dei treni elettrici che assicurano il trasporto dei «veicoli accompagnati» tra Bardonecchia e Modane attraverso la Galleria del Frejus, evitando così agli automobilisti il valico del Moncenisio. Tale servizio funziona nei due sensi, tutti i giorni dalle ore 8.40 alle 18.40. Il sabato e la domenica, dei servizi supplementari partono dalle due stazioni alle ore 6.40. Le operazioni di dogana e polizia hanno luogo a Modane, dove sarà anche effettuato il pagamento del trasporto, in valuta francese o italiana, alle seguenti tariffe: vetture di lunghezza superiore a m. 4.50 NF 35; vetture di lunghezza inferiore a m. 4.50 NF 30; rimorchi e carovane NF 30; motociclette con sidecar o rimorchio portabagaglio NF 20; motociclette e scooters NF 13. Tali prezzi comprendono il trasporto del conduttore e dei passeggeri (massimo otto adulti).

«In merito a quanto da voi pubblicato sul giornale del 17 corrente relativo alla programmazione del film ,,Via col vento'' mi permetto farvi rilevare che siete incorsi in errore. Infatti il film in parola è stato programmato al Cinema Excelsior esattamente dal 22 febbraio al 9 aprile 1951. Praticamente 9 anni fa circa, anzichè 16. Grazie per l'ospitalità. Scocchi Giuseppe, 1.o operatore del Cinema Excelsior».

«Sul «Piccolo» del 12 corr. è stato pubblicato l'elenco delle alunne promosse all'esame d'ammissione presso la scuola media di V. Corsi. Su tale elenco non figurava l'alunna Zilie Renata che riportò la media dell'8. La segreteria della scuola, a cui mi rivolsi per chiedere il motivo di tale omissione, mi risposte che lei aveva inviato l'elenco completo delle ammesse. Allora telefonai al vostro giornale e parlai con un gentile signore della cronaca al quale esposi quanto sopra. Egli mi assicurò che sarebbe stata pubblicata la rettifica con l'aggiunta di quel nome. Purtroppo ciò non è stato fatto. Sono l'insegnante della piccola omessa in lista, la quale è rimasta molto male nel vedersi esclusa, in quanto quell'esclusione significherebbe «bocciatura» o rimandata a ottobre. Vi prego ancora gentilmente di pubblicare la rettifica». Ecco fatto.

«Sono ex allievo del Ricreatorio «E. Toti» e giorni or sono ebbi occasione di recarmi in detto Ricreatorio per una riunione di ex allievi. Con doloroso stupore ho potuto constatare lo stato di abbandono che ivi regna: sale che da anni non vengono ridipinte, il campo dei giuochi pieno di buche ecc. ecc. Il 3 novembre p. v. si celebrerà il 50.o anniversario della fondazione del Ricreatorio e una folla di ex allievi ed amici del Ricreatorio converrà alla manifestazione. Certamente anche per loro sarà una lieta sorpresa vedere il Ricreatorio in simili condizioni. Spero pertanto che le autorità preposte vorranno prendere in tempo i provvedimenti atti ad eliminare uno stato di cose che certamente non fanno onore alla nostra città che è sempre stata orgogliosa dei suoi ricreatori. V. B.».

[illegible] ...tati e non adeguatamente controllati, affinchè questi non rechino danni e difficoltà alle abitazioni private ed in special modo alla salute pubblica. Già a suo tempo gli abitanti delle case viciniori ebbero a protestare per il fumo intenso provocato dal funzionamento dei forni e rispettiva emanazione di gas. Ora invece, con l'esistenza dei due nuovi edifici le condizioni sono esage...

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo XI (cripte a loculi comuni) del Cimitero comunale di Sant'Anna e precisamente i loculi dal n. 4177 al n. 4320 ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 29 marzo 1951 al 24 aprile 1951.

DOPO QUINDICI ORE DI TRENO DA TRIESTE

Baden-Baden isola fiorita ai margini della Foresta Nera

Una meravigliosa oasi nel cuore dell'Europa L'organizzazione turistica non ha rovinato nulla

Il prestigio che ormai vanta in sede internazionale la Mostra del Fiore di Trieste, ha fatto inserire la nostra città anche nelle principali analoghe manifestazioni nazionali e di altri Paesi, nelle quali si ambisce avere la presenza di esperti triestini nelle giurie. Così è stato per la grande mostra di Baden Baden, dove Trieste è stata rappresentata dal capo delle piantagioni comunali, dott. Duilio Cosma, che in questo articolo riferisce le impressioni riportate.

Quindici ore di treno, per giungere da Trieste a Baden-Baden, deliziosa isola fiorita sul versante ovest della Foresta Nera, meta ambita per il riposo estivo, stazione termale per la cura di malattie a carattere reumatico.

Un viaggio di quindici ore su treni rapidi, che, attraversando le fertili campagne italiane, penetrando nel cuore delle maestose montagne svizzere, si lanciano veloci lungo il corso del Reno, ricco di vigneti ubertosi, per sboccare infine nella valle del fiume Oos, dove, in un angolo nascosto anche agli occhi più indiscreti, è posta a 350 m. s.m. la città di Baden-Baden con tutte le sue bellezze.

Questo luogo, ove sgorgano naturalmente acque a 70 gradi C, venne scoperto circa duemila anni addietro dalle truppe romane, spintesi alla conquista della Germania, e chiamato Aquae Aureliae. *Sul posto ove sorse la colonia romana, ancora oggi si possono ammirare gli antichi resti in una piazza che porta il nome di Roma.*

A seguito il divenire delle fortune dei popoli, il fiume Oos servì da linea di demarcazione naturale tra i territori Franchi e quelli Alemanni, per cui la città prese il nome di Badin *sotto i Franchi e di* Morggraven Baden *sotto gli Alemanni, godendo del grande privilegio di essere più volte distrutta e ricostruita nelle alterne vicende belliche. In ogni caso nel Medio Evo venne costruito un castello, le cui rovine si trovano abbarbicate su di una altura, da cui si spazia, su tutta la regione circostante, in un magnifico panorama.*

Della vita di questa città non furono estranei gruppi di origine italiana, probabilmente soldati di ventura, che battezzarono col nome di Firenze un colle stranamente rassomigliante a quello di Fiesole. Devono essere state certamente queste vicende storiche ad elargire alla popolazione quel carattere misto di latino e di alemanno. Temperamento tenace, pieno di vivacità, ospitale e cordiale con uno spunto di sensibile discrezione. A questa si affianca la città, la quale, godendo del privilegio delle bellezze naturali e del suo cielo azzurro, infonde nell'animo dei turisti una certa aria casalinga tale da mettere a loro agio persone di condizioni sociali tanto diverse, accomunandole nella vita di ogni giorno. Per cui le parole di Schiller qui trovano la loro piena realtà: «Sich finden und wieder im ganzen kennen und lieben zu lernen, heisst auch andere besser begreifen und lieben, alles lieben...».

Questa stazione termale, dalla posizione geografica invidiabile possiede un complesso alberghiero veramente poderoso, poichè non vi è soluzione di continuità nei periodi turistici. In ogni stagione dell'anno i turisti si susseguono ai turisti alla media di 8.000 - 11.000 al mese. Nella primavera-estate generalmente convengono a Baden-Baden le persone bisognose di cure termali o di riposo, nell'autunno giungono i turisti desiderosi di conoscere la Foresta Nera in tutta la sua potenza cromatica o per partecipare alle feste tradizionali in occasione della raccolta dell'uva; l'inverno attira a Baden-Baden tutti gli sportivi desiderosi di trovare campi di sci tranquilli o provare l'ebbrezza delle ripide discese lungo le pendici della valle dell'Oos.

In questa località affluiscono tutto l'anno personaggi del mondo politico, finanziario, artistico, nonchè della cultura e dello sport, richiamati anche dalle riunioni e dai congressi internazionali che vengono tenuti in gran numero.

Le attrezzature alberghiere sono tra le più lussuose e funzionali, mentre i programmi giornalieri delle manifestazioni a carattere turistico sono tra i più vari ed atti a soddisfare i clienti più esigenti. Nel girare la città di Baden-Baden, l'attenzione del turista viene subito attirata verso la minuziosa cura con la quale vengono coltivati e conservati i giardini e le vastissime aree verdi. Alla loro manutenzione concorre oltre all'amministrazione comunale pure quella delle varie aziende turistiche e termali.

Estesi prati con deliziosi viali ombreggiati da alberi onusti di anni e di fronde, chiusi entro quinte di conifere e latifoglie dalle chiome variamente colorate, donano all'insieme una stupenda atmosfera di pace.

Nel Gönneranlagen trionfano le rose: migliaia di piante, nelle 750 varietà rare, sino ad oggi presentate in otto anni al «Gran Premio internazionale delle rose di Baden-Baden», inquadrate da fontane e statue, spiccano sul fondo della Schwarzwald.

E' un concerto di colori e di profumi, avente come complice l'incomparabile scenario della Foresta Nera.

Foresta Nera: magico nome, che giornalmente attira ed incanta migliaia di turisti provenienti da ogni parte del mondo. E' il fascino di una selva imponente, che varia i suoi colori secondo le stagioni, mentre al di sopra delle latifoglie svetta nell'azzurro del cielo il verde cupo delle conifere con le loro cime aguzze. Questa, che potrebbe essere chiamata la «Foresta d'oro» del turismo tedesco, è una delle perle delle bellezze naturali del nostro pianeta.

In questa selva l'organizzazione turistica si palesa senza rovinare nulla della caratteristica naturale del posto. Vi sono castelli trasformati in alberghi, o case di montagna, ove la signorilità e la pace regnano sovrane. Così a Bühlerlöhe, ove, tra viali tracciati in mezzo agli alberi maestosi, il cerbiatto bruca l'erba ai piedi del turista, mentre sdraiato in comode poltroncine di ferro, disposte lungo i percorsi interni della foresta, sta leggendo un libro o riposando.

La Foresta Nera! L'eco delle leggende antiche, il ricordo di pochi versi di famosi poeti tedeschi, studiati o letti sui banchi della scuola, qui si risvegliano nel cuore in tutta la loro genuinità e pienezza vitale.

La gravità dei lunghi silenzi, il fruscio delle foglie smosse dal vento, il gorgoglio dell'acqua del vicino ruscello, porta l'animo al misticismo, e lentamente tornano alla mente gli antichi versi, mentre uno spiraglio tra le fronde degli alberi apre allo sguardo una incomparabile vista sulla vallata del Reno.

Nella notte, la luna, alta nel cielo, lascia filtrare tra le scure chiome degli abeti tenui raggi, mentre il cervo con la sua famigliola scende al basso in cerca di cibo.

E' in questa foresta che i poeti tedeschi trovarono ispirazione alla loro vena poetica, preparando in sogno i loro lunghi viaggi per l'Italia, ove le loro produzioni assunsero toni più caldi.

Da queste pendici si scende a Baden-Baden, ove attende il Casinò con le sue sale dorate, i campi di golf, le corse al galoppo, il teatro, i concerti e cento altri divertimenti di questa nostra movimentata vita. Oppure ci attendono i giardini con i loro civettuoli angoli riservati, da cui, guardando verso la Foresta Nera, si cerca di intravvedere quei siti che ieri avevamo scoperti. Vana fatica, da lontano la Foresta Nera appare chiusa in se stessa, gelosa delle sue preziosità, che tiene accuratamente nascoste tra il verde dei suoi alberi e delle sue vallate.

Nel ricordo di Baden-Baden, torna il pensiero al delicato profumo delle sue mille e mille rose, alle bellezze dei suoi paesaggi, mentre in noi si ripete l'eco dei magici fruscii percepiti nella Foresta Nera e la poesia dei suoi prolungati silenzi. Tesori tutti celati entro uno scrigno incantato, tesori fatti di soffio, che furtivamente penetra nel nostro intimo e ci avvince, bisbigliandoci all'animo tutta quanta la maestosa grandezza della Natura.

LA PROVA DEL «CRACK»

Presso l'Istituto di scienza delle costruzioni della Facoltà di ingegneria hanno avuto luogo in questi giorni le prime prove di carico sul modello di una gru. Si tratta di una struttura «a cassone», direttamente derivata dalle strutture impiegate nelle costruzioni aeronautiche. Progettata dal direttore dell'Istituto prof. Leo Finzi con l'assistenza dell'ing. Mayer, la nuova struttura, che si vede nella foto prima della prova, ha dimostrato eccezionali qualità meccaniche.

Il momento della rottura di una gamba del cavalletto della gru. E' chiaramente visibile il cedimento del lamierino d'acciaio sottoposto al carico.

Gite e soggiorni

ENAL - DOPOLAVORO MAGAZZINI GENERALI. Soggiorno montano di Villabassa in Val Pusteria. Turni disponibili dal 25 luglio al 29 agosto. Prenotazioni in sede, presso la Stazione Marittima, ogni martedì, giovedì e sabato sera. Tel. 30020.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 23 e domenica 24 corr., con partenza alle ore 15 da piazza San Giovanni, escursione a Collina con salita al Monte Coglians dal Rifugio Marinelli. Per necessità organizzative i soci sono pregati di iscriversi entro giovedì in sede, via Milano 2.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato gita al Passo Pordoi per la salita al Piz Boè. In preparazione la gita al Grossglockner. Soggiorni a turni settimanali a Valbruna. Programmi e informazioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93329.

A. S. EDERA. La sezione Grotte del Carso organizza per domenica 24 luglio una gita a Sella Nevea con escursioni facoltative ai rifugi Corsi e Gilberti. Per prenotazioni e iscrizioni seralmente in sede, via delle Zudecche 1/c, tel. 96132.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI	x	2	
CAGLIARI	1	x	2
FIRENZE	2		
GENOVA	1	2	
MILANO	x		
NAPOLI	2		
PALERMO	2		
ROMA	x		
TORINO	1		
VENEZIA	x		
NAPOLI 2.o	1		
ROMA 2.o	1	2	

BARI — Il giuoco può essere impostato sul gruppo X e, in via subordinata sul gruppo 2. Nel gruppo X si pone in evidenza la cinquina dal 36 al 40, in ritardo da 78 settimane.

CAGLIARI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

FIRENZE — Nonostante l'estrazione del n. 67, verificatasi sabato scorso, il giuoco può essere impostato ancora sul gruppo 2. Infatti il ritardo di 113 settimane raggiunto dalla cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90, induce a ritenere probabile l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 2.

GENOVA — Il giuoco in questa ruota può essere impostato sul gruppo 1 e, in via subordinata, sul gruppo 2. Nel gruppo 1 si pongono in evidenza la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 64 settimane, e la cinquina pari 22, 24, 26, 28, 30, in ritardo da 75 settimane; nel gruppo 2 in evidenza la cinquina dal 76 all'80, in ritardo da 46 settimane.

MILANO — Il giuoco può essere impostato sul gruppo X, in ritardo da 3 settimane. Buone probabilità di successo offrono la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 65 settimane e la cinquina dispari 31, 33, 35, 37, 39, in ritardo da 40 settimane.

NAPOLI — Il ritardo di 90 settimane raggiunto dalla cinquina pari 72, 74, 76, 78, 80, nonchè quello di 34 settimane della cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90 consigliano di tentare il giuoco in questa ruota sul gruppo 2.

PALERMO — Il gruppo 2, in ritardo da 6 settimane, merita il favore del pronostico. In evidenza la cinquina pari 62, 64, 66, 68, 70, in ritardo da 52 settimane.

ROMA — Il gruppo X a Roma, rimasto assente nelle ultime 6 settimane, dovrebbe dare risultati positivi al più presto. Nel gruppo X si pone in evidenza la cinquina dal 36 al 40, in ritardo da 45 settimane.

TORINO — Il ritardo di 6 settimane, raggiunto anche dal segno 1 a Torino, induce a tentare il giuoco in questa ruota sul gruppo 1. Qualche attenzione meritano le cinquine pari 2, 4, 6, 8, 10 e 12, 14, 16, 18, 20 in ritardo rispettivamente da 40 e 41 settimane.

VENEZIA — Il gruppo che offre maggiori probabilità di successo è quello contraddistinto dal segno X. Infatti il segno X è in ritardo a Venezia da 4 settimane; e nel gruppo X giganteggia la cinquina pari 42, 44, 46, 48, 50, in ritardo da ben 73 settimane.

NAPOLI II — Il gruppo 1 presso la ruota di Napoli II, oltre ad aver raggiunto un ritardo di 5 settimane è uno dei più sperequati che si abbia attualmente. Buone probabilità offrono la cinquina dal 16 al 20, in ritardo da 48 settimane, e la cinquina dispari 21, 23, 25, 27, 29, in ritardo da 40 settimane.

ROMA II — Il giuoco in questa ruota, dopo l'estrazione del segno X, avvenuta sabato scorso, può essere impostato sui gruppi 1 e 2. Nel gruppo 1 si pone in evidenza la cinquina dal 6 al 10, in ritardo da 58 settimane; nel gruppo 2 in buona fase la cinquina dal 71 al 75, in ritardo da 45 settimane e la cinquina pari 72, 74, 76, 78, 80, in ritardo da 48 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 3 (3, 13, 23, 33, 43, 53, 63, 73, 83); 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79); gemelli (11 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88); vertibili (12 - 21, 13 - 31, 14 - 41, 15 - 51, 16 - 61, 17 - 71, 18 - 81, 23 - 32, 24 - 42, 25 - 52, 26 - 62, 27 - 72, 28 - 82, 34 - 43, 35 - 53, 36 - 63, 37 - 73, 38 - 83, 45 - 54, 46 - 64, 47 - 74, 48 - 84, 56 - 65, 57 - 75, 58 - 85, 67 - 76, 68 - 86, 78 - 87). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88); cinquina per ambo (51, 53, 55, 57, 59). **Firenze**, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84); cinquina per ambo (12, 30, 48, 66, 84). **Genova**, gemelli (come a Bari). **Milano**, cadenza di 3 (come a Bari); cinquina per ambo (8, 26, 44, 62, 80). **Napoli**, cinquina per ambo (8, 26, 44, 62, 80). **Palermo**, cadenza di 7 (7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 77, 87); cinquina per ambo (90, 1, 2, 3, 4,). **Roma**, figura di 2 (2, 11, 20, 29, 38, 47, 56, 65, 74, 83). **Torino**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

ATTRAVERSO L'EUROPA
VIAGGI - CROCIERE - SOGGIORNI

CROCIERA PROPAGANDA MARINARA — 5/10 agosto con la T/n ROMA di 18.000 tonn. della Flotta Lauro espressamente noleggiata: GENOVA - BARCELLONA (Corrida) - PALMA DI MAJORCA (Valldemoda, Grotte del Drago) - CAGLIARI - NAPOLI. Quote da Lire 29.000.

INGHILTERRA — Con Circuito in autopullman della Scozia dall'11 al 22 agosto e dall'1 al 12 settembre con la Chiariva. Quota lire 118.500.

VIENNA — Dal 13 al 17 agosto e dal 21 al 25 agosto in autopullman attraverso il Lago di Woerth. Quota lire 28.900.

GRECIA — Crociere estive con la Typaldos Lines da luglio a ottobre ogni settimana. Quote da lire 39.300.

PORTOGALLO — Con la Pierbusseti, Malanviaggi, Perlo. Quote da lire 108.000.

SVIZZERA — Con l'Autostradale, Chiariva, Ivet, Malanviaggi Utras e Pierbusseti. Quote da lire 14.000.

SOGGIORNI — Per raggiungere le più belle località delle Dolomiti, Carnia, Cadore e Innsbruck viaggiate con le autolinee U.S.A.

PROGRAMMI PRESSO GLI UFFICI:
UTAT
Trieste, via Imbriani 11
Trieste, Galleria Protti 2
Monfalcone, via F. Rosselli 1
Udine, via Mercatovecchio 1/c

AUTOMOBILISTI! Soci! Oltre alla catena degli autostelli nel Sud, l'A.C.I. mette a Vostra disposizione a UDINE
l'Auto Club Palace Hotel
VIA CARDUCCI 46 - TEL. 54354
90 stanze con bagno, telefono e aria condizionata - Stazione di servizio - Garage
Sconto 10 per cento sul prezzo della camera ai Soci degli Automobile Clubs

Ristorante con Snack-Bar
Moderno caratteristico in zona centrale Milano, arredato, attrezzato per 250 coperti. Affittasi a persona veramente tecnica del ramo (specialità pesce) per apertura e lancio. Indirizzare referenze tecniche e finanziarie a Casella 245/M — S.P.I. — Milano

Protezione della pelle, d'accordo (derma ed epidermide). E... se possedete una dentiera ricordate che a maggior ragione si deve proteggere la mucosa orale (sottile membrana) facendo uso costante di Orasiv super-polvere adesiva. Il prodotto di fiducia dal contenuto leggermente alcalino: quello indicatovi dal Vs. dentista. Non accettate sostituzioni! Orasiv è in vendita nelle farmacie.
ORASIV

ERNIA
Sofferenti sfiduciati! Applicate fiduciosi l'apparecchio TIP-TAP senza sottocoscia oppure lo SLIPS brevettato dell'ortopedico Di Nenna Dir. Piazza Ragusa n. 24, ROMA, telef. 778775. Applicazione et immobilizzazione di qualsiasi ernia seduta stante SENZA OPERAZIONE
Il titolare riceve personalmente a:
UDINE: Alb. MANIN giovedì 21
GORIZIA: Alb. 3 CORONE, ven. 22
TRIESTE: Albergo COMMERCIO sabato 23
MONFALCONE: Albergo LUSSINO domenica 24
Orario 8-13 e 15-18

PROSCIUTTO ARROSTO EXTRA PRODOTTO Dukcevich TRIESTE
non si può più confondere il prosciutto arrosto!
Per dare al consumatore la certezza di gustare l'originale, insuperabile **prosciutto arrosto Dukcevich**, è stata creata un'apposita targhetta metallica verde di forma rettangolare, atta ad identificarlo all'istante. E' la «carta d'identità» del **prosciutto arrosto**. Qualsiasi prosciutto privo della targhetta verde non è **prosciutto arrosto**.
...meglio dell'arrosto non c'è che l'arrosto!
Praga arrosto Dukcevich
il cibo estivo per eccellenza

AL PROCESSO CONTRO L'EX PARLAMENTARE CASTELLARIN

Sarà inteso come teste il Ministro delle Finanze

Necessario il trasferimento del Tribunale a Roma
Una duplice contabilità nell'azienda dell'imputato

Verona, 20

Il Tribunale penale davanti al quale si svolge il processo contro l'ex parlamentare Bruno Castellarin e altre nove persone implicate nel dissesto finanziario dello stesso Castellarin, accogliendo la richiesta della Difesa del principale imputato, ha deciso di sentire il Ministro delle Finanze Trabucchi quale testimonio.

Il Ministro, avvalendosi di quanto gli consente l'articolo 356 del Codice di procedura penale, ha chiesto di essere interrogato nel proprio ufficio. Si ritiene che invocherà il privilegio previsto dall'articolo 454 dello stesso Codice, in base al quale sarà interrogato dal solo presidente del Tribunale e dal cancelliere, esclusa la presenza del pubblico.

Il Tribunale si trasferirà a Roma e interrogherà, probabilmente, anche gli ex Ministri Preti e Rossi, pure citati dalla Difesa di Castellarin.

I testimoni che si sono succeduti oggi sul pretorio hanno principalmente illustrato la tenuta della contabilità della azienda orafa dell'ex parlamentare. La 32enne Maria Pedicchio, dipendente del Castellarin in qualità di impiegata addetta alla contabilità, ha affermato che il Castellarin aveva una duplice contabilità: una fittizia, nella quale annotava ciò che riteneva opportuno; un'altra reale e più aderente al movimento dell'oro; questa contabilità e anche della merce, secondo la teste, venivano occultati dallo stesso Castellarin quando egli aveva sentore che la Polizia tributaria stesse per effettuare delle verifiche nel suo laboratorio. All'occultamento materiale provvedevano gli operai trasportando alcune valigie e un baule in soffitta o in cantina.

«La contabilità dell'azienda — ha precisato la Pedicchio — non è mai stata tenuta in maniera regolare, e ciò per volontà del Castellarin, il quale è stato più volte richiamato da me e dai due ragionieri della ditta sulla opportunità di avere una contabilità più precisa». La Pedicchio ha aggiunto di essere stata presente quando dei dipendenti dell'azienda Castellarin furono spinti più volte, sotto minaccia di licenziamento, a sottoscrivere per il Castellarin delle cambiali di favore in bianco dell'ordine di decine di milioni.

Il rag. Gianluigi Pederzoli, occupato presso l'azienda, ha confermato che la contabilità veniva tenuta su semplici quaderni in modo non completo e sempre per precisa disposizione del titolare.

Un altro teste, il dott. Gianluigi Marchiori, commercialista veronese, ha riferito al Tribunale che Castellarin lo incaricò, prima del deposito della domanda di concordato presentata al Tribunale, di «aggiornare» la contabilità della azienda, mostrandogli due libri, e il commercialista gli contestò che essi erano completamente in bianco.

Il trasferimento a Roma del Tribunale per l'interrogatorio del Ministro Trabucchi, avverrà in un giorno non ancora precisato della settimana ventura. Il sen. Trabucchi dovrà riferire su alcune circostanze relative alla genesi della domanda di concordato presentata al Tribunale prima del fallimento, domanda in ordine alla quale era stato chiesto il suo parere di avvocato. Gli ex Ministri Preti e Rossi dovranno confermare se Castellarin abbia versato al partito di appartenenza l'indennità di parlamentare che percepiva e se lo stesso Castellarin conducesse vita modesta durante i suoi soggiorni a Roma. Queste circostanze hanno relazione con la accusa di dissipazione mossa all'imputato, che avrebbe tenuto un eccessivo, dispendioso tenore di vita anche quando la sua azienda era in dissesto.

Domani proseguirà l'escussione di altri testimoni.

In novembre il processo contro lo «zio Giuseppe»

Roma, 20

E' stato fissato per l'udienza del 14 novembre il processo a carico di Giuseppe Montesi, zio di Wilma Montesi, rinviato a giudizio per rispondere di calunnia continuata ai danni di quattro ex dipendenti della tipografia Casciani, suoi compagni di lavoro.

Come si ricorda, il procedimento a carico di «zio Giuseppe» ebbe origine quando si concluse il processo di Venezia, che tentò invano di chiarire il mistero della morte della povera ragazza trovata morta sulla spiaggia di Torvajanica. Giuseppe Montesi aveva presentato un alibi che fu poi costretto a smentire, soprattutto per le concordi deposizioni dei suoi compagni di lavoro nella tipografia Casciani, circa l'ora in cui lasciò la sua occupazione nel pomeriggio in cui morì Wilma Montesi. «zio Giuseppe» accusò di mendacio i suoi compagni e da questo trasse origine il procedimento che avrà conclusione a novembre.

Il Tribunale sarà presieduto dal dr. Nicolò La Bua. Rappresenterà il P.M. il Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Giuseppe Mirabile, lo stesso magistrato che sostenne, l'Accusa durante il periodo istruttorio. Il processo sarà celebrato dinanzi al Tribunale di Roma.

Una colonna di profughi belgi fuggiti dalla provincia congolese del Katanga fa sosta sul territorio della Rhodesia: la lunga teoria di macchine si estende per oltre tre miglia

«Rifiutata» la Loren dagli assicuratori

Londra, 20

Sofia Loren, vittima del più spettacolare furto di gioielli della storia criminale inglese, è stata messa al bando dalle compagnie di assicurazione. I suoi bagagli sono partiti per Roma via mare, ma nessuna compagnia ha voluto accettare il rischio di assicurarli.

La prudenza delle compagnie di assicurazione sembra a molti eccessiva. Il «Daily Herald» ha condotto una piccola inchiesta al riguardo e riferisce che perfino un esperto in questo campo si è dichiarato stupito di tale atteggiamento. «Non avrei pensato — ha detto — che una compagnia potesse rifiutare un'assicurazione solo perchè la persona interessata è stata derubata».

L'attrice sostiene comunque di avere rinunciato a fare collezione di gioielli. Ma si è appreso oggi che ella possiede ora uno stupendo «pezzo» che potrebbe essere un buon inizio per una nuova collezione: prima della sua partenza per l'Italia, al termine della lavorazione del film «The millionairess» i suoi compagni di lavoro le hanno offerto una collana di diamanti, platino e perle. «Non è stato semplicemene un regalo — ha detto il produttore Pierre Rouve — è stato il nostro tributo alla sua meravigliosa disciplina professionale. Nonostante tutto quello che è accaduto, Sofia non ha perso una sola ora di lavoro».

BIANCANEVE VIA XXX OTTOBRE, 10

Confezioni per neonati e bambini

Con inizio da oggi:

vendita di saldi a prezzi di rara occasione

Confezioni per ragazze e giovinette

JUVENTUS VIA XXX OTTOBRE, 18

VERSO UNO SMEMBRAMENTO AMMINISTRATIVO DEL CONGO

L'UNIONE DEI TRE «K» SAREBBE APPOGGIATA DAI BELGI

Una federazione del Katanga con il Kivu e il Kasai assicurerebbe all'«Unione delle miniere» l'effettivo controllo di un ricco territorio

DAL NOSTRO INVIATO

N'dola (Rhodesia del N.), 20

Oggi è la prima volta da quindici giorni che si ha il tempo di scrivere una nota. Finalmente si può osservare la situazione generale senza il vincolo dell'attualità pressante, senza fatti che si succedono con impressionante tragicità. Dopo le manifestazioni di piazza, gli ammutinamenti e la rivoluzione nel Congo, dopo eccidi e massacri, violenze di ogni sorta e l'esodo in massa dei bianchi, siamo ormai in stato di guerra. Ne manca soltanto la dichiarazione ufficiale ma la località donde parte questa nota è sulla linea del fronte perchè, in Congo e per il Congo, si combatte.

Kruscev, come tutti sanno, ha diffidato le Potenze interessate a «togliere le mani» dal paese, i belgi fanno finta di nulla e rinforzano i loro presidi con altri paracadutisti. All'aeroporto di Leopoldville il Premier Lumumba si è preso un pugno in piena faccia da un belga in attesa di partire per Bruxelles su un aereo di profughi. Nella capitale della Repubblica del Congo regna il generale Alexander, uno scozzese che comandava il reggimento dei «Cameronians» e non quello famoso anche in Italia durante l'ultima guerra. Alexander è arrivato da Ghana con quattro, dico quattro, soldati ed ha assunto il potere militare dopo una riunione del Governo congolese.

Anche i belgi sono venuti a patti e nella città hanno diviso le zone di influenza ed i settori di controllo. Il generale britannico dice che quando arriveranno i grossi contingenti di truppe delle Nazioni Unite si vedrà a chi sarà affidato il comando. Ma anche queste truppe sono destinate ad una campagna difficile. Patrice Lumumba dice che se al momento del loro arrivo sul territorio congolese si troveranno ancora truppe belghe non farà atterrare gli aerei. D'altra parte Moise Tshombe Presidente della Repubblica del Katanga ha espresso chiaramente il suo punto di vista. I belgi soltanto possono presidiare il territorio del nuovo Stato che nessuno ha riconosciuto ancora ma che dispone di tante miniere. Si parla di una federazione di Stati indipendenti, il «K.K.K.» (non quello razzista degli Stati Uniti) perchè al Katanga si sono aggiunti ieri il Kasai ed il Kivu, quest'ultimo noto come la Svizzera del Congo. La parte più ricca e produttiva del Congo ha quindi operato la secessione dal resto del paese ed al Governo di Leopoldville sembra debba rimanere soltanto la amministrazione delle province più povere e delle genti meno tranquille.

L'«Union Miniere» che muove le fila di questa rivincita sul

Patrice Lumumba

piano politico nei territori di sua competenza, si dice sia pronta a sostenere con tutti i mezzi la Federazione del KKK. Entro i confini di questa i belgi esercitano ancora il potere attraverso i loro paracadutisti e con decisioni di emergenza ratificate dal Governo centrale di Tshombe ad Elizabethville. Il Primo Ministro del Katanga ha rinunciato all'ultimo momento alla partenza per New York dove avrebbe dovuto recarsi nel tentativo di dissuadere le Nazioni Unite ad inviare un corpo di spedizione a far cessare la rivoluzione ed a garantire la sicurezza nel Congo. Tshombe, che in un primo momento aveva detto «ghe pens mi», sembra abbia preferito non esporsi al rischio di un insuccesso di portata internazionale ed è rimasto ad Elizabethville, forte delle assicurazioni ricevute dalla belga «Union Miniere» la quale, con il presidio delle truppe aviotrasportate da Bruxelles, tende a ristabilire l'ordine nella provincia e soprattutto a riconquistare le sue miniere.

Il brusco monito di Kruscev, l'invito dell'uomo che parla per ultimatum, ha una sua ragione di essere perchè è sul Congo che sembra essersi appuntata l'attenzione internazionale. La situazione africana, in seguito agli avvenimenti recenti, ha assunto un interesse particolare anche per l'opinione pubblica, sollecitata dall'attualità delle cronache, incomincia a conoscere e seguire i problemi dell'Africa a sud del Sahara. Si era appena scatenata la rivolta nel Congo che tutti i paesi confinanti e financo lontane capitali si mettevano in movimento, dando istruzioni ad Ambasciatori, riunendo Stati Maggiori, mutando con tutta urgenza la dislocazione di reparti, dirottando navi e tenendo pronti aerei, tutto per la nuova esigenza. I portoghesi nel Mozambico e nell'Angola hanno avuto qualche disordine seguito da una repressione immediata e senza mezze misure. Nel Kenia, i «Mau-Mau» continuano nei loro giuramenti e si teme di essere alla vigilia di una ripresa cruenta del movimento. Questa volta quei guerriglieri sembra si siano organizzati in modo temibile. Jomo Kenyatta ed il suo luogotenente Tom Mboya, trattano ormai con le autorità coloniali britanniche e continuano a far leva sul fanatismo, sugli ideali esasperati dei Mau-Mau mentre gli avvenimenti di qualche anno fa hanno creato i martiri indispensabili per la predicazione di questi apostoli negri. Ghana non ha esitato un attimo a schierarsi con il Governo di Leopoldville e salvaguardare il principio dell'indipendenza degli Stati africani.

Il generale Alexander non è arrivato nella capitale della Repubblica per garantire le miniere o le risorse in nome di lontani consigli di amministrazione. E' giunto, lui scozzese al servizio del Ghana, per riconfermare un principio che i disordini, gli eccidi, l'intervento dei belgi minacciavano di incrinare agli occhi delle masse africane. La Nigeria, che il 1.o ottobre sarà indipendente, ha seguito a ruota, così come tutte le annunciate truppe delle Nazioni Unite appartengono a Stati africani. Si rende operante la prima richiesta di Patrice Lumumba che volle una dimostrazione di solidarietà non da parte delle grandi Nazioni ma chiese soltanto l'aiuto di altri Stati africani per mettere il nuovo Congo in condizione di essere libero ed esercitare l'indipendenza appena raggiunta.

Sono in arrivo, quindi, truppe di Ghana, le prime, seguite da etiopiche, tunisine, della Repubblica del Mali, nigeriane.

La reazione all'annuncio è stata violenta negli ambienti europei: i bianchi in genere ed i belgi in particolare non vogliono truppe negre nel Congo dove si temono le violenze dei soldati senegalesi o dei guerrieri Galla. In questa vecchia Rhodesia si apprezza sempre più la prudenza usata qualche giorno fa nell'evitare che le truppe mettessero piede nel Congo. Seguendo la politica federale il Primo Ministro Welensky ha disobbedito a Londra, che sarebbe stata pronta ad accettare l'invito disperato di Moise Tshombe, che vedeva il suo Katanga in preda alla rivolta ed al sangue. Sir Roy sembra non abbia voluto trascinare la sua gente, oltre che i soldati del suo paese, in una operazione che avrebbe potuto costituire la scintilla di un conflitto di più vasta portata. Non ha voluto far nulla — il Premier dei rhodesiani — per scatenare una guerra che sembra inevitabile per un conflitto di interessi, di provocazioni avvenute e di rivendicazioni che già si agitano con il clamore degli animi eccitati su di un continente che sino a qualche anno fa era conosciuto come il «paese del silenzio», con i suoi deserti, le sue foreste e le genti che vivevano in pace accompagnando il loro lavoro, al massimo con una nenia gradevole.

D'altra parte, sempre in margine alla richiesta di intervento da parte dell'ONU, ci si rende conto anche qui del motivo per cui gli Stati Uniti non possono inviare reparti di bianchi. In Congo forse più che in Corea la situazione è grave, il terreno difficile e le genti selvagge. Ci sono buone probabilità di lasciarci la pelle nel corso di una guerriglia interminabile e le mamme, le spose, le girls friend americane pregiudicherebbero il risultato delle prossime elezioni.

I più attenti osservatori continuano a seguire l'atteggiamento dell'Egitto e del Sudan perchè non si esclude che specialmente quest'ultimo possa dire la sua, intervenire in qualche modo avendo al suo confine un Congo ancora da esplorare e con più a sud quella Stanleyville, considerata la roccaforte delle ideologie più avanzate e chiamata la «Stalingrado africana».

L'intervento della Russia in modo così diretto negli affari internazionali che gravitano sulla situazione del Congo, sembra rivelare che per la prima volta Kruscev stà scoprendo il suo gioco. Forse dopo anni di influenza esercitata senza mai tradire la fonte, dopo aiuti ai negri, istruzioni, specialisti, armi e direttive, agitatori e scuole per addestrarli, il Congo è il tornasole dell'interesse della Russia sull'Africa. Si rivelò già nel Kenya con i Mau-Mau, fu presente nella rivoluzione egiziana, poi nel Natal, già nella Unione sudafricana e nel Nyasaland. Così come sotto sotto e più di quanto non si creda, nella tranquilla indipendenza della Somalia.

Questo continente è ormai a fuoco nell'interesse mondiale perchè esso non è più abitato soltanto da selvaggi, ma da negri i quali hanno ormai sostituito l'arco con il «bazooka», il tam-tam con la telescrivente e non fanno più la danza rituale intorno al bianco impalato. Risentono di un'evoluzione e sono ormai usciti dalla minorità. Con essi tutto un continente che i bianchi sembra stiano scoprendo soltanto ora ed attraverso la rivoluzione degli africani.

Gius Facioni

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5396. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di portoghese - 7: Giornale - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8: Giornale - Crescendo - 11: L'antenna delle vacanze - 11.30: Voci vive - 11.40: Vita musicale in America - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Zig-zag - Lanterne e lucciole - 13.30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale - 16: Per i ragazzi: «Giona sulla balena» - 16.30: Segnalibro - 16.45: La vita delle formiche - 17: Giornale - Le opinioni degli altri - 17.20: Corso di francese - 17.40: Ai giorni nostri - 18: Le Olimpiadi nella vita dei greci - 18.15: Lavoro italiano nel mondo - 18.30: Aspetti del jazz moderno - 19: Il settimanale della agricoltura - 19.30: Orchestre dirette da James e Morales - 20: Tanghi e valzer celebri - 20.30: Giornale - Radiosport - 21: «I viandanti», di S. Allegra - «Lo speziale», di F. J. Haydn - 23.15: Oggi al Parlamento - Giornale - Angelini e la sua orchestra - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

9: Notizie - Vecchi motivi per un nuovo giorno - La voce di oggi: Carla Boni - A tempo di samba - 10: Le canzoni del sorriso - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - Il discobolo - 14: Da Hollywood a Cinecittà - 14.30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre - 15.30: Giornale - 15.40: Un solista al giorno: Ken Griffin - 16: Mani magiche - 16.20: Fantasia di motivi - 16.40: Quando gli attori cantano - 17: Onda media Europa - 17.30: Concerto di musica operistica - 18.30: Giornale - Ballate con noi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-zag - 20.30: «Delitto più delitto», tre atti di A. De Stefani e C. Musso - 22: Radionotte - 22.15: Primo torneo internazionale per la musica leggera nel mondo. Premio «Ars Nova Simonetta» - 22.45: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Musiche per uno strumento - 10.30: Il concerto grosso - 11: Concertisti italiani - 12.30: Scherzi e improvvisi - 12.45: Dal clavicembalo al pianoforte - 13: Antologia - 13.25: Aria di casa nostra - 13.30: Musiche di Scarlatti, Haydn, Mendelssohn e Kabalewski - 14.30: Musiche di scena - 15.15: Concerto sinfonico.

III PROGRAMMA

17: Il quartetto per archi - 18: La rassegna - 18.30: Musiche di Schumann - 19: Procedimenti sperimentali della fisica nucleare - 19.15: Motivi della poesia lucreziana - 19.45: L'indicatore economico - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: A Mosca durante la «NEP» - 22.25: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti - 23: Libri ricevuti - 23.15: Piccola antologia poetica - 23.30: Congedo.

LOCALI TRIESTE

7.30: Il Gazzettino giuliano con la rassegna della stampa - 12.10: «Terza pagina», dedicata alle province di Udine e Gorizia - 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Il fatto della settimana», a cura di G. d'Aronco - 14.15: «Come un juke-box», a cura di A. Borgna - 14.45: Arti e mestieri nella vecchia Trieste: «Le carte da giuoco» - 15: Franco Vallisneri e il suo complesso - 15.15: «Cinquant'anni d'interpretazioni chopiniane a Trieste», a cura di P. Rattalino - 20: Il Gazzettino giuliano con «Il porto», a cura di I. Orto — *Trieste III e collegate:* 13.15: Listino borsa di Trieste e notizie finanziarie — *Programma in Rete:* 11: «L'antenna delle vacanze», incontro settimanale con gli alunni delle scuole secondarie inferiori, a cura di O. Gasperini, L. Colacicchi ed E. de Pasquale (Programma nazionale).

TELEVISIONE

17: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.45: Vecchio e nuovo sport - 19: Aria del XX Secolo: «Malavita alla sbarra» - 19.55: Quattro passi tra le note - 20.30: Telegiornale - 21.05: Campanile sera - 22.15: Sulle orme di Vittorio Bottego - 22.45: I viaggi del Telegiornale: Argentina - 23.15: Telegiornale.

«Delitto più delitto», che la RAI trasmette questa sera alle 20.30 sul «Secondo programma», è un esempio di «giallo» all'italiana. Dovuto alla collaborazione di un noto commediografo — Alessandro De Stefani — e di un esperto sceneggiatore cinematografico — Carlo Musso — il lavoro è già stato accolto con favore dal pubblico nella sua edizione teatrale durante la scorsa stagione. Alla radio, «Delitto più delitto» sarà interpretato dalla Compagnia Franca Dominici e Mario Siletti per la regia di Alessandro De Stefani. Fra gli interpreti, Paola Quattrini (nella foto).

PER I VOSTRI ACQUISTI DI RADIO E TV

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

Per le vacanze acquistate un nuovo rasoio GILLETTE

Sarete sempre ben rasato!

Le vacanze, durante le quali farete nuove gradite conoscenze, vogliono il vostro aspetto migliore ed il viso ben rasato. Per l'uomo che vuole la perfezione nella sua rasatura quotidiana, non c'è nulla che valga una lama Gillette Blu in un nuovo rasoio di precisione Gillette.

Acquistate subito il vostro rasoio; sceglendolo nel vasto assortimento Gillette.

Usate la lama Gillette Blu nel suo rasoio Gillette, fatti l'una per l'altro, con precisione incredibile.

Gillette MARCHIO REGISTRATO

per radersi bene ci vuole Gillette!

Donald Campbell e la sua nuova vettura da corsa con cui egli si propone di raggiungere gli 800 Km. orari. La macchina è costata oltre un miliardo e mezzo di lire italiane.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Accordi aziendali

Nel settore elettromeccanico, la Compagnie Française Thompson-Houston ha creato a Milano la Thompson Italiana che svolgerà la propria attività in uno stabilimento di recente acquistato.

La società francese produttrice di aperitivi Soc. St. Raphael, ha concluso un accordo con la Ditta F.lli Gancia per la distribuzione reciproca dei prodotti delle due case.

L'Oreal Italiana, filiale del gruppo francese di cosmetici Monsavon L'Oreal, ha inaugurato un nuovo grande stabilimento.

Seminario «Servizio sociale»

La diregione generale «Problemi sociali» della Comunità economica europea ha tenuto dal 15 al 20 luglio nella sede della CEE un «Seminario europeo di servizio sociale», con la partecipazione di esperti governativi e dei rappresentanti di datori di lavoro e lavoratori della comunità sui temi: servizia sociale e la mobilità delle persone; servizio sociale e la formazione professionale; servizio sociale e le regioni in via di sviluppo economico.

La conferenza inaugurale è stata tenuta dal prof. Giuseppe Petrilli, membro della commissione e presidente del gruppo «Problemi sociali» del MEC.

L'IGE nel MEC

Nell'ambito dei lavori sull'integrazione europea, il consiglio centrale dell'economia belga ha deciso di rivolgere al Governo di Bruxelles il voto perchè nel seno della CEE possa essere realizzata l'armonizzazione delle imposte generali sull'entrata.

L'Università europea

Tutto è pronto per far entrare in funzione l'Università europea, con sede a Firenze. I rappresentanti del comitato provvisorio per l'Università hanno visitato a Firenze i luoghi su cui dovrebbe sorgere la nuova istituzione a livello universitario. Sono stati già elaborati i piani per l'entrata in attività: inaugurazione nell'autunno 1961 con 260 studenti.

Ma la Francia non si è dichiarata disposta ad accettare il finanziamento comunitario dell'istituzione e ha respinto la denominazione stessa di «Università europea».

Londra e il MEC

Il Foreign Office e i Ministeri economici del Governo britannico sono convinti della necessità politica ed economica di legami più stretti fra l'Inghilterra e i «sei». E' comunque improbabile che il Governo britannico prenda un'iniziativa in tal senso prima delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

L'Italia economica

Il n. 40 di «Europe - brevi appunti» è dedicato all'Italia. Nella parte prima viene esaminata la situazione politica italiana con particolare riguardo alla posizione dei partiti democratici nei riguardi dei blocchi totalitari di sinistra.

Nella seconda parte sono posti in rilievo i principali elementi della dinamica economica italiana, che riassumiamo brevemente:

— popolazione attiva al 20 aprile, 20,72 milione di persone;

— circolazione monetaria 2063 miliardi al 31-5-1960;

— tasso di sconto 3,5 per cento (dal giugno 1958);

— indice della produzione industriale 1953=100; aprile 1960 =178,5; aumento del 13,3 per cento rispetto all'aprile 1960;

— disoccupazione: 791 mila unità;

— importazioni gennaio-marzo 1960 = 723 miliardi;

— esportazioni gennaio-marzo 1960 = 548 miliardi.

L'«Europe» — in sede di commento — dice che è opinione generale che la situazione economica italiana potrebbe agevolmente migliorare se venissero eliminate alcune strozzature dipendenti più che dalla mancanza di capitali, dalla scarsità di personale qualificato. Lo sviluppo delle regioni meridionali continua a costituire una delle maggiori preoccupazioni governative.

In effetti, pur essendo notevolmente aumentati i tassi annui di accrescimento dei redditi pro capite nel Mezzogiorno, essi sono ancora inferiori a quelli delle regioni del Centro-Nord d'Italia e la distanza fra le due zone, nonostante i massicci investimenti effettuati, tende ancora ad aumentare.

Circa la situazione borsistica, l'«Europe» rileva che la stessa è caratterizzata da notevole ottimismo. Fugati per lo meno temporaneamente i timori di nazionalizzazioni che in un certo qual modo avevano rallentato l'espansione che dura ormai da quasi due anni, l'ascesa dei corsi è ripresa ad un tasso davvero notevole, ed ha riguardato specialmente i titoli siderurgici, tessili, chimici e finanziari. L'indice delle quotazioni azionarie alla Borsa di Milano ha toccato il livello massimo di 105 ('38=1).

Creato il «Forum» atomico

Le varie associazioni nazionali di imprese industriali interessate alle realizzazioni pacifiche dell'energia nucleare, hanno formato una Federazione europea — comprendente i Paesi Euratom e la Svizzera — denominata «Foratom». Alla presidenza è stato eletto il dott. Carlo Matteini, presidente del «Forum» italiano.

Centrale sarda

La Banca europea per gli investimenti ha accordato un prestito alla Cassa del Mezzogiorno per il finanziamento della costruzione di una centrale idroelettrica a Taloro (Sardegna). Il prestito è di 7,5 miliardi di lire e la Centrale produrrà 150 milioni di kilowatt.

La nucleare «Selni»

La «Selni» (Elettronucleare italiana) non ha rinunciato a costruire una Centrale nucleare nell'Italia del Nord. La Centrale avrà una potenza di 165 MW ed entrerà in funzione nel 1963. Il nuovo impianto produttivo sorgerà ad Isola, presso Trino Vercellese, in riva al Po. In origine avrebbe dovuto essere costruito a Vallegrande, presso La Spezia, ma le popolazioni della zona, fomentate da mestatori politici, si sono opposte alla realizzazione.

Costruzione di alloggi

Nel quadro del primo e del secondo programma sperimentale dell'Alta Autorità del MEC, sono stati stanziati a spese della stessa autorità 61,16 milioni di dollari per la costruzione di 36.208 alloggi. La Germania ha ricevuto il 56 per cento delle assegnazioni, la Francia il 19 per cento, il Belgio il 10 per cento, l'Olanda il 9 per cento, l'Italia appena il 5 per cento e il Lussemburgo l'1 per cento.

L'interpenetrazione economica

La «Motta» fonderà in Francia due nuovi stabilimenti, l'uno per la fabbricazione dei gelati e l'altro per la frutta candita.

Un gruppo bancario francese, che agisce in collaborazione con altre banche della Comunità europea, ha offerto al Canadà un prestito di 500 milioni di franchi pesanti per l'acquisto di materiale industriale nei Paesi del MEC.

Dieci banche francesi assieme alla tedesca Dresdner Bank hanno firmato un accordo in vista della produzione di petrolio grezzo in Argentina. Il gruppo franco-tedesco investirà 140 milioni di dollari.

MEC e Grecia

L'Italia non si oppone affatto all'inserimento della Grecia nel MEC, contrariamente a quanto è stato scritto da alcuni giornali stranieri. Consta, anzi, che l'Italia ha fatto le proposte più favorevoli per l'entrata greca nel quadro della Comunità.

Longevi in Siberia

Londra, 20

Radio Mosca ha annunciato oggi che un abitante della Siberia settentrionale ha raggiunto l'età di 144 anni e che oltre 2500 persone che abitano la Siberia e l'Estremo oriente sovietico hanno superato il secolo di età.

Radio Mosca ha precisato che due scienziati sovietici stanno visitando tutti i centenari che vivono nella Siberia settentrionale per studiare le loro condizioni di salute.

con 3.000 lire

Se la vostra casa non è ancora dotata di un moderno frigorifero, questo è veramente il momento di pensarci... e di decidere.

3000 lire al mese rappresentano una ben modesta cifra (100 lire al giorno, il prezzo di poche sigarette...): con 3000 lire al mese potete munirvi anche voi di un magnifico frigorifero scelto nel fantastico assortimento dell'Universaltecnica.

FIAT
INDES
REX
ADMIRAL
ATLANTIC
C. G. E. ecc.

(RATEAZIONI DA LIRE 3.000 MENSILI)

Ritiriamo frigoriferi usati valutandoli al massimo

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI N. 4

QUERELE IN VISTA PER «FRANCE DIMANCHE»

Le memorie dell'uomo che aveva le chiavi di «B.B.»

Inutilmente l'attrice ha tentato di impedire la pubblicazione del diario di Alain Carré che fu per quattro anni suo segretario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 20

La settimana scorsa la stampa francese annunciava che Brigitte Bardot era partita in quarta contro il suo segretario, Alain Carrè, per cercare di vietargli di dare alle stampe un suo libro di memorie. Essendosi il segretario rifiutato di aderire a questo desiderio della bionda attrice, la Bardot non ha esitato a rivolgersi al tribunale di Parigi domandando il sequestro del manoscritto. Il giudice però non le ha dato ragione, sostenendo che una tale azione avrebbe costituito una grave infrazione alla libertà di stampa, per cui Brigitte Bardot e suo marito erano sì padronissimi di agire legalmente contro l'autore della pubblicazione, ma solo una volta che questa fosse apparsa in pubblico.

Il numero di «France Dimanche» messo in vendita stamane in Francia, pubblica la prima puntata di tali memorie che, secondo le voci che circolano, sono state cedute al detto settimanale per l'equivalente di circa venti milioni di lire. In questa prima puntata, l'ex segretario di Brigitte fa una rapida rassegna dei quattro anni in cui, come segretario, amministratore, consigliere, guardia del corpo, egli ha seguita ora per ora la vita dell'attrice tra le più pagate e le più celebri del firmamento cinematografico internazionale.

«Ho avuto il difficile incarico — scrive Alain Carrè — di essere l'ultimo intermediario fra Brigitte e Vadim, e di discutere le clausole della loro separazione. Lo stesso ingrato compito, l'ho dovuto in seguito esercitare altre volte: con Trintignant, con Distel. Quando sono andato da Sacha per chiedergli la restituzione della chiave dell'appartamento di Brigitte dovevo avere una espressione ben addolorata se penso che lui, che doveva essere il più disperato, mi ha affettuosamente battuto la mano sulle spalle per consolarmi».

Nella descrizione che Carrè fa di Brigitte, egli afferma che l'attrice ha uno spiccato senso dell'economia: malgrado guadagni somme ingentissime, continua ad abitare un modesto appartamento, a viaggiare su semplici utilitarie, a non volere che una sola pelliccia e un solo gioiello di valore. Per Alain Carrè non si tratta di avarizia, ma semplicemente del penoso ricordo dell'inizio della sua vita fuori dalla sua famiglia quando, appena sposata con Vadim, ha dovuto adattarsi a vivere in un piccolo appartamento di tre sole stanze e a cenare molto spesso con sole uova sode.

Il segretario della Bardot parla naturalmente anche di Jacques Charrier: «Adorabile ma infantile, sta facendo — egli scrive — tutto quello che può per distruggere il suo matrimonio e se stesso: nella sua passione e nella sua gelosia, non si rende conto che il miglior mezzo per perdere Brigitte è quello di isolarla dai suoi amici e dalla sua famiglia. Povero Jacques: passa da un esaurimento nervoso a un tentativo di suicidio perchè non riesce a sopportare di non poter fare la guardia del corpo di Brigitte notte e giorno».

Vice

Brigitte Bardot

CODICE DELLA STRADA E «MERCATO NERO»

AI LADRI DI ROMA FANNO GOLA I FANALINI

Drammatico inseguimento di un giovane sorpreso sul fatto da un vigile notturno

Roma, 20

I fanalini per le auto, come è noto, sono introvabili e i ladri, con la loro famigerata fantasia, sanno trarre profitto dalle circostanze, orientando con criteri di opportunità economica i loro loschi piani e i loro commerci clandestini. Si pensi che in una sola notte e in una zona di Roma non eccessivamente vasta, i carabinieri hanno ricevuto ben 600 denunce per furti del genere, da parte di automobilisti. Tuttavia, se persistente e criminosa è l'azione dei ladri, specializzati ormai in «fanalini», altrettanto sistematica e inflessibile è la vigilanza da parte degli agenti della Polizia e dei vigili notturni.

Attratto dal facile guadagno che, come abbiamo detto, si ricava dalla vendita al «mercato nero» dei fanalini, un giovane malvivente questa notte ha provato a rubarne qualcuno, ma dopo un inseguimento che, iniziato in via Baccini è terminato in via Cimarra, è stato acciuffato.

Il vigile notturno Francesco Amodeo, poco dopo le 24, notava un giovinastro che stava armeggiando presso la «500 C» targata Roma 167670. Mentre si dirigeva verso lo sconosciuto, costui si dava alla fuga, a precipizio, tenendo in mano un fanalino della macchina stessa; l'altro fanalino era stato appena svitato.

Il vigile, abbandonata la bicicletta, si metteva a rincorrere il ladro e, dopo aver imboccato via dei Neofiti, riusciva a raggiungerlo. Agguantatolo enericamente, gli intimava di recarsi con lui al Commissariato. Il ladro, senza opporre resistenza, sembrava rassegnato a farsi arrestare, tanto che si è posto accanto al vigile con l'aria dimessa di chi è pentito e umiliato. Ma, giunto in via dei Serpenti, con uno strattone si è liberato dal vigile e si è messo a correre disperatamente per sottrarsi alla cattura. L'Amodeo però più ostinato di lui, ha iniziato il secondo inseguimento e ha dato l'allarme, sparando in aria a scopo intimidatorio tre colpi di pistola.

Avvertiti dalle tre esplosioni, agenti del Commissariato Monti sono accorsi sul posto con una «Alfa» e hanno dato manforte al vigile, che continuava a inseguire il malvivente. Questi vistosi perduto, ha avuto l'infelice idea di andarsi a nascondere sotto un'auto in sosta in via Cimarra. Qui è stato scoperto e sloggiato dal vigile Amodeo, che pur essendo anziano, ha mostrato ottime doti di velocità. Il ladro è stato identificato per il diciottenne Giovanni Bianca, abitante in via degli Zingari 52.

Ricordato a Bonn l'attentato a Hitler

Bonn, 20

In occasione del 16.mo anniversario del fallito attentato contro Hitler, il Cancelliere Conrad Adenauer ha deposto oggi una corona ai piedi del monumento eretto alla memoria delle vittime del nazismo.

Alla cerimonia assistevano alcune centinaia di persone. Ventiquattro rappresentanti di gruppi di resistenza e di organizzazioni antinaziste monteranno per 24 ore la guardia d'onore davanti al monumento eretto in memoria degli ufficiali giustiziati in seguito al fallito attentato contro Hitler.

Approvati dal Ministero i segnalimiti per le autostrade

Milano, 20

Il Ministero dei Lavori Pubblici, Ispettorato Generale Circolazione e Traffico, ha approvato i segnalimiti stradali in gomma. Essi rappresentano una ulteriore tappa nel progresso e nello ammodernamento della rete stradale italiana, perchè si sostituiscono ai paracarri rigidi, poco economici e così spesso funesti.

La caratteristica dei nuovi segnalimiti prodotti dalla Pirelli è la flessibilità. Il segnalimite infatti, non appena viene a cessare la causa della deformazione, ritorna prontamente alla posizione primitiva, mentre il veicolo urtando e piegando il segnalimite di gomma non riporta alcun danno. Detti segnalimiti sono già stati forniti e messi in opera tramite il «servizio segnaletica stradale» dell'A.C.I., lungo l'autostrada Milano-Genova, nel tratto Serravalle-Binasco. Il risultato raggiunto è ottimo.

TOLTI I FIORI DEGLI SPORTIVI ITALIANI E FRANCESI

Penosa scenata a Castellania sulla tomba di Fausto Coppi

Giulia Occhini denunciata dallo zio del «campionissimo»

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, 20

Un grave dissidio è scoppiato fra il comandante Fausto Coppi, zio del compianto campione, e la signora Occhini. Esso è sorto proprio ai piedi della tomba di Fausto, la mattina di giovedì scorso, quando la donna, recatasi alla quotidiana visita al cimitero di Castellania, aveva spogliato la tomba dei fiori che vi avevano deposto gli sportivi italo-francesi del comitato costituitosi a Briançon per onorare Coppi in occasione di quella che è stata chiamata la «Tappa del ricordo». Oltre a quei fiori, vi erano quelli che Battistini e Nencini avevano ricevuto all'arrivo della tappa a Briançon ed esprimevano l'omaggio di tutti i concorrenti e partecipanti al «Tour» verso lo indimenticabile campione. Con gesto altamente significativo e gentile, corridori dilettanti italiani e francesi si erano prestati a portare sacchetti di terra dal Galibier e dell'Izoard che sono stati posti in un'urna marmorea, con bella dedica, fissata alla lastra sepolcrale. Discorsi toccanti furono pronunciati davanti a migliaia di sportivi italiani e francesi.

La mattina successiva, appunto il 14, la Occhini, recatasi come al solito da Novi a Castellania, entrata nel cimitero, aveva spogliato, con molta indelicatezza e poca opportunità, la tomba dei fiori deposti così solennemente il giorno precedente e che erano espressione del ricordo e riconoscenza di tutti gli sportivi, in particolare degli stranieri. Mentre compiva quel gesto inurbano, veniva sorpresa dal comandante Fausto Coppi, attualmente in licenza a Castellania, che esprimeva il suo sdegno e la invitava a rimettere la tomba nello stato in cui l'aveva trovata. La donna si rifiutava e, risentita, rispondeva che la tomba l'aveva fatta costruire lei e quindi intendeva vederla adornata secondo le sue intenzioni.

La Occhini era solita, infatti, deporre sulla lastra sepolcrale, cimeli del campionissimo. Alle rimostranze del comandante Coppi, rispondeva con arroganza, non lesinando epiteti chiaramente ingiuriosi verso di lui come verso taluni dei familiari di Coppi. Alla disgustosa scenata era presente l'antiquario Franco Cassi, di Castel San Giovanni, accompagnatore della Occhini e già fornitore di oggetti d'arte a Fausto, che, anzichè assecondare lo zio di Coppi, ha sostenuto le ragioni della donna.

Il comandante Coppi sporgeva querela verso la Occhini per comportamento irriguardoso e manomissione di oggetti trovati sulla tomba e per ingiurie. Il Cassi è stato coinvolto nella querela come complice. Stamane alle 10, nella caserma dei carabinieri di Tortona, il comandante la squadra di polizia giudiziaria ha dato comunicazione alla Occhini e al Cassi della querela.

La signora Giulia Occhini è giunta alle ore 10.45 di stamane a Tortona, a bordo di una «1100» guidata dall'antiquario Franco Cassi. Subito si è recata all'ufficio della Polizia giudiziaria per essere interrogata in relazione alla denuncia presentata dal comandante Fausto Coppi. L'interrogatorio è stato tenuto dal comandante della Tenenza dei carabinieri, tenente Bonechi, coadiuvato dal maresciallo maggiore della squadra, Contarino, e dal brigadiere Gallo. La signora Occhini, appena ha conosciuto il motivo della convocazione ha chiesto di essere assistita dal proprio legale avv. Boldi, che ha raggiunto immediatamente la cliente a Tortona. L'interrogatorio si è protratto fino alle ore 13 e la signora Occhini è uscita dalla caserma con un aspetto pensieroso e triste, accompagnata dall'avv. Boldi e dall'antiquario Cassi.

La Occhini si giustifica asserendo che sulla tomba poteva disporre di ornamenti di suo gradimento e dichiara di avere tolto quei fiori perchè erano appassiti. L'avv. Lino Boldi, legale della Occhini, ha preannunciato di rispondere con una controquerela. I carabinieri continuano a svolgere indagini. Quindi tutto il fascicolo sarà trasmesso per competenza al Pretore di Tortona.

Paolo Amerio

CRONACHE SPORTIVE

UN LABORATORIO ANTI «DROPPING» ALLE OLIMPIADI

La lotta al malcostume delle droghe nello sport

Predisposti controlli psicofisiologici e chimici atti a determinare l'uso di eccitanti da parte degli atleti

Milano, 20

La lotta al malcostume dello uso delle droghe nello sport è entrata in una fase concreta con l'avvenuta costituzione a Milano del «Comitato italiano di studio» del «Centre International anti-dropping Fynsec» di Ginevra. Il comitato italiano, presieduto dal prof. Carlo Foà, emerito di fisiologia umana nell'Università di Milano, si è riunito oggi ed ha esaminato il problema generato dall'uso sempre più generalizzato di droghe e di eccitanti. La Federazione medici sportivi, attraverso il prof. Antonio Venerando e il dott. Franco Barbieri, ha espresso al «Comitato» il suo plauso per l'iniziativa, assicurando il suo interesse per gli studi e le ricerche che il Comitato svolgerà in collaborazione con la Federazione stessa.

Dopo aver confrontato lo stato attuale delle ricerche effettuate nei vari paesi per individuare la drogatura di un atleta, il comitato ha deliberato: a) di controllare tutti i metodi atti a dosare le sostanze usate a scopo di drogaggio sia allo stato puro sia nell'organismo umano allo stato di riposo o durante o dopo le gare; b) di mettere allo studio i fenomeni fisiopatologici e psicofisiologici determinati dal drogaggio.

Nel corso della riunione è stata anche deliberata l'attuazione di un «Laboratorio mobile anti-dropping» che il «Pool Fynsec» offrirà alla Federazione medici sportivi. Detto «Laboratorio» provvederà ad effettuare «in loco» i controlli psicofisiologici e chimici atti a determinare l'uso di droghe da parte degli atleti nelle competizioni sportive. Non è da escludere, qualora detto «Laboratorio mobile» possa essere debitamente attrezzato in tempo utile, che esso venga impiegato per i necessari controlli previsti dai regolamenti internazionali alle prossime Olimpiadi.

Il prof. Radouco Thomas di Ginevra ha auspicato la creazione di un organismo internazionale di igiene sportiva il cui scopo principale «sia proprio quello di polarizzare e mobilitare le diverse energie nel settore sportivo della ricerca scientifica e dell'educazione per lottare contro l'uso delle droghe e conservare allo sport il suo alto valore educativo, morale e sociale».

Al termine della riunione, il presidente del Comitato italiano, prof. Carlo Foà, ha ringraziato i convenuti per il valido e concreto appoggio apportato all'iniziativa delle G.M.A.

La Serie B di waterpolo

Speranze perdute per la Triestina

Sui pali della porta difesa dal fiorentino Vieri si sono infrante le speranze di promozione accarezzate dai pallanotisti triestini. La squadra alabardata era giunta a Firenze soltanto poche ore prima dell'incontro, dopo un viaggio disastroso, fatto quasi tutto all'impiedi. Soltanto il tempo di mangiare e per fare un po' di pulizia e poi subito in acqua per affrontare la pericolosa ma non proprio temibile squadra dei dipendenti comunali.

I rossoalabardati provenivano da Milano, dove sabato sera, avevano abbondantemente battuta la squadra del Mameli, costretta a giuocare in campo neutro per la squalifica del suo campo. Sostituito il portiere Ravasini, parecchio giù di forma, con un Giacomelli reduce dagli esami di matura, brillantemente superati, la squadra ha subito imposto la sua classe ai più modesti avversari che, nella partita d'andata, s'erano meglio difesi a Trieste. Tutti bravi i ragazzi di Cerasin con una citazione speciale per il portiere e per Boschin, autore fra l'altro di quattro reti. Nel corso dell'incontro otto palloni erano finiti alle spalle del portiere ligure e la squadra si apprestava pertanto ad affrontare gli avversari fiorentini con tutta tranquillità.

Senonchè la stanchezza per il viaggio, l'inconsueto campo di giuoco sull'Arno e forse anche l'eccessiva fiducia in un risultato positivo concorrevano a mettere i ragazzi alabardati in condizioni di disagio nei confronti degli avversari che non avevano niente da perdere e che si sono buttati con foga nella mischia. Per tre volte in vantaggio di un uomo la Triestina non riusciva a segnare e tale fatto, unito ai molti palloni finiti sui pali, valeva a metter l'orgasmo addosso agli alabardati che alla fine dovevano uscire sconfitti dall'acqua.

«In condizioni normali» ha detto l'allenatore Cerasin, «avremmo dovuto vincere nettamente». Ma ormai è inutile recriminare, anche perchè i liguri dell'Elah Pegli hanno superato, sia pure con qualche difficoltà e con una buona dose di fortuna, la doppia difficile trasferta di Civitavecchia e Catania e si trovano ora a guidare la classifica con quattro punti di vantaggio sui triestini. Tanto a Civitavecchia come a Catania, il Pegli ha vinto per un solo goal di scarto (5 a 4) ed in Sicilia si sono verificati incidenti che certamente provocheranno l'intervento della FIN.

Il campionato è ancora parecchio lungo e la Triestina, che deve disputare ancora cinque partite, avrebbe teoricamente la possibilità di raggiungere i liguri. In effetti però riteniamo tale fatto impossibile. Sabato la squadra alabardata si recherà a Mestre per affrontare in quella difficile piscina una squadra che si batterà con il cuore in gola essendo in pericolo di retrocedere. Poi Alessandrini ed i suoi compagni ospiteranno il Civitavecchia ed il CUS Catania ed infine concluderanno le loro fatiche nelle perigliose acque del mar ligure, dovendo vedersela con l'Elah di Pegli ed il Bogliasco.

Infliggendo un secco 4 a 0 alla squadra delle Fiamme Oro la Pro Recco si è nuovamente aggiudicato il titolo assoluto della pallanuoto italiana. La Federazione, pressata dagli impegni olimpici, ha fatto in modo che il massimo torneo si sviluppasse in due sole fasi, la prima di qualificazione e la seconda di finale, per l'aggiudicazione dei vari posti della classifica. Dopo aver dominato nel primo concentramento i recchesi hanno in seguito affrontato con un certo timore il torneo finale, nel corso del quale hanno dovuto incontrare le ricordate Fiamme Oro, la Lazio, la Canottieri Napoli, il Camigli ed il Lerici terminate nell'ordine. I campioni non hanno perduto un solo incontro, avendo segnato nelle cinque partite 28 punti e subiti soltanto cinque. Lavoratori e Pizzo sono stati i punti di forza della squadra, figurando anche ai primi due posti della classifica dei cannonieri scelti con 9 e 8 reti rispettivamente. Titolo più che meritato dunque ad una squadra che personifica il rinnovato giuoco italiano che ci permetterà di affrontare con molte speranze, come più non era successo dai tempi di Londra, il prossimo torneo olimpico.

Nella finale dei secondi si è imposta la squadra di Nervi, davanti alla Florentia, alla Roma ed alla R.N. Napoli, mentre il Quinto aveva preferito rinunciare. L'ultima nominata dovrà pertanto far posto con tutta probabilità all'Elah di Pegli, quasi sicura vincitrice del campionato di Serie B.

M. V.

Stasera a Montebello

Due corse sfavillanti con protagonisti di grido

Il convegno di questa sera all'ippodromo di Montebello si inizierà come di consueto alle ore 20.45 e potrà contare su un programma di buona levatura. Le due corse di maggior interesse, il Premio delle Navi e il Premio delle Prore, risultano si snellite, avendo ambedue cinque partenti al via, però resta il fatto che i nomi dei concorrenti, tutti di primo piano, offrono garanzia perchè lo spettacolo risulti attraente.

Perugino, Merano, Aminta, Albore e Jackson, tutti partenti a metri 1680, saranno i grossi calibri protagonisti del Premio delle Navi. Grande la battaglia sul miglio, fra questi concorrenti. Il velocissimo grigio Perugino, Merano, il «biondo volante», e il potente Jackson dovrebbero essere i più seri candidati al successo; il cronometro dal canto suo fremerà in questa occasione.

Nel Premio delle Prore, il quintetto in pista sarà così composto: Neopiave, Turbine, Disco, Canton e Splendidus tutti a metri 1660. Turbine, in eccezionale momento, concede la «revance» a Splendidus, sconfitto nettamente otto giorni or sono. Turbine favorito dal miglior numero di partenza, ha buone possibilità di bissare il successo; vedremo se gli riuscirà nuovamente di tirare il colpo all'illustre rivale.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Tolde:* Monterocca, Erben, Ornago. *Premio dei Marinai:* Ulterius, Brodo Sasso, Vitichio. *Premio delle Prore:* Turbine, Splendidus, Canton. *Premio delle Chiglie:* Dulia, Mariposa, Gaucho. *Premio delle Carene:* Podarce, Grimilda, Vittorione. *Premio delle Navi:* Merano, Jackson, Perugino. *Premio dei Ponti:* Chinuccia, Illuso, Zizzola.

Quote Totocalcio

Roma, 20

La direzione del Totocalcio comunica le quote del concorso pronostici n. 45 del 10 luglio 1960. Hanno realizzato punti 13 n. 12 giuocatori, ai quali spetteranno lire 3.144.287; hanno realizzato punti 12 n. 962 giuocatori, ai quali spetteranno lire 39.222. Monte premi lire 75 milioni 462.876.

PRIMATO DI PARTECIPAZIONE DELLA TRIESTE-OPICINA

Iscritti centotrentasette piloti

Tra i concorrenti delle 4 categorie ben 13 campioni nazionali - Impegnate tutte le grandi scuderie

Odoardo Govoni su «Maserati 2000 edizione 1960» è uno dei favoritissimi della Trieste-Opicina. Nella foto scattata il 10 luglio nella Trento-Bondone, seconda prova del Campionato europeo della Montagna, è risultato primo assoluto battendo il record della gara automobilistica

Alla chiusura delle iscrizioni della «Trieste-Opicina» automobilistica ben 137 piloti hanno dato la loro adesione alla corsa che, in fatto di partecipazione, ha battuto ogni precedente primato. Infatti, lo scorso anno, 109 furono gli iscritti e 83 i partenti e quindi è da prevedere che i partenti di quest'anno supereranno il centinaio.

Oltre agli isolati, che sono una minoranza, particolarmente nutrita è la partecipazione delle Scuderie italiane che vanno per la maggiore, quali la Madunina di Milano, la Mirabella di Brescia, la Sette Colli di Roma, la S. Ambroeus di Milano, la Campidoglio di Roma, il Racing di Torino, la Biondetti di Firenze, lo Sporting Aeronautico di Napoli, la Aspromonte di Modena, la Janua di Genova, la Ostuni di Trieste, la Dolomiti di Bolzano, il CUS di Trieste, la Friuli di Udine, la Isonzo di Gorizia, la Autieri di Milano, la Tricolore di Reggio Emilia, la Eridania di Rovigo, la Montegrappa di Roma, la Mediolanum di Milano, la Serenissima di Milano e la Castellotti di Lodi.

Nella categoria Junior troviamo 13 vetture, nella categoria Sport 19, nella categoria Gran Turismo 57 e nella categoria Turismo 48. Alla corsa saranno presenti 13 campioni italiani del 1959 e precisamente: Mennato Boffa, «Wal Ever», Bini e Leonardi (cioè i quattro piloti al completo delle 4 categorie Sport); Abate, «Kim» e Prinoth della categoria Gran Turismo, Bonetto e Zucchi della categoria Turismo; «Noris» e Giovanardi della Gran Turismo per il Trofeo della Montagna e la Pace per la categoria Sport Trofeo della Montagna assieme a Govoni.

Macchine e piloti cominceranno a giungere nella nostra città questa sera e domani, perchè già sabato mattina avranno luogo le operazioni di punzonatura. Nel primo pomeriggio di sabato il percorso verrà chiuso al traffico e dalle 14 in poi si svolgeranno le prove ufficiali.

Ecco l'elenco completo degli iscritti.

Categoria Junior (1100 cc): Molso Giancarlo su Renieri (Madunina Milano), Cornaggia Medici Paolo su Raineri (Madunina Milano), Alberti Giovanni su D.T. (Madunina Milano), «Poker» su Moretti Speciale (Madunina Milano), Galimberti Battista su Volpini (Madunina Milano), Manfredini Corrado su Fiat Foglietti (Madunina Milano), Genovese Carmelo su Fiat Nova Spec. (Madunina Milano), Prioglio Francesco su Facetti (Ostuni Trieste), Lisi Massimo su Fiat Stanguellini (Sc. Pescara Bologna), Lo Coco Domenico su Moretti Speciale (Bergamo), Baggio Giuseppe su Wainer (Madunina Milano), Bettiol Luigi su Foglietti (Madunina Milano, Bagnalasta su Wainer (Madunina Milano).

Categoria Sport - Classe fino a 850 cc.: Stanga Gianfranco su Osca 850 (Mirabella Brescia), Leonardi Sesto su Osca 850 (Sette Colli Roma), Natili Massimo su Giaur 850 (Campidoglio Roma). **Classe 851 fino a 1150:** Brighetti Gianni su Osca 1100 (Madunina Milano), Pace Ada su Osca 1100 (Racing Torino), Brandi Attilio su Osca 1100 S. (Sette Colli Roma), Maugeri Giuseppe su Osca 1100 (Patavium Padova), Tesini Danilo su Lotus Climax (Sc. Cangrande Verona), Bini Umberto su Osca 1100 (S. Ambroeus Milano), Manelli Gianni su Osca 1100 (S. Ambroeus Milano). **Classe da 1151 fino a 1600 cc.:** Zeccoli Teodoro su Osca 1500 (Madunina Milano), «Wal Ever» su Osca 1500 (Aspromonte Modena), Prudenzano su Stanguellini (Madunina Milano). **Classe da 1601 fino a 2000 cc.:** Giovanardi Giuliano su Maserati 2000 (Modena), Boffa Mennato su Maserati 2000 (Sporting Napoli), Govoni Odoardo su Maserati 2000 (Sporting Napoli), Abate Carlo Mario su Maserati 2000 (Serenissima Milano), Scarlatti Giorgio su W.R.E. 2000 (Sporting Napoli), Vaccarella Nino su W.R.E. 2000 (Sporting Napoli.

Categoria Gran Turismo - Classe fino a 500 cc.: Ogna Luigi su 500 Abarth Zagato (Mirabella Brescia), Malanca Luigi su Fiat 500 N (Mirabella Brescia), Morone Gianfranco su Berkeley (Sc. Castellotti Lodi), Gori Florio su Fiat 500 (Biondetti Firenze), Giuberti Armando su Fiat Abarth (Mirabella Brescia), Di Manso Riccardo su Berkeley (Friuli Udine), Monti Paolo su Fiat 500 (Friuli Udine), Minen Achille su Fiat 500 (Friuli Udine), «La Nonna» su Fiat 500 S. (S. Ambroeus Milano), Alba su Fiat 500 (A. C. Perugia), Della Ricca Valentino su Fiat 500 S. (Isonzo Gorizia). **Classe da 501 fino 700 cc.:** Guandalini Carlo su Fiat Abarth R.M. (Biondetti Firenze), Del Torre Gabrio su Fiat Abarth Zagato (Isonzo Gorizia), Castellina Giancarlo su Fiat Abarth Zagato (Racing Torino), Capra Girolamo su Fiat Abarth (S. Ambroeus Milano), Manelli Gianni su Fiat Abarth (S. Ambroeus Milano). **Classe da 701 fino a 850 cc.:** Davia Stelio su Abarth Zagato 750 (C.U.S. Trieste), Grusovin Carlo su Fiat Abarth 750 (Ostuni Trieste), Sapia Flavio su Abarth Zagato 750 (Sc. Janua Genova), Cassini su Abarth Zagato 750 (A.C. Torino), «Tierre» su Abarth 750 (S. Ambroeus Milano). **Classe da 851 fino 1150 cc.:** Doratti Edoardo su Appia Zagato (Ostuni Trieste), Giroldi Vitale su Appia Zagato (Madunina Milano), «Aramis» su Appia Zagato (Mediolanum Milano), Caronni Ernesto su Appia Zagato (Mediolanum Milano), Demetz Herbert su Appia Zagato (Dolomiti Bolzano), Tarantino Arnaldo su Fiat Steyr 1100 (Trentino Trento), Cafiero Nicola su Appia Zagato (Sc. Janua Genova), Carletto Domenico su Fiat 1100 T.V. (Friuli Udine), Zuniani Vanni su Appia (Friuli Udine). **Classe da 1151 fino a 1300 cc.:** Covino Antonio su Giulietta SS Zagato (Sporting Napoli), Lanzini Rocco su Giulietta S.V. (Mirabella Brescia), Rovetta Gianfranco su Giulietta S.V. (Mirabella Brescia), Zanardelli Pietro su Giulietta S.V. (Mirabella Brescia), XX su Giulietta SS Zagato (Montegrappa Roma), Capera su Giulietta S. (Napoli), Pace Ada su Giulietta S. V. Zagato (Racing Torino), Dalla Torre Giuseppe su Giulietta S. (Trentino Trento), Bonetto Gianfranco su Giulietta S.V. (Sc. Janua Genova), Magnaschi Tony su Giulietta SS (Sc. Janua Genova), Galli Luciano su Giulietta S. (Belluno), Grana Maurizio su Giulietta Spyder (Sc. Campidoglio Roma), «Kim» su Giulietta S. Zagato (S. Ambroeus Milano), Conti Luciano su Giulietta SS. Zagato (S. Ambroeus Milano), Bauer Hans su Giulietta S. Zagato (S. Ambroeus Milano).

Classe da 1301 fino a 2500 cc: Prinoth Ernesto su Porsche Carrera (Dolomiti Bolzano), XX su Fiat 8 V. Zagato (Montegrappa Roma), Cain Vincent su Triumph (Vicenza), «Noris» su Maserati Zagato (Ss. Cangrande Verona). **Classe oltre 2500 cc:** Ferraro Pietro su Ferrari 3000 (Trieste), XX su Ferrari 2500 (Montegrappa Roma), Zampiero Armando su Ferrari 3000 (Trentina Trento), Lenza Elio su Ferrari 3000 (Napoli), De Micheli Vittorio su Ferrari 2500 G.T. (Firenze), Pagliarini Nando su Ferrari 3000 (Racing Torino), Abate Carlo Mario su Ferrari 3000 (Serenissima Milano), Toselli Miro su Ferrari 2500 G. T. (S. Ambroeus Milano), Lualdi Edoardo su Ferrari 2500 G.T. (S. Ambroeus Milano).

CATEGORIA TURISMO. Classe fino a 500 cc: Fischer Dario su Fiat 500 S. (C.U.S. Trieste), Cordiglia Luigi su Fiat 500 elab. (C.U.S. Trieste), Cintolesi Mauro su Fiat 500 elab. (Biondetti Firenze), Degli Innocenti Armeno su Fiat 500 elab. (Biondetti Firenze), Innocente Luigi su Fiat 500 N. (Treviso), Lombardi Giuseppe su Fiat 500 Puch (Sc. Romagna Forlì), Gratton Paolo su Fiat 500 (Sc. Isonzo Gorizia), Prinoth Ernesto su Fiat Steyr Puch 500 (Dolomiti Bolzano), Pinchetti Maurizio su Fiat 500 (Cangrande Verona), Lo Coco Angelo su Bianchina 500 (Brescia). **Classe da 501 fino a 700 cc:** Franceschinel Giorgio su Fiat 600 elab. (Ostuni Trieste), Nobile Beniamino su Fiat 600 elab. (C.U.S. Trieste), Marzi Achille su Fiat 600 (Ss. Tricolore Reggio Emilia), Cimador Flavio su Fiat 600 elab. (Ostuni Trieste), Porcu Umberto su Fiat 600 elab. (Trieste), Mestriner Mariano su Fiat 600 (Treviso), Bertoli Mario su Fiat 600 (Sc. Janua Genova), «Libero» su Fiat 600 (Castelvetrano), Milani Mario su Fiat 600 (Eridania Rovigo), Mazzoleni Plinio su Fiat 600 (Sc. Friuli Udine), Zanotto Federico su Fiat 600 (S. Ambroeus Milano), Stangoni Paolo su Fiat 600 (A. C. Sassari). **Classe da 701 fino a 1150:** Lazzari Giovanni su Fiat 1100 (Treviso), «Mirko», su Fiat 1100 T.V. (Dolomiti Bolzano), Alquali Stefano su Fiat 1100 T.V. (Mirabella Brescia), Martinelli Renzo su Fiat 1100 T.V. (Mirabella Brescia), XX su Fiat 1100 T.V. (Sc. Campidoglio Roma), Adria Giuseppe su Fiat 1100 T.V. (Chiari), Godina Claudio su Lancia Appia (C.U.S. Trieste). **Classe da 1151 fino a 1300 cc:** Danieli Luigi su Giulietta (Mirabella Brescia), Nardari Mario su Giulietta T.I. (Treviso), Zucchi Anzio su Giulietta T.I. (Sc. Autieri Bologna), Ricci Ricciardo su Giulietta T.I. (Sc. Autieri Bologna), Marconi Ettore su Giulietta T.I. (Sc. Autieri Milano), Cristofolini Aldo su Giulietta (Trentina Trento), Fracasso Gianfranco su Giulietta T.I. (Cangrande Verona), XX su Giulietta T.I. (Sc. Friuli Udine), «Pisolo III» su Giulietta T.I. (S. Ambroeus Milano), Rossi Romolo su Giulietta (S. Ambroeus Milano. **Classe da 1301 fino a 2500 cc:** XX su Alfa 1900 Super (Ostuni Trieste), Barbolini Clicerio su Alfa 1900 T.I. (Dolomiti Bolzano), XX su Alfa 1900 T.I. (Montegrappa Roma), XX su Alfa 1900 T.I. (Montegrappa Roma), Fravolini Delo su Alfa 1900 T.I. (Dolomiti Bolzano), Nicosia Aldo su Alfa 1900 T.I. (Ambrosiana Milano), Salvetta Renato su Alfa 1900 T.I. (Trentino Trento), «Corsaro Bianco» su Alfa 1900 T.I. (Sette Colli Roma).

I QUADRI DELLA TRIESTINA ALLA CHIUSURA DELLE LISTE

Non è riuscito il trasferimento dell'attaccante laziale Visentin

Perfezionato invece l'ingaggio di Marangon - Tra i «condizionati» Bandini, Cazzaniga, Rumich e Clemente - L'accordo per i tre ponzianini

Ieri sera alla mezzanotte si è chiusa la campagna dei trasferimenti sul mercato calcistico per le squadre professionistiche. La Triestina, nelle ultime ore delle trattative, non è riuscita a portare in porto quelle operazioni che erano rimaste in sospeso e che attendevano una soluzione nelle battute conclusive della campagna acquisti e vendite. All'ultimo momento infatti è sfumato l'ingaggio dell'attaccante laziale Visentin, la cui candidatura in maglia rossoalabardata era riaffiorata nel pomeriggio di ieri dopo un colloquio telefonico avvenuto tra il commissario straordinario dott. Gallinotti e il direttore sportivo del Milan, Viani.

L'operazione Visentin infatti aveva chiamato in causa a un certo momento pure il sodalizio milanese il quale ieri sera era tra l'altro alle prese con l'assemblea dei suoi soci. La Lazio era disposta a cedere Visentin alla Triestina a patto che il Milan a sua volta avesse dato via libera al «P.O.» Ferrario sul quale i dirigenti capitolini avevano soffermato la loro attenzione. Allo scadere della mezzanotte la Triestina era rimasta tagliata fuori dalle comunicazioni sia da parte della Lazio che da parte del Milan. Notizie provenienti da agenzie d'informazione davano contemporaneamente l'attaccante Ferrario trasferito a titolo di prestito per un anno al Genova ed alla Lazio in que[illegible]

[illegible]

gli accordi sono stati raggiunti; il dott. Gallinotti avrà un colloquio con gli interessati nella giornata di domenica, onde perfezionare la loro posizione agli effetti del tesseramento; infatti i tre ponzianini, passando alla Triestina, dovranno sottostare alle disposizioni vigenti nel settore professionistico.

Nel settore delle vendite [illegible] il portiere [illegible] ha atteso [illegible] dra di Serie B [illegible] proceduto [illegible] condizionati [illegible]. Pure in lista [illegible] sono stati inseriti i giuocatori e precisamente il portiere Rumich, i terzini Ceppa e Tulissi II e gli attaccanti Cazzaniga, Clemente e Colaussig.

Robbiati dall'Inter passa al Palermo

Milano, 20

Oggi a Milano sono stati conclusi questi trasferimenti: il Milan ha prestato per un anno al Genoa Gallesi; [illegible] Palermo Robbiati; il Catania ha ingaggiato [illegible] Calvanese [illegible] Piotti (provato dal [illegible]) e s'è assicurato Roba[illegible] dal Como. Il Messina sta trattando col Modena l'acquisto [illegible].

[illegible]

Ceduti dal Simmonza Frascoli e Radaelli

Monza, 20

Il Simmenthal Monza ha concluso stasera la propria campagna acquisti e vendite [illegible]

Il torneo di pallavolo «Coppa Cacciatore»

[illegible] gliori sicchè, si può ben dire che la vittoria così ottenuta dipende unicamente dalla maggiore esperienza che la squadra cacciatorina possiede.

Risultati: Libertas-Villaggio Sereno «B» 1-1 (15-9/10-15); Cacciatore-Villaggio Sereno «B» 2-0 (15-11/15-10).

Atletica leggera

Quattro giuliani nella squadra juniores

Quattro atleti giuliani figurano nella formazione dei nazionali juniores di atletica leggera che sabato e domenica prossimi incontreranno la Polonia a Bologna in un incontro ufficiale fra le due nazioni. Si tratta di Luciano Zanon e Gianni Tomaello della Polisportiva Friuli di Udine (400 metri piani e a ostacoli); Adriano Dentesano (Associazione Sportiva Udinese (400 metri piani) e Bruno Poserina del CRDA Monfalcone (lancio del disco). Ai quattro vi sono molte probabilità che se ne aggiunga un quinto che sarebbe Luciano Duca dell'Associazione Sportiva Udinese, convocato per il martello dove nella formazione ufficiale il nominativo del numero due, che dovrà far compagnia all'emiliano Enzo Corna è segnato con una X che potrebbe essere sostituita con il nominativo del giovanissimo lanciatore udinese.

PER DIFFICOLTA' D'ORDINE ECONOMICO

Il Ponziana rinuncia al campionato di IV Serie?

Il Ponziana, neo campione nazionale della categoria dilettanti, dovrà rinunciare il prossimo anno a disputare il campionato superiore di Lega interregionale semiprofessionistica (IV Serie)? La notizia, avuta da fonti molto attendibili, si è sparsa negli ambienti sportivi cittadini. I motivi di questa probabile defezione hanno ragioni economiche. I dirigenti del Ponziana infatti si troverebbero nell'impossibilità di reperire la somma minima necessaria per disputare onorevolmente un campionato così impegnativo come quello di IV serie che si aggirerebbe sui 15 milioni. Il glorioso sodalizio biancoceleste attualmente potrebbe disporre di appena un decimo della somma necessaria ma è pochissimo per non dire quasi nulla per giungere al pareggio di bilancio, richiesto in pratica da mille clausole e garanzie imposte dalla Federazione per tutelare i vasti interessi in giuoco.

La notizia non ha mancato di suscitare vivo scalpore in quanti attendevano con impazienza di rivedere il Ponziana proteso alla riconquista di quelle posizioni che non molti anni addietro costituivano un vanto per il calcio triestino.

Non è detta comunque l'ultima parola [illegible]

[illegible]

DUBBI DEL CANOTTAGGIO AZZURRO ALLE OLIMPIADI

Il triestino Rebek rappresenterà l'Italia nella gara del «singolo»?

Sicuri della partecipazione due soli armi italiani

Alle ore 15 del 30 agosto il giudice di partenza darà il via, con la formula classica del «messieurs êtes-vous prêts? Partis» ai «due senza», che nelle corsie acquee del lago d'Albano si batteranno per qualificarsi alle finali nelle quali lo alloro di Olimpia sarà ornato dalle medaglie auree, d'argento e bronzo.

Quale sarà il «due senza» italiano? A 40 giorni dalle gare olimpiche ancora non è emerso l'armo migliore, c'è stata sinora un'altalena di risultati fra la Lario di Como (vincente a Varese nelle qualificazioni) e la Falck di Dongo, vittoriosa poi sul lago olimpico. Ma sia i fratelli Prina, che i verdi della Falck, Trivini e Tosarini, non hanno fornito la definitiva prova della classe e va inoltre detto che, nonostante le deludenti gare dei due triestini Petri e Mosetti (gare di Albano), non sia da escludere che i giuliani possano ancora essere inclusi fra gli equipaggi da esaminare. Quindi, da oggi ai primi del prossimo mese, questi tre equipaggi saranno impegnati in duelli tecnico-agonistici, dai quali dovrà finalmente emergere l'equipaggio azzurro.

Per strana coincidenza, nello stesso giorno ci sarà la batteria del «quattro con», una barca per la quale esistono gli stessi interrogativi del «due senza». Ancora oggi non si sa se preferire la Moto Guzzi, con a capovoga Sghetz o la Marina militare di Sabaudia, con al carrello numero uno il padovano Cantarello. I guzzini sono gli eredi dell'equipaggio fratello che vinse le Olimpiadi del 1956 a Melbourne (Trincavelli, Vanzin, Sgheitz e Winkler), ma i marinai di Sabaudia hanno quest'anno sempre battuto i rossi di Mandello del Lario e quindi alla barca del comandante Trallori andrebbero i pronostici; questo però se non ci fosse stata la loro scarsa prova fornita a Lucerna, nelle recenti gare internazionali. Pur ammettendo la scusante dell'assenza di un vogatore (Spozio) l'essere stati battuti da germanici, austriaci e polacchi ripropone un ulteriore confronto con la Moto Guzzi; soltanto dopo questo esame la FIC potrà dire a chi dei due andrà l'onore di rappresentare l'Italia.

Nel giorno dell'inaugurazione dei «Giochi remieri» ci sarà la prima batteria dei «due con». L'orizzonte qui dovrebbe tingersi d'azzurro; il condizionale vale in quanto sull'armo dell'Armida di Torino c'era la sicurezza che sul Rotsee avrebbe ben figurato ed invece Ostino ed Anselmi, dopo aver vinto nella batteria, finivano quindi nella finale. Poco per un equipaggio che conquistò a Poznan ed a Macon le medaglie d'argento di «secondi campioni d'Europa». Il freddo e la pioggia di Lucerna sono stati accusati d'aver intorpidito i muscoli dei torinesi, invece noi pensiamo che Ostino sia fuori forma e che proprio da ciò sia scaturita la delusione dei nostri tecnici.

Il giorno dopo sul lago vulcanico dei Castelli romani figureranno in programma le gare dei «singoli», «quattro senza», «doppi» ed «otto». Fra i singolisti la scelta dovrebbe cadere sul triestino Sabino Rebek, che avrà quale unico antagonista il varesino Martinoli. Per Rebek non si tratterebbe infine che di ripetere le prove fatte sino ad oggi, prove che l'hanno visto sempre prevalere sul singolista della Ignis di Varese. Per le Olimpiadi però non facciamoci illusioni: lo australiano Stuart MacKenzie, il sovietico Ivanov, il polacco Kocerka e gli olandesi Redele, Rentmesster e Bakker sono da preferirsi al nostro azzurro, il quale, per poter competere con questi fuori classe, deve imparare a compiere i primi 1000 metri con maggiore velocità onde non subire dei distacchi incolmabili. Rebek ha doti di fondo veramente notevoli ed infatti il triestino «spunta fuori» nella seconda parte della gara. Se riuscirà a fondere resistenza e velocità e venisse favorito dal sorteggio, potrebbe il giuliano raggiungere quello che noi reputiamo un sogno... l'ingresso alla finale.

Nel «quattro senza» la FIC ha il suo «gioiello», la Falck di Dongo. L'armo dell'allenatore Galli è in continuo progresso, ha vinto a Lucerna battendo il record del campo che era detenuto dai polacchi e superando i favoriti equipaggi germanici. A proposito della Falck è doverosa una constatazione di somma importanza: i verdi falchetti hanno seguito alla lettera il programma federale, hanno svolto scolasticamente l'intervall training ed eccone il risultato! Oggi si alza un coro di lodi per la Falck ed in questo si uniscono i dubbiosi, anche coloro che sino a ieri avevano criticato con scetticismo il programma tracciato e voluto dal presidente federale Boccalatte. Ma alla vigilia delle Olimpiadi non c'è tempo per le polemiche... dopo i Giochi se ne riparlerà!

Ed eccoci ad un'altra spina nel fianco dei tecnici federali: il «doppio». Che l'Italia abbia una carenza estrema di vogatori di coppia è cosa risaputa, che Bettini (il tecnico veneziano) abbia fatto in pochi mesi dei miracoli è anche cosa che tutti conoscono, ma nonostante tutto ciò è nonostante che il vivaio triestino continui a fornire molti vogatori di coppia, non siamo riusciti a formare un «doppio» di valore europeo. I campioni italiani Lucini e Pestuggia sono sempre sullo standard normale, ottimi in campo nazionale, mediocri in quello europeo e mondiale. Quindi nulla da fare contro i campionissimi sovietici Tchoukalov e Berkoutov, contro i cecoslovacchi Kozak e Schmidt, per citare solo i migliori. Non rimane che la carta del «misto»; tentare di mettere sulla difficile barca un cervello ed un motore, con altre parole uno stilista ed un fascio di muscoli propulsori. Si era tentato con Calissoni (Treviso) e Rotta (Trieste) un esperimento, che non è stato ancora archiviato. Si potranno fare altri tentativi, ma qualsiasi esito essi daranno il nostro orizzonte di speranze rimarrà buio.

Alle ore 18 di sabato 3 settembre i Giuochi remieri si concluderanno con la spettacolare finale dell'«otto». Facilmente prevedibile un duello all'ultimo sangue fra gli statunitensi e germanici. Riusciranno i renani a togliere la scettro che gli Stati Uniti detengono ininterrottamente dal 1920? Sinora gli «otto» USA sono andati una sola volta, a Londra nel 1948, sotto il muro dei 6 minuti (5'56"7), ma a Lucerna l'«otto» misto tedesco (Ditmarsia Kiel - Ratzeburger) ha segnato uno spettacoloso 5'47"46 al quale va aggiunto un altro risultato d'eccezione e cioè quello del Germania-Düsseldorf, che sul Rotsee faceva fermare il cronometro sui 5'51"36. Formidabile doppio exploit!

Notizie giunte dagli Stati Uniti parlano anche di ottimi tempi, che però sono superati da quelli segnati dai vogatori della Repubblica di Bonn. Dopo questi due colossi vanno ricordati i sovietici, canadesi ed australiani, vogatori di Nazioni che hanno una favorevole tradizione storica nella gara degli «otto». Cosa faremo noi italiani che ancor oggi siamo alla ricerca di un «otto» misto e che continuiamo a far gareggiare finanzieri e corazzieri? Cosa potremo contrapporre a quel formidabile schieramento?

Fiamme gialle e guardie del Presidente sono sul lago laziale, dove pure sono stati convocati i «guzzini» Cantoni, Trincavelli, Stropeni e Vanzin. Probabilmente si tenterà l'innesto delle casacche rosse di Mandello del Lario sulla barca del comandante Tassoni. Forse sarà per la lunga barca dei colossi del Quirinale il toccasana, il miglioramento tanto auspicato. I finanzieri, che sia a Pallanza che sul lago di Albano batterono i corazzieri, non la pensano così e nicchiano preparandosi a piegare ancora una volta la grande rivale. Le Fiamme gialle hanno uno spirito bersagliersco a loro infuso dall'allenatore Catavero, che era sottotenente nel corpo piumato. Una bella rivalità ma che purtroppo non vale in campo nazionale e rende poco in quello mondiale. Forse lo spirito della Diadora di Zara, degli «Scaronzoni» livornesi, della Vittorino da Feltre aleggia nei cuori e nei muscoli dei corazzieri e finanzieri. Che sia di buon auspicio? Questa è la grande speranza di chi vibra e soffre... per il canottaggio italiano.

V. M.

Pentathlon femminile allo Stadio di Trieste

Sabato e domenica prossimi ritorna l'atletica allo stadio comunale dopo un breve periodo di sosta. Vi ritorna con il campionato regionale di pentathlon femminile. Le gare comprendenti il getto del peso, salto in alto, corsa piana metri 200, ostacoli metri 80 e salto in lungo verranno effettuate nei giorni di sabato 23 e domenica 24.

Graziano Sanzin cavaliere

Apprendiamo con vivo piacere il conferimento del cavalierato ad una delle figure più rappresentative dello sport triestino. Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro Tupini, ha insignito della croce di cavaliere Graziano Sanzin.

Per lunghi anni Graziano Sanzin ha militato attivamente nello sport remiero, prima come atleta di valore in regate nazionali e internazionali, poi come dirigente in grazia specialmente delle sue ben note e non comuni doti organizzative. Da tredici anni è a capo della fiorente Società Canottieri Saturnia e da dodici presiede la V zona della Federazione italiana canottaggio; in questo delicato incarico ha portato competenza e passione, tanto da essere meritatamente noto in campo nazionale.

Al neo cavaliere auguriamo una ancora lunga attività nel non facile campo dello sport remiero, al servizio di una sempre maggiore affermazione dei colori giuliani.

Un lutto di Cesare Marcucci

Il nostro corrispondente da Napoli, dott. Cesare Marcucci, è stato colpito nel più caro dei suoi affetti: egli ha perduto la madre, signora Amalia Sigillo Marcucci. A Cesare Marcucci le nostre più vive condoglianze.

La MONTECATINI S.p.A. annunzia con vivo compiacimento che per deliberazione del Consiglio Comunale di Milano è stata intitolata al nome di Guido Donegani - che delle fortune della Società è stato l'artefice primo - la piazza in cui hanno sede i propri uffici. Si pregano quindi gli amici ed i clienti di voler prendere nota del nuovo indirizzo

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

Largo Guido Donegani n. 1-2

MILANO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DUE NOTE ESTREMAMENTE DURE A WASHINGTON E ALLA GERMANIA

Viva reazione dell'URSS alle forniture di «Polaris» a Bonn

Minacce e accuse agli S. U. - Il missile viene considerato a Mosca un'«arma offensiva» anzichè un mezzo difensivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Mosca, 20

Uno dei temi classici della politica estera del Cremlino, quello del pericolo insito, secondo Mosca, nel riarmo della Germania occidentale, ha trovato nuova veemente espressione in un «serissimo monito» rivolto dall'Unione Sovietica a Bonn e a Washington, e concernente la fornitura di missili «Polaris» da parte degli Stati Uniti alla Repubblica federale tedesca.

Le note, di cui la «TASS» e radio Mosca danno ampi stralci, sono state consegnate ieri dal Ministro degli Esteri Gromyko agli incaricati d'affari dei due Paesi, e ribadiscono, sul piano di una protesta specifica riguardante i «Polaris», i concetti che lo stesso Gromyko e Nikita Kruscev e in genere i dirigenti dell'URSS, da tempo sostengono. Nella nota indirizzata agli Stati Uniti, l'URSS critica la decisione degli americani di fornire «Polaris» alle forze armate tedesche: «Questa fornitura di missili d'attacco alla Germania occidentale — dice la nota — aggraverà ulteriormente la situazione in Europa creerà una minaccia di più per gli Stati che sono vicini alla Germania dell'Ovest e accentuerà il pericolo di scoppio di una nuova guerra».

Gli Stati Uniti sono inoltre accusati di brusca violazione degli obblighi assunti dopo la seconda guerra mondiale in tema di riarmo tedesco; «vengono infatti messi in mano allo esercito della Germania occidentale, che è guidato da generali già al servizio di Hitler, mezzi di distruzione che potrebbero essere usati per una nuova aggressione». In tal modo, lamenta Mosca, il Governo americano si rende responsabile di atti che mettono in pericolo l'intera Europa.

Le accuse: «Evidentemente — dice il Cremlino — il Governo di Washington preferisce armare febbrilmente i tedeschi dell'Ovest animati da spirito di rivincita, piuttosto che prestar ascolto all'allarme e alle preoccupazioni ognora crescenti dei popoli europei. Si è raggiunto un punto tanto spinto da fornire ai tedeschi armi che potrebbero avere conseguenze tremende e difficili a sopravvalutarsi».

Spiega la nota che Bonn potrebbe far uso delle armi che vi vengono fornite per scatenare una guerra senza il consenso degli Stati Uniti, e trascinare così l'America in un conflitto armato, nel corso del quale il popolo americano dovrebbe pagare duramente, con il sangue dei suoi figli, lo scotto dell'irresponsabile politica del Governo.

Sempre partendo dal presupposto dei «Polaris» quale arma offensiva, e non difensiva, la nota sovietica sostiene che «la esperienza della storia mostra in modo convincente che i passi dati al riarmo della Germania sono stati le prime vittime dell'aggressione tedesca». Per questo il Governo sovietico rivolge a quello americano il più serio monito, rammentandogli che la strada che si prende è densa di conseguenze pericolose per la causa della pace e della sicurezza dei popoli europei, e che la responsabilità di queste conseguenze ricadrà interamente sul Governo americano.

Il documento prende nota della dichiarazione fatta a Bonn il 4 luglio dal Ministro dell'Esercito americano Wilber Brucker, secondo cui gli Stati Uniti intendono fornire missili «Polaris» alla «Bundeswehr», l'Esercito della Germania federale; e commenta che «è degno di nota che la dichiarazione abbia fatto seguito di poco al ritorno dall'America del Ministro della Difesa di Bonn, Franz Josef Strauss. Il Governo sovietico non può trarre altra conclusione che questa: che il viaggio del signor Strauss negli Stati Uniti e la susseguente visita di Brucker a Bonn, al pari delle dichiarazioni sui «Polaris», sono atti deliberati e concertati, intesi a preparare l'allarmata opinione pubblica mondiale alla fornitura alla Germania occidentale di mezzi distruttivi missilistici con cariche nucleari».

La nota si dilunga a spiegare perchè, nel concetto dell'URSS, i «Polaris» siano armi di distruzione aggressiva, ben lungi dalle caratteristiche di arma difensiva. Essi hanno caratteristiche tecnico-tattiche tipicamente d'attacco, dice Mosca, e un raggio di azione di oltre duemila chilometri, ed anche le dichiarazioni dei capi militari americani, compreso il signor Brucker, lo confermano. Quindi, continua la nota, «se si tiene in mente che questi «Polaris» vengono posti a disposizione delle Forze armate tedesche, diventa ancor più chiaro che il Governo americano si spinge sempre più lungo il pericoloso cammino della creazione di un focolaio di aggressione nel cuore stesso d'Europa»; asserisce che la fornitura di missili alla Bundeswehr renderà il nuovo Esercito tedesco più forte di quello di Hitler.

Qualora i «Polaris» venissero effettivamente dati in dotazione alle Forze armate tedesche, conclude la nota, il Governo sovietico sarà costretto a prendere le contromisure che riterrà necessarie per la salvaguardia della sicurezza dell'URSS e dei suoi alleati, e della pace in Europa e nel mondo intero.

La nota alla Germania occidentale (alla quale il Ministero degli Esteri di Bonn ha già fornito un commento, dichiarando che è zeppa di distorsioni basate su semplici congetture, e che il Governo federale non ha alcuna intenzione di dotare il suo contingente della NATO di razzi a media portata) pone Bonn in guardia contro le conseguenze di un armamento della Bundeswehr con razzi «Polaris». Esso, dice la nota (che, dati i gelidi rapporti del momento fra i due Paesi, l'Incaricato d'affari Heinrich Knoke ha accettato «con riserva»), sarebbe contrario al trattato di Parigi e agli accordi interalleati che seguirono il crollo della Germania di Hitler. Con i «Polaris» e altri missili, il nuovo Esercito tedesco sarebbe più forte di quello hitleriano nei momenti di maggior potenza, dice la nota; e afferma che l'armamento missilistico è «ulteriore prova delle intenzioni del Governo di Bonn di accentuare la tensione internazionale anzichè adoperarsi per la sua diminuzione».

La stampa e la radio della URSS non hanno fatto menzione oggi del messaggio di Harold Macmillan a Kruscev e della nota di protesta britannica sulla questione dell'«RB-47», l'aereo americano abbattuto dai russi. Ma la «Pravda», organo del partito, e gli altri giornali hanno dato invece notizia delle dichiarazioni fatte ieri in proposito dal Premier britannico alla Camera dei Comuni. Il concetto della stampa sovietica, ribadito da una trasmissione di Radio Mosca, è che Macmillan abbia cercato di spostare la responsabilità «dal colpevole all'innocente», asserendo che l'URSS non aveva alcuna valida ragione di protesta per il volo dell'aereo americano. Macmillan si dice, ha posto in chiaro che Londra continuerà ad autorizzare le Forze armate americane di servirsi delle basi britanniche». (Il breve dispaccio della «Tass» sulle dichiarazioni di Macmillan non fa cenno della dichiarazione del Premier, secondo cui l'«RB-47» fu abbattuto su acque internazionali).

A proposito di un altro volo americano, quello famosissimo dell'«U 2», Radio Mosca ha dichiarato oggi in una trasmissione in lingua inglese che il pilota Francis Gary Powers non fu ucciso dal missile che colpì l'apparecchio in quanto l'«U-2» fu raggiunto nella sezione di coda. Data la scarsa percentuale di ossigeno dell'atmosfera ad altissima quota l'apparecchio non prese fuoco e scese disintegrandosi verso terra: i pezzi più grossi e le attrezzature toccarono terra senza sfasciarsi. Powers rimase stordito dalla esplosione del razzo, e per questo non fu in grado di eseguire le istruzioni, che erano di distruggere l'aereo e di sopprimersi. Lasciò l'apparecchio a circa 15.000 metri, poi perse i sensi. Quando li riprese, a terra, era attorniato da contadini russi: questi non lo comprendevano, ma quando capirono che offriva loro danaro e orologi d'oro sospettarono che fosse una spia e avvertirono le autorità militari. Powers sarà processato a Mosca il 17 agosto.

Oggi, nella «Casa dell'amicizia», Raul Castro, fratello di Fidel e Ministro della Difesa cubano, ha parlato a duemila persone intervenute a un ricevimento, offerto in onore della delegazione cubana dall'Unione delle società sovietiche per la amicizia e i rapporti culturali con i paesi stranieri. Ha detto Castro che Cuba è vicina al «più grande nemico della pace mondiale»: «Siamo un piccolo Paese, ma siamo ispirati dallo appoggio morale dell'Unione Sovietica e degli altri paesi amanti della pace».

Henry Shapiro

PREOCCUPAZIONI A NEW YORK PER LA SITUAZIONE AFRICANA

Si inizia all'O.N.U. il dibattito sul Congo

Riunione notturna - Colloqui di Herter con Eisenhower e con il delegato al Consiglio di sicurezza Cabot Lodge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

Il problema del Congo è al centro dell'attenzione politica. Le Nazioni Unite sono in intensa attività per evitare uno dei maggiori pericoli che sinora abbia corso il mondo in vista di una terza guerra mondiale. Per stasera a tarda ora, verso le 20.30, — equivalente a 1,30 del mattino successivo, ora italiana — è stato convocato il Consiglio di Sicurezza per ascoltare la delegazione del Congo, che arriverà a New York in serata. La convocazione è stata decisa per evitare che si abbia un'affrettata decisione in merito al problema della situazione che si è creata nel Paese africano e che nelle ventiquattro ore si è complicata.

A Washington la decisione del Governo di Leopoldville di richiedere a Mosca l'invio delle truppe sovietiche per far fronte al tentativo belga di por mano alla ricca provincia di Katanga, conservandola al possesso dei magnati di Bruxelles, ha provocato molte preoccupazioni. Se la Russia dovesse inviare le sue truppe in Africa centrale, tutte le posizioni occidentali in Africa verrebbero scosse. Le prime ripercussioni si avrebbero in Algeria, ponendo il Governo di De Gaulle in seria difficoltà.

Sino a stamane si nutrivano ancora speranze che gli uomini di Leopoldville si sarebbero astenuti da un appello a Mosca che aveva il carattere di una sfida all'Occidente. Oggi tali speranze sono cadute. Il Premier Patrice Lumumba è ricorso all'estrema determinazione e c'è il caso che la Russia accetti. Per gli Stati Uniti sarebbe un grave smacco.

Il Segretario di Stato Herter ha avuto colloqui telefonici con Eisenhower e con il delegato americano alle Nazioni Unite, Henry Cabot Lodge per stabilire la linea di condotta del Governo degli Stati Uniti. Qualche commentatore ha scritto che, contrariamente a quel che ha detto Kruscev, è la Russia sovietica che sta giocando con la guerra. Essa sta forzando tutte le posizioni politiche in qualsiasi parte del mondo, sicura dell'impunità e tenendo conto la pretesa debolezza americana, causata dal periodo elettorale, il che impedirebbe a Washington di prendere una decisione della stessa importanza di quella adottata da Foster Dulles riguardo a Suez ed al Medio Oriente.

E' fuori di luogo che l'attuale momento internazionale viene giudicato pericoloso e grave sia a Washington che a New York. Christian Herter ha disdetto la conferenza stampa, annunciata per quest'oggi. Il capo ufficio stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, non ha voluto fare commenti sulla situazione. Il congresso è chiuso. La voce dei senatori più influenti non si è fatta sentire, per il fatto che essi sono impegnati nella campagna elettorale.

La convocazione del Consiglio di sicurezza ha lo scopo di impedire che la situazione congolese si aggravi al massimo e che apra le porte ad una crisi internazionale di incalcolabile gravità.

Bonaventura Caloro

Patetico documento delle tragiche ore del Congo: una piccola profuga belga fotografata a Salisbury, in Rhodesia, dove è stata portata in salvo dopo i sanguinosi disordini succedutisi in quasi tutte le province dell'ex colonia belga dopo la proclamazione dell'indipendenza

IL VIAGGIO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AMERICANO

CONCLUSA LA VISITA DI DILLON IN JUGOSLAVIA

E' probabile la concessione del prestito di 300 milioni di dollari chiesto dal maresciallo Tito al Fondo monetario internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Belgrado, 20

Il Sottosegretario americano Douglas Dillon ha concluso la sua visita in Jugoslavia, con una conferenza stampa tenuta oggi a Zagabria. Egli non ha voluto chiarire le conclusioni cui è giunto attraverso i colloqui avuti a Belgrado e a Brioni con i Ministri jugoslavi e con il maresciallo Tito e si è limitato ad informare che per ora nessun accordo è stato ancora stipulato tra il Governo jugoslavo e quello americano.

Alle domande dei giornalisti sull'eventualità di un grosso credito che gli Stati Uniti sarebbero disposti ad offrire a Belgrado, Dillon ha però confermato che la cosa è allo studio e che l'ultima parola la sapranno a Washington quando si saranno pronunciati gli organi del Fondo monetario internazionale, al quale il Governo jugoslavo si è rivolto con una analoga richiesta.

Belgrado, come è noto, ha in progetto una radicale trasformazione del sistema economico, adeguandolo, per quanto riguarda le esportazioni e le importazioni, all'economia dei paesi occidentali. Per la liberalizzazione dei traffici e la conseguente abolizione delle norme restrittive ora in vigore, la economia del paese ha bisogno però di essere sostenuta da un grosso credito che, praticamente, valga da copertura della valuta jugoslava.

Da quanto si è potuto apprendere da buona fonte, gli jugoslavi avrebbero fatto presente una necessità oscillante fra i 300 e i 350 milioni di dollari, presentando così la richiesta di credito al Governo americano attraverso Dillon, sia al fondo monetario internazionale attraverso il suo direttore generale, Per Jakobson, che recentemente è stato a Belgrado.

Ora, secondo quanto ha dichiarato oggi il Sottosegretario Dillon, il Governo degli Stati Uniti si riserva di decidere dopo che il fondo monetario avrà preso a sua volta una decisione, il che si prevede avverrà ai primi di settembre. Appare comunque certo fin d'ora che la decisione sarà favorevole, dato che gli stessi Stati Uniti hanno sollecitato la liberalizzazione nel campo economico e quindi è ovvio che ora ne aiutino la realizzazione. Resteranno da vedere invece le modalità di tale cessione.

E' risultato chiaro d'altronde che nè da parte americana, nè da parte jugoslava si è voluto dare grande risalto alla visita del Sottosegretario americano e ciò per non dare esca alla aspra campagna antijugoslava del blocco sovietico. Tutto è avvenuto in sordina e, fa la nota, perfino la stampa ha sottolineato di più il viaggio che il Presidente sudanese Abbud sta compiendo attraverso la Jugoslavia che non gli incontri di Dillon con Tito e con il Ministro dell'Economia, Todorovic. Ciò significa, ha commentato qualcuno a Belgrado, che la visita del Sottosegretario di Stato americano è stata veramente importante.

Michele Pavissich

NUOVO RILANCIO AUSTRIACO del problema altoatesino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 20

La presidenza della Volkspartei ha convocato questa mattina giornalisti nazionali ed esteri per una conferenza stampa nella sede della direzione del partito.

Il presidente Gorbach, facendo un giro d'orizzonte dei problemi di attualità della politica austriaca, si è soffermato a parlare a lungo anche della nuova fase nella quale è entrata la polemica altoatesina. Egli ha sottolineato che la ragione per cui l'Austria si rivolge direttamente all'ONU respingendo le proposte italiane di un passo consensuale all'Aja per chiedere l'arbitrato giuridico sulla situazione dell'accordo di Parigi, va ricercata nel fatto che il problema altoatesino è considerato dalla Volkspartei e dal Governo austriaco come problema politico e non giuridico: si tratta di chiara divergenza di opinioni politiche — ha precisato Gorbach — allo scopo di stabilire se l'accordo Gruber-De Gasperi sia stato attuato o no, e non è un parere di giuristi e già rivolto ... si tratta dell'esistenza o dell'inesistenza della minoranza austriaca in Italia. La causa del conflitto va ricercata nella ripulsa da parte italiana di concedere certi vitali diritti e di attuare quella autonomia che deve assicurare e garantire ai sudtirolesi l'autogoverno e l'autoamministrazione della propria terra.

Gorbach ha poi così proseguito: L'Austria ha buone ragioni per la decisione di rivolgersi direttamente all'ONU perchè un ricorso consensuale all'Aja, che verrebbe proposto dall'Italia, bloccherebbe, per anni, il problema altoatesino. Il memorandum austriaco inviato all'ONU ... Nazioni Unite è stato scelto conforme alle norme di cui all'articolo 1 e all'articolo 14 dello Statuto dell'ONU, l'Austria chiede che l'Assemblea generale cerchi di trattare le questioni del contrasto esistente fra l'Italia e l'Austria a causa della non concessione della autonomia alla provincia di Bolzano, e di trovare una soluzione corrispondente ai principi democratici nello spirito della Carta che garantisca alla minoranza austriaca in Italia la necessaria autoamministrazione e la sua sopravvivenza ... mantenere la propria esistenza quale minoranza etnica. Gorbach ha concluso dicendo che al momento attuale non si conoscono ancora le previsioni in ordine al successo, e all'esito dei procedimenti avanti all'ONU.

Le dichiarazioni del presidente della Volkspartei non contengono sostanzialmente nulla di nuovo che non sia già stato annunciato e ripetuto dai responsabili della politica austriaca. L'unico elemento che si può considerare nuovo è questo che sia stato Gorbach stesso, di sua iniziativa a volere informare la stampa nazionale ed estera dell'attuale punto della situazione delle trattative. Il che assume una veste di ufficialità, mentre fino ad ora si era soltanto speculato su informazioni fornite da fonte ufficiosa e semiufficiosa.

B. T.

Oltre 30 soldati morti

Un aereo belga si schianta contro una montagna nel Congo

Bruxelles, 20

Un aereo da trasporto della Aeronautica belga si è infranto contro una montagna del Congo. Si lamentano 34 morti e 7 feriti.

Il Ministero della Difesa nazionale belga precisa che la sciagura si è verificata nella regione di Goma, nella provincia di Kivu (Congo nordorientale). L'aereo era un «C-119» e trasportava truppe belghe.

Fonti del Ministero della Difesa hanno precisato che a bordo del «C-119» si trovava un distaccamento militare appartenente ad una compagnia speciale per la difesa degli aeroporti. A quanto si è appreso l'aereo proveniva dal Belgio ma trasportava i soldati da una località all'altra del Congo.

Altri due incidenti aerei si sono verificati oggi. Nel South Caroline due aviogetti da caccia supersonici «F-101 VOODOO» sono entrati in collisione durante il volo al disopra di Dalzell (South Carolina) e sono precipitati su una casa abitata dalla famiglia Davis.

I due piloti e gli abitanti della casa sono rimasti uccisi. Il numero delle persone che si trovavano nella casa al momento della sciagura non è ancora stato accertato.

Da Shannon infine si apprende che il parabrezza di un «D-C 8» a reazione è improvvisamente scoppiato mentre il velivolo stava effettuando un atterraggio sull'aeroporto di Shannon da una quota di sei miglia, in un volo da Chicago a Londra.

L'incidente non ha avuto alcuna conseguenza. A bordo dell'aereo viaggiavano 70 passeggeri e 10 uomini di equipaggio. Un'altro aereo a reazione, dirottato su Shannon, ha portato a destinazione a Londra 54 passeggeri diretti in quella località.

LE PROTESTE DI MOSCA PER I «POLARIS» AI TEDESCHI

Nessuna sorpresa a Londra per l'iniziativa sovietica

Il Ministro Selwyn Lloyd ha dichiarato all'Ambasciatore Soldatov di non essere al corrente di un accordo fra Washington e Bonn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 20

Kruscev non ha ancora risposto a Macmillan, ma Soldatov, il suo Ambasciatore a Londra, ha chiesto con urgenza di essere ricevuto dal Ministro degli Esteri britannico per parlargli dei missili americani di tipo «Polaris». Selwyn Lloyd, che si trovava alla Camera dei Comuni, ha convocato l'Ambasciatore a Westminster ed ha parlato con lui per quaranta minuti. Al Foreign Office assicurano che non si è discusso nè della lettera di Macmillan nè del Congo.

Soldatov ha rimesso a Lloyd una copia delle note di Mosca ai Governi di Washington e di Bonn in cui si protesta per la presunta decisione di fornire i «Polaris» alle Forze armate della Repubblica federale tedesca. Il rappresentante sovietico si è dilungato nell'illustrare le caratteristiche della nuova arma americana, che è un missile a medio raggio, pare di grande efficacia, ed ha cercato di spiegare perchè il suo Governo non vuole che ce ne siano nella Germania occidentale e in mano ai tedeschi.

Selwyn Lloyd ha replicato che nessuna decisione del genere di quella annunciata dall'Ambasciatore è mai stata presa, ed ha ricordato quanto disse recentemente ai Comuni. Soldatov, allora, ha assicurato Lloyd che esiste già un accordo in proposito tra americani e tedeschi. E il Ministro degli Esteri di Macmillan ha ribattuto di non saperne nulla.

L'iniziativa diplomatica sovietica non costituisce una sorpresa. A Mosca, da tempo, si sa che gli inglesi — Governo, opposizione e opinione pubblica — sono contrari a consegnare alla Bundesrepublik le armi più potenti dell'arsenale occidentale e, in particolare, sono contrari alla fornitura dei «Polaris», capaci di colpire, una volta disposti in Germania, il cuore stesso del territorio sovietico. Alcuni critici militari britannici, che credono nella possibilità di circoscrivere un eventuale conflitto nell'Europa Centrale, pensano che, una volta che i «Polaris» siano entrati in dotazione alle truppe stazionanti fra l'Elba e il Reno, ciò sarebbe impossibile.

Che Selwyn Lloyd non abbia sollevato l'argomento della lettera di Macmillan sembra abbastanza logico: la Granbretagna, in questo momento, ha tutto lo interesse ad attendere una risposta formale ed impegnativa del Capo del Governo sovietico. Nel frattempo, si cerca di fare della lettera un documento di fondamentale importanza. I giornali l'hanno pubblicata integralmente, che è una cosa che accade di rado, e l'hanno accompagnata con un coro di elogi per il Primo Ministro. Basterà, adesso, che Kruscev risponda con una lettera cortese o, almeno, non offensiva, e molti parleranno qui della ripresa del dialogo tra Occidente e Oriente per merito inglese.

Il «Daily Herald», il giornale più vicino ai laburisti, chiede intanto che Macmillan metta a posto anche gli Stati Uniti. (Gli americani sono accusati di «irresponsabilità militare» e particolarmente è preso di mira il capo di Stato Maggiore della aviazione degli Stati Uniti, generale Thomas White, che ha detto ad una rivista americana — ed un giornale inglese ha riportato la dichiarazione — che i voli di ricognizione fuori delle acque territoriali sovietiche servono a dimostrare agli americani e agli alleati che si fa buona guardia). Va riferita, come caratteristica degli umori inglesi, un'affermazione contenuta nell'editoriale dell'«Herald»: «Non è bene aspettare una guida dagli Stati Uniti mentre sono bloccati dalle elezioni presidenziali».

L'idillio di politica estera tra Governo e opposizione, di cui si è avuta visione ieri, dopo la lettura del messaggio di Macmillan a Kruscev, è continuato con la discussione per i fatti del Congo. Selwyn Lloyd ha detto alla Camera dei Comuni che la Granbretagna farà di tutto per appoggiare l'azione del Segretario generale delle Nazioni Unite per assicurare il mantenimento dell'ordine in quel paese. Il Foreign Secretary ha aggiunto di sperare che al Consiglio di Sicurezza tutti approveranno il rapporto di Hammarskjoeld e concorderanno nel lasciare al Segretario generale un largo margine di discrezione nello svolgere il suo compito.

Il portavoce dell'opposizione per i problemi di politica estera, il deputato laburista Denis Haeley, ha replicato subito esternando la gratitudine dei Comuni per le parole del Ministro degli Esteri. E' seguito poi il consueto scambio di domande e risposte che ha dato a Lloyd il modo di precisare:

1) Che occorre che la situazione del Congo si calmi in modo che poi i congolesi possano trovare le soluzioni costituzionali che gli convengano (osservazione fatta a proposito della provincia del Katanga);

2) che le forze armate dell'ONU, come ha già detto Hammarskjoeld, non devono ingerirsi negli affari interni del Congo;

3) che l'intervento delle truppe dell'ONU non deve servire soltanto per permettere ai bianchi di lasciare il paese, ma deve creare invece uno stato di normalità in cui sia possibile anche ai bianchi restare nel Congo se lo desiderano.

Ferruccio Troiani

Bonn respingerebbe la nota del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 20

Il Governo federale ha preso stamane in considerazione la violenta nota trasmessa ieri dal Cremlino agli Stati Uniti e alla Germania occidentale, in segno di protesta per l'eventuale armamento della Bundeswehr con missili «Polaris». Al termine della seduta, un portavoce governativo ha dichiarato che Bonn rimane ferma sulle dichiarazioni già fatte dal Ministro della Difesa Strauss, al termine della recente visita del Ministro americano dello Esercito. Strauss affermò, in sostanza, che la Repubblica federale non ha mai assunto alcuna iniziativa per ottenere una dotazione di missili «Polaris», nè intende compiere passi del genere in futuro. Il Governo di Bonn si limiterà ad esaminare le decisioni che saranno prese, in proposito, dagli organi competenti della NATO. Circa i termini della nota sovietica, il portavoce ha dichiarato che «essa costituisce una manovra propagandistica, e non è degna di una seria risposta». Non si esclude, quindi, che l'incaricato di affari a Mosca sarà invitato a respingerla ai mittenti.

A Washington il Dipartimento di Stato ha dichiarato questa sera che è «la minaccia di azione unilaterale del Governo sovietico» in merito a Berlino «che costituisce un pericolo reale per la pace in Europa» e non la determinazione delle potenze della alleanza atlantica, ivi compresa la Germania occidentale, di munirsi di armi ultramoderne necessarie alla loro difesa, come sostiene Mosca.

Il Dipartimento di Stato ha fatto tale dichiarazione commentando la nota sovietica agli Stati Uniti che afferma che i progetti attribuiti all'America di fornire missili «Polaris» alla Germania Ovest costituiscono una minaccia alla pace.

Il dipartimento rileva che conformemente a una decisione dei Capi di Stato e di Governo della NATO presa nel dicembre 1957, le potenze della alleanza saranno dotate di armi ultramoderne su una base collettiva e non unilaterale, ed accusa il Governo sovietico di voler seminare la confusione e deformare la verità «in uno sforzo evidente al fine di distrarre l'attenzione dalle azioni sovietiche che sono la causa reale della tensione internazionale».

F. T.

LA GRAVE SCIAGURA NELLA BASSA SASSONIA

I morti della miniera sono saliti a trentatrè

Fra essi cinque soccorritori sacrificatisi eroicamente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 20

Il tragico bilancio della sciagura mineraria di Salzgitter, nella Bassa Sassonia, è stato oggi completato, al termine delle drammatiche operazioni di salvataggio e di recupero delle salme, che si sono protratte per oltre trenta ore. I morti sono trentatre: i resti di uno solo di essi, il cinquantanovenne minatore capogruppo Albert Biewer, sulla cui fine esistono precise testimonianze, non sono stati ancora rinvenuti. Il Biewer fu il primo a recarsi nel punto della galleria, situata a 380 metri di profondità, in cui divampava l'incendio. Fu investito in pieno dallo scoppio di gas causato dal propagarsi delle fiamme, il che ha reso praticamente impossibile il riconoscimento delle sue carni martoriate.

Soltanto a mezzogiorno di oggi gli ultimi focolai del terribile incendio sotterraneo sono stati domati. Lingue dense di fumo erano continuate a filtrare per l'intera mattinata dalle imboccature dei pozzi del complesso minerario «Hannoversche Treue», in cui è avvenuta la tragedia. Il numero delle vittime comprende anche cinque uomini delle squadre di soccorso, caduti nell'adempimento della loro generosa missione. Alcuni di questi eroici soccorritori furono trasportati ieri negli ospedali della città, in preda ai gravi sintomi dell'asfissia che li aveva sopraffatti, e sono deceduti nel corso della notte, nonostante il prodigarsi del personale sanitario.

La rimozione delle macerie accumulatesi nelle gallerie della miniera in cui si sviluppò il fulmineo dramma è ancora in corso, e durerà fino a tarda notte. Le salme dei minatori, ricomposte da mani pietose, sono allineate nel reparto di addestramento del complesso minerario di Salzgitter, e riceveranno domani le estreme onoranze della popolazione. Un solenne requiem pontificale sarà celebrato nella chiesa cattolica della città dal Vescovo ausiliare di Hildesheim. I funerali civili si concluderanno con brevi parole del Primo Ministro del «Land» della Bassa Sassonia, Kopf.

Il Governo federale, riunitosi stamane sotto la presidenza del Cancelliere Adenauer, ha disposto lo stanziamento di cinquantamila marchi per i congiunti delle vittime. Bandiere a mezza asta in tutta la Germania manifestano il cordoglio dell'intera popolazione tedesca.

Sulle cause della sciagura non è stata finora formulata alcuna spiegazione definitiva: i funzionari che dirigono i lavori nel complesso minerario «Hannoversche Treue», Kurt Wunderlich e Gergrat Achilles, hanno oggi escluso la validità dell'ipotesi che era stata avanzata in un primo momento, circa un corto circuito causato da un trasformatore elettrico. Il trasformatore di cui si era parlato è stato, infatti, rinvenuto intatto. Prevale la tesi che l'incendio si sia sprigionato da un cavo, appiccandosi alle impalcature di legno della galleria, rese umide dall'immissione di aria fresca. Lo scoppio dell'ossido di carbonio, che si registra frequentemente nelle miniere di carbone ma di rado in quelle di ferro, avrebbe poi costituito l'imprevedibile circostanza che ha aggravato le proporzioni della sciagura: è risultato, purtroppo, che i minatori non erano nè preparati nè attrezzati a fronteggiare l'improvviso diffondersi di gas venefici.

Miracolosamente, si sono salvati due dei minatori che rimasero imprigionati nelle gallerie occluse dallo scoppio: Theo Schwach e Reinhard Buschendorff, che sono emersi vivi alla superficie durante la scorsa notte, dopo oltre sedici ore dal verificarsi della sciagura. I due rimasero imprigionati in uno stretto cunicolo dove i soccorritori poterono immettere una bocca di aerazione.

L. F.

PRESTITO USA ALL'IMI per un reattore nucleare

Washington, 20

L'Export Import Bank ha annunciato oggi di aver raggiunto un accordo con l'Istituto Mobiliare Italiano per la concessione di un prestito di 34 milioni di dollari per contribuire al finanziamento di un reattore nucleare di un impianto produttore di energia elettrica che sarà costruito nella Italia Settentrionale.

Si tratta del primo prestito concesso dalla banca per finanziare impianti del genere. Lo accordo è stato firmato dallo Ambasciatore Manlio Brosio per il Governo italiano e da Samuel C. Waugh, presidente della Import Export Bank.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Birra Henninger
la vostra birra!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

RAGAZZA fidata offresi per bucato e pulizia. Telefono 57730 pomeriggio. 66589 A

SIGNORA offresi compgnia donna sola. Cassetta 66627 A.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI domestica stabile tuttofare referenziata. Telefono 36031. 26223 B

CERCO prestaservizi mattina senza bucato. Ber, via Cologna n. 18. 46378 B

CONIUGI con bambina duenne residenti Roma cercano domestica. Telefonare 32589. 66631 B

DOMESTICA, piccola famiglia disposta trasferirsi a Milano cercasi. Referenze telef. 23275. 66391 B

DONNA 25-35.enne servizio pratica pulizia cercasi. Presentarsi dalle ore 10 in poi. Albergo Perù, via C. Ghega 2. 46391 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi prontamente. Telef. 46739. 66602 C

A.A.A.A. OFFRESI pittore capace prontamente. Telefonare 53638. 26238 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 66625 C

DISEGNATORE progettista cemento armato costruzioni civili, industriali ecc. celibe — già insegnante disegno — pratico piccoli calcoli cemento armato, computi lavori, tracciati topografici, dodici anni presso stessa società. Francese perfetto, tedesco discreto conoscenza inglese. Offresi studio ing. Società ecc. disposto emigrare. Scrivere S.P.I. Cassetta 86-A Venezia. 6077 C

IMPIEGATO - magazziniere riscuotitore, tutto fare offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 66596 C

MONTATORE offresi seria fabbrica ascensori. Cassetta 66590 C.

PERITO edile disegnatore tecnico edile pratico lavori ufficio offresi a impresa o società. Offerte Cassetta 46403 C UPI.

PERSONA di fiducia. Stenodattilo. Pratica ufficio. Celibe. Offresi. Cassetta 66548 C.

16ENNE, licenza commerciale volonterosa, offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 38219. 12 C

18.ENNE diplomata - stenodattilografa - corrispondente inglese, tedesco, 1.o impiego, ampie referenze, impiegherebbesi presso seria azienda. rifiettesi proposta adeguata. Cassetta UPI 66600 C.

35.ENNE praticissimo ufficio, corrispondenza, contabilità, occuperebbesi ore miti pretese. Telefonare 28182 ore 12-15. 26081 C

CC Artigianato L. 20

PARCHETTISTA lucidatura meccanica, applicazione lacca germanica, garanzia 10 anni. Preventivi tel. 44101. 46364 CC

PITTORE eseguisce accuratamente qualsiasi lavoro prezzi modici. Telefonare 36-070. 46358 CC

RIPARAZIONE rollé e posa in opera riloghe (buonegrazie) eseguisce falegname. Tel. 44-77-8. 66503 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. CERCASI giovane laureato economia disposto trasferirsi estero per compiere analisi mercato. Condizione perfetta conoscenza lingua tedesca scritta, parlata. Scrivere Cassetta 26224 D.

AIUTO banconiera pratica età 17-18 anni cerca Bar Perseo, Piazza Garibaldi 7. 46406 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni per panetteria cercasi. Via Ghirlandaio 18. 66601 D

APPRENDISTA banconiera o banconiere, presentarsi bar P. G. Alzetta, Corso Cavour 15. 50 D

CERCASI garzona sarta uomo. Piazza Garibaldi 11. 46382 D

CERCASI mezzo lavorante barbiere per sabato. Via Pasquale Revoltella 38. 66609 D

CERCASI parrucchiera finita e mezza lavorante capace. Telefonare 66129. 46389 D

GARZONA pratica cerca Salone Gamba, via Carducci 11 B. 66613 D

GEOMETRA o perito edile pratico costruzioni condomini cerca impresa. Cassetta 46410 D UPI.

IMPRESA cerca tecnico disegnatore edile. Indicare referenze ed età. Cassetta 26249 D.

INDUSTRIA cosmesi moderna cerca urgentemente attivi propagandisti ambosessi, alta retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito prodotti «Ginf», via Robinie 162-M, Roma. 6095 D

MODISTA lavorante, apprendista pratica, cercansi. Giorgi, San Spiridione 1-II. 66630 D

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 203/M SPI, Milano. 5975 D

QUATTORDICENNE per negozio fiori cercasi. Indirizzo UPI. 46368 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Bar Buffet «Al Pic-nic», via Cavana 13. 26253 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, preferibilmente conoscenza lingua tedesca disposta trasferirsi Milano cercasi. Cassetta 46333 D.

E Rich. camere e pens. L. 25

BENE mobiliata centrale primo o secondo piano, telefono, possibilmente acqua corrente, cercasi. Cassetta 46401 E.

VUOTE mobiliate uso cucina, anche periferia cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 66615 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. MOBILIATA elegante centrale, bagno, ascensore, affittasi distinto. Telefono 31477. 46385 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto. Genova, 11 porta 12. 1316 F

BISTANZE uso ufficio affittasi, piazza della Borsa 3. Telefonare 61-931. 66594 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto, escluso donne. Galileo n. 24-I, sinistra. 46408 F

CAMERA vuota mobiliata, ingresso libero. Camerino, vitto 18.000. Malcanton 8. 66597 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. Tel. 25-565. 66593 F

MATRIMONIALE bella affittasi a persone per berie. Timeus 4, Humar. 46399 F

STANZA bellissima con poggiolo, tutti i comforts affittasi a signore distinto. Telef. 36-112. 66622 F

STANZA con bagno affittasi in Viale, eventuale pensione unico subinquilino. Tel. 27629. 46381 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi due amici distinti primo piano paraggi Ginnastica-Rossetti. Telefonare 93-275. 46394 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Corsi speciali esami riparazioni qualsiasi materia per avviamenti, medie, istituti, licei. Dattilografia, stenografia. Via Battisti 22, telefono 38800. 111 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2. potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

ESAMI latino, matematica, italiano, inglese, tedesco, francese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26. I. 26204 G

INGLESE metodo rapido efficace impartisce universitario con esperienza estero, impiego registratore scopo fonetico. Telef. 49-749. 66605 G

INGLESE, tedesco, riparazione esami; corrispondenza commerciale. Aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi n. 3-IV. 66595 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni, lezioni qualsiasi materia, medie inferiori, superiori, esami settembre. Stenografia. Insegnano 20 professori. 45518 G

LEZIONI matematica, francese, scuola media impartisce studentessa. Tel. 65906. 66607 G

MATEMATICA, latino, lingue, computisteria, ragioneria, insegnansi accuratamente. Telef. 57398. 26233 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO smarrito bagno Ausonia. Mancia controvalore. Tel. n. 65-046. 66599 H

SMARRITA catena con medaglione, con inciso nome e cognome di Furlan Vittorio, si prega di portare in via Prosecco 46. Lauta mancia. 46386 H

VOLPINO piccolo, marrone, con collarina guinzaglio, rinvenuto. Telefonare 29-507. 66616 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. BISTANZE, soggiorno, bagno, poggioli, affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 66620 I

A. QUARTIERINO stanza, cucina affittasi ammobiliato 17 mila. AGEP, Passo Goldoni 2. 66620 I

AFFITTASI bistanze 20.000, 50 mila compenso spese. Immobiliare Slataper 1. 66612 I

AFFITTASI ottobre, due camere ammobiliate, comodo cucina, bagno, telefono presso sola sempre assente, preferite donne. Rivolgersi: tel. 37970 dalle 16-18. 66592 I

AFFITTASI primo ingresso, bellissimi due stanze stanzetta, altro 3 stanze, comforts riscaldamento autonomo, ascensore; via Sanzio tel. 28.300 (pomeriggio). 46398 I

AFFITTASI due camere cucina, gabinetto, comodo bagno; via Hermet 2 I p. Poletti 46387 I

APPARTAMENTINO stanza stanzetta ripostiglio cucina 15 mila mensili 80.000 spese, altro stanza cucina 10.000 mensili 50 mila spese affittansi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 171 I

APPARTAMENTO casa nuova, bistanze cucina bagno riscaldamento affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione. 46409 I

APPARTAMENTO centrale bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, affittasi 28.000. AGEP, passo Goldoni 2. 66620 I

APPARTAMENTO signorile vicinanza piazza Unità, 7 stanze, stanzetta, cucina, ripostigli, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, doppi servizi, II piano; affittasi. Tel. 28300 (pomeriggio). 46398 I

APPARTAMENTO signorile zona via Udine, libero settembre, 2 stanze grandi, 1 stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi ammobiliato, Carli, S. Maurizio 4. 4005 I

APPARTAMENTO signorile Santandrea tre stanze stanzetta bagno cucina poggioli centralnafta affittasi telefonare 38458. 46390 I

APPARTAMENTO due stanze bagno, cucina, due poggioli riscaldamento autonomo cedesi affittanza. Tel. 40081. 46381 I

APPARTAMENTO tristanze cucina accessori zona Rossetti 10.000 compensando spese affittasi; corso Italia 29 Amministrazione. 46409 I

CAMERA cameretta cucina 12 mila senza spese. Immobiliare Slataper 1. 66612 I

CAMERA cucina 10.000, 60.000 compenso spese. Immobiliare Slataper 1. 66612 I

CAMERA grande con focolaio 2.500 prelevando mobilio. Immobiliare Slataper 1. 66612 I

MAGAZZINO piccolo, in corte, chiaro alto, corrente industriale, affittasi pressi rive, tel. 90924. 46411 I

QUARTIERINO, bistanze, cucina bagno, marina affittasi 20 mila mensili; piccole spese. Telefonare 37703. 150 I

STANZA stanzetta cucina 14 mila 100.000 compenso spese. Immobiliare Slataper 1. 66612 I

VUOTE cucinino, mobiliata 7.500 appartamentino comfort. Palma Goldoni (nove) primo. 46395 I

Z. APPARTAMENTO zona Roiano 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiato, ampia vista. Affitta «Julia» piazza Tommaseo 2. 173 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO decente cercano distinti 2-3 stanze accessori affitto aggiornato anche piccolo compenso. Telefonare 37397. 150 L

APPARTAMENTI cercasi anche con spese per impiegati e commercianti. Telefonare 23143 tutti i giorni (ore d'ufficio). 46409 L

APPARTAMENTO in villa 4 stanze accessori, giardino, riscaldamento termonafta, vista panoramica, cercasi affitto. Telefonare 61134 ore 12-14. 26220 L

M Vendite d'occas. L. 35

A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex», Frigoriferi, Lavabiancheria, Cucine, Scaldabagni elettrogas. Deposito: S. Lazzaro 16. 26127 M

CUCINE C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 1862 M

FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frullatori ecc. vendonsi alle migliori condizioni. 26218 M

MACCHINA cucire Singer 10 mila; rientrante 20.000. Nuove Diamant - Cleveland massima garanzia. Automatiche zig-zag ottimi prezzi. Assortimento mobiletti finissimi da 15.000 in poi. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 66489 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 36.000 zig-zag occasione. Nuove germaniche, assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature convenienti. Gramaccini, largo Barriera 10. 46384 M

FARMACIA

nel negozio del farmacista non troverete il Cynar

ma in casa sua.. certamente si

perchè anche il farmacista, a salvaguardia del suo fegato beve Cynar

IN TUTTE LE CASE L'APERITIVO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

APPARTAMENTO prima entrata 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta vista mare Carli-Bellosguardo affittasi telefonare 28300 (pomeriggio). 46398 I

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279 1550 M

MACCHINE per cucire Necchi, le più moderne, ai migliori prezzi, garanzia senza limite di tempo, facilitazioni di pagamento, taglio, cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone - Cervignano. 26218 M

N Acquisti d'occas L. 35

A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, bronzi, oggetti diversi, cucine, salotti antichi. mobili in genere. Telefonare 61-591 - 31-037. 46338 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 66611 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA, cartoni, stracci, ferro, metalli acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 65937 N

CERCO i libri: Geometria descrittiva, matematica, classe sesta, settima ex Scuola Reale italiana superiore Trieste, anni 1905 et seguenti. Civran, piazza Hermada 5, Torino. 13252 N

LIBRI antichi, medicina, arte, architettura, manoscritti, intere biblioteche acquisto ovunque. Zioni, Soave 3, Milano. 66143 N

QUADRO marina Flumiani, ritratto Parin o altro autore acquistasi privatamente. Cassetta 46392 N. UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. COMPERO stanze letto, pranzo, cucine, soprammobili, quadri per Friuli. Telefono 30358. 66618 NN

A. ARMADIOLETTO, matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, divanoletto, poltroneletto, armadiobar, scrivania, attaccapanni, entrée, pezzi singoli - Grande occasione. Via Rittmeyer 18, I. 66629 NN

A. CARROZZINE, Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000, Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 46355 NN

A. GUARDAROB. 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti; occasioni speciali. Tarabochia 6. 46355 NN

CAMERA matrimoniale mogano, ottimo stato vendesi. Gatteri 52 II, 9-11 18-20. 66617 NN

CUCINE assortimento americane, angolo, componibili, singoli, trepezzi, unificate: novità «poliestere» colorate. Nuovissimi modelli svedesi. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN

CUCINE grandi, piccole, soggiorno lussuosissimo vendonsi affarone contanti. Crispi 51, falegnameria. 66624 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

MATRIMONIALE modernissima 110.000 assortimento lussuosissima metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 46285 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa. 5 porte vendo metà prezzo. S. Francesco 32, falegname. 46407 NN

MATRIMONIALE 95.000, altra usata occasione. Assortimento lussuosissime, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 66614 NN

O Commerciali L. 35

COMPERANSI brillanti, rubini, zaffiri, smeraldi e argenteria pagando massimo. Agenzia «Omega», Roma 3, tel. 61641. 2049 O

ARGENTO, oro, monete scambio acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 66608 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita rateale tessuti, confezioni, presso privati. Tessilnova - Prato. 6074 P

CERCASI rappresentante auto propria vendita scaldabagni, introdotto clientela. Scrivere Pubbliman, Casella 604, Parma. 2059 P

CINEFOTO importante casa tedesca ramo apparecchi fotografici, cineprese et accessori cerca abile rappresentante visita negozi del ramo per vendita prodotti affermati Zona Trieste. Scrivere Cassetta 2002 SPI Torino. 6079 P

ELEMENTI lunga pratica produzione libraria rateale disposti migliorare assumendo vantaggioso mandato agente importante editrice cercansi. Manoscrivere indicando zona gradita a Casella 89/M SPI via Parlamento 9, Roma. 6082 P

IMPORTANTE Casa vinicola cerca validi rappresentanti suoi prodotti: vini da pasto, spumanti, vernaccia. Scrivere con referenze commerciali Cassetta 4/N SPI Ancona. 6094 P

INTRODOTTI drogherie, convivenze, rivendite province Trieste, Gorizia, possibilmente cauzione, offriamo concessione prodotti di marca, forti utili. Offerte referenziate Cassetta 46412 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. «CANDELE» autoservizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 8. 26229 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Dauphine nuove pronta consegna; 1100 '58, '55; 1100 familiare '56; 1100 '54 sei posti; 600 '58. Cambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 201 Q

AUTOTECNICA Media 33. - Vendesi 600 1956 unico proprietario; 1103 1954 perfetto. 46377 Q

CAMION nafta portata 100 Q.li, acquisterei, inviare offerte dettagliate con prezzo Cassetta 4019 Q. UPI.

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial, Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, Corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

FAMILIARE 1100 1954 perfetta vendesi, visibile AGIP, viale D'Annunzio 44. 46393 Q

FIAT 500 ottimo stato vendesi affarone. Tel. 46323. 46380 Q

FIAT 600 '59, '60, 103 '57, '58, Bianchina Special '59, 103 nuovo, 500 Giardiniera nuova vendonsi. Zonta 7/B. 1200 Q

FIAT 600, 500 N nuove da immatricolare, 1100/103 anno '54, Alfa 1900, Autorimessa Sessa, Severo 96. tel. 29241. 46402 Q

FIAT 103 del 1955 perfetta efficienza vendesi 460.000. - Moschion Frisori, Valdirivo 36. 46397 Q

FIAT 1400 Diesel perfetta. Telefonare 25215 ore pasti. 66606 Q

GIARDINETTA legno 500 C vendesi, telefonare 31295 orario ufficio. 46396 Q

LANCIA Aprilia quadro bianco, 12 Wolt, occasione vende privato, telefonare al 55377 dalle 13 alle 14.30. 26221 Q

NUOVA 500 1958 come nuova, unico proprietario vendesi. Telef. 27951. 46400 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, telefono 28940. Pronta consegna Vespa ultimi modelli rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe, Scooter, Moto e Motofurgoni usati. 66043 Q

1100/103, 1100/E, 1400 codine. 500 C, Alfa 1900. Bosco 20. 46465 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado. anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari. privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi. crediti, firma. fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

BAR vendesi causa partenza 1.500.000. Telefono 73458. 46591 R

BAR-caffè centralissimo, licenza superalcoolici, occasione vendesi. Pubblicasa. Piazza Goldoni 4. 2070 R

CONIUGI pratici per gestione importante bar analcoolico cercansi. Telefonare 61621. 66623 R

800.000 cerca esercente, restituzione un anno. Cassetta n. 66635 R. UPI.

FORMAGGERIA bene avviata. licenza arredamento vendesi. Carli S. Maurizio 4. 4007 R

NEGOZIO abbigliamento zona Viale Sonnino, bene avviato, vendesi licenza ed arredamento. Carli, S. Maurizio 4. 4006 R

NEGOZIO confezioni abbigliamento tessuti, vasta clientela, avviatissimo vendesi causa ritiro affari. Offerte Cassetta 46379 R UPI.

PASTICCERIA panetteria bellissima buon reddito, vendesi, affittasi. Agenzia, via Torrebianca 24. 66636 R

PER impiego capitale, offresi compartecipazione in solida industria alberghiera, capitale minimo 40-50 milioni. Offerte Cassetta 13500 R UPI.

PESCHERIA avviatissima vendesi. Rivolgersi Bar Garibaldi, piazza Garibaldi, Vittorio. 66598 R

TRATTORIA con giardino, S. Giovanni, bene avviato, licenze arredamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4010 R

TRATTORIA, forte smercio, macchina espresso, vastissimo giardino, vendesi prezzo accessibile. Tel. 37703. 150 R

TRATTORIA vendesi oppure affittasi famiglia pratica. Corso Italia 29. Amministrazione. 46409 R

X. PER investimento capitale vendesi casetta zona Rossetti, due appartamenti rendita 10%. Appartamento zona Cologna casa nuova 3 stanze, rendita 9%. Informazioni «JULIA», piazza Tommaseo 2. 174 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. APPARTAMENTI corso costruzione 2-3 stanze accessori centralnafta zone Vigneti, Ippodromo. Visione progetti. Impresa vende. Tel. 31645. 301 S

A.A.A. PROSSIMO inizio costruzione villini deliziosi, zona faro, vista golfo, vendonsi. Tel. 31645. 300 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Appartamenti Severo-Catulio. Palazzina, box 1.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Ultimo Tiepolo 2.950.000, facilitazioni. S. Lazzaro 11. 66626 S

APPARTAMENTI occupati 2-3 stanze vendonsi pagamento 300 mila contanti più 15.000 mensili fino saldo. Visitare Alfieri 9, ore 10-10.30. 66542/2 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 1-2-3 stanze vendonsi. Visitare 10-12.30. Facilitazioni pagamento. Ireneo Croce 10 - I destra 10-12.30. 66544/3 S

APPARTAMENTI occupati 2-3 stanze vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visitare Cunicoli 13 (portineria). 66544/4 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 3-4-5 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-12 - 16-18. Piccolomini 8. 66544/5 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via F. Severo, tre stanze, cucina, bagno, poggioli riscaldamento centralnafta e ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4018 S

APPARTAMENTI condominio occupati, zona via Molino a Vento, 2 stanze, cucina, 800.000 stanza, cucina, 400.000 vendonsi condizioni pagamento. Carli S. Maurizio 4. 4016 S

APPARTAMENTI in condominio occupati di 1 a 4 stanze. Via S. Michele, vendonsi. Informazioni Agenzia Pascoli 2 F. 66633 S

APPARTAMENTI prossima costruzione soleggiati 1-2-3 stanze cucina bagno riscaldamento centralnafta, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 4017 S

APPARTAMENTI prossima entrata soleggiati, zona Revoltella, 2 stanze, soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4020 S

APPARTAMENTI San Luigi, Gretta: 2, 3 stanze, anticipo da 700.000, resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 66632 S

APPARTAMENTI dirimpetto palazzo Giustizia, tre stanze stanzetta bagno cucina poggioli ascensore riscaldamento centrale vendonsi. Tel. 38458. 46390 S

APPARTAMENTINI liberi camera cucina 680.000, camera cameretta 880.000, altro occupato 3 stanze 1.450.000 vendonsi, pagamento metà contanti più saldo 15.000 mensili. Visitare Roiano, Mirti 11, ore 11-13 - 16-18. 66542/1 S

APPARTAMENTINO camera camerino cucina, occupato, rendita 10.000 mensili, posizione vendesi. Telefonare 95127, ore 13-15. 66628 S

APPARTAMENTO libero centrale 5 stanze adatto ambulatorio, ufficio 4.900.000 vendesi, facilitazioni pagamento Galleria Rossoni Amministrazione 37379. 66544/1 S

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta, nuova costruzione pronta entrata vista mare. Via Carli-Bellosguardo vendesi con facilitazioni mutuo. Tel. 28300 (pomeriggio). 46398 S

A.A.A.A.A.A.A.A. EMO-ALVIANO in ultimazione, con centraltermica, singole disponibilità piani alti da 1-2 stanze. VIA POLA (via dell'Istria dirimpetto ex Crematorio) copertura avvenuta, da 1-2 stanze, soggiorno, poggioli o terrazze panoramiche, ambienti vasti. Facilitazioni pagamento. VENTISETTEMBRE 97 in corso di ultimazione, lussuosi da 2-3-4 stanze, massime rifiniture. Pagamento dilazionato. VIA COMMERCIALE 152 (Roiano-Verniellis) villino nuovo a due piani superpanoramico, eventualmente divisibile, da due appartamenti di due stanze, salone, doppi servizi, 20 mq. balconata ognuno, terrazza mq. 165, giardino, ampi scantinati uso autorimessa, sfruttabili pure per abitazione. APIARI - MIRTI (Roiano) primingresso, unico disponibile, due stanze, soggiorno. BAIAMONTI piano terzo, stanza, soggiorno con poggiolo panoramico, WC-bagno, cantina, prontingresso. PADRICIANO-OPICINA (zona residenziale) disponibili singoli, economicissimi appezzamenti terreno nudo, circa 1000 mq. l'uno. Indicati per villini, prefabbricate, piccole residenze estive. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A. BELLISSIMO casa nuova, pronta entrata, 2 camere, soggiorno cucinino bagno poggioli, box cantina, panoramico, vendesi con facilitazioni mutuo, via Sanzio. Tel. 28300 (pomeriggio). 46398 S

A. CAMERA cucina, soggiorno, bagno, centralnafta vendesi. - Tel. 66226. 66610 S

A. FACILITAZIONI fortissime vendonsi bistanze soggiorno bagno. Via Roncheto, Baiamonti, AGEP, Passo Goldoni 2. 66619 S

A. MOLINAVENTO stabile costruzione, bistanze soggiorno bagno poggioli ascensore. Vendita diretta. AGEP, Passo Goldoni 2. 66619 S

A. SETTEFONTANE stabile costruzione, appartamenti signorili 2-3 stanze soggiorno, bagno poggioli, centralnafta. Vendita diretta AGEP, Passo Goldoni 2. 66619 S

ALDISIANI fino al 4.600, costruzioni da iniziare. Rivolgetevi presso Gombani & Bois, via Mazzini 7, III piano. 66594 S

APPARTAMENTI condominio 3-4 stanze, pronta consegna in viale D'Annunzio angolo nuova piazza. Costruzione della Giuseppe Carlo Crismani. Facilitazioni pagamento. Informazioni amministrazione Sterni, via del Coroneo 8, tel. 61242. 66433 S

APPARTAMENTI varie grandezze tutti comforts moderni, paraggi Battisti e Villa Necker vende Impresa. Telefon. 31034. 25677 S

APPARTAMENTO casa nuova zona Piccardi, 2 stanze soggiorno cucinino bagno grande terrazza, riscaldamento centrale ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4002 S

APPARTAMENTO condominio occupato zona Piazza Garibaldi stanza cucina 500.000 vendesi condizioni pagamento. Carli S. Maurizio 4. 4015 S

APPARTAMENTO condominio occupato, camera camerino cucina e terreno coltivato a viti a Cattinara, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4011 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona Rossetti, quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, giardino, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4003 S

APPARTAMENTO 3-4 stanze, magnifica posizione piazza, libero subito, vendesi. Telefonare 95127, ore 13-15. 66628 S

APPARTAMENTO zona Barriera, 2 stanze, cucina, doccia, tutto rimesso a nuovo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4021 S

APPARTAMENTO zona Piazza Venezia: soleggiato, 3 stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno, corrente industriale, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4001 S

APPARTAMENTO zona Viale Sonnino, 2 stanze, stanzino, cucina, rimesso a nuovo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4004 S

CASA colonica mq. 3800 coltivato vigneti S. Giovanni vendesi occasione. Pubblicasa piazza Goldoni 4. 2070 S

CONDOMINIO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, città vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 66621 S

INIZIATA costruzione edificio condominio Baiamonti appartamenti economici vendonsi Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

LOCALE casa nuova zona sviluppo adatto bar vendesi o affittasi, Carli S. Maurizio 4. 4012 S

LOCALE d'angolo, casa nuova, posizione centrale, adatto bar trattoria buffet vendesi in condominio Carli S. Maurizio 4. 4013 S

LOCALE piccolo; casa nuova. adatto rivendita tabacchi, vendesi o affittasi Carli S. Maurizio 4. 4014 S

MAGAZZINI Ventisettembre 40 mq. 480.000, Giulia 80 mq. 2.900.000, Roiano 60 mq. 2 milioni 600.000, Boccaccio 130 mq. 2.900.000, Revoltella 36 mq. nuovo 1.650.000, altri Battisti 30, 80, 250 mq. vendonsi pagamento dilazionato, Galleria Rossoni Amministrazione. 66544/2 S

PRENOTANSI appartamenti signorili in palazzina vicolo degli Scaglioni, comforts moderni, giardino, vista sul golfo. Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10 tel. 30088. 66603 S

TERRENI panoramici zone monte Radio-Commerciale vendonsi Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

TERRENO, mq. 800, Grignano-Miramare, adatto costruzione vendesi Carli S. Maurizio 4. 4008 S

VILLA due appartamenti vista golfo 5 minuti dalla filovia, vende Alabarda tel. 29566. 66634 S

VILLA Opicina, 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento garage, 900 mq. giardino vendesi Carli S. Maurizio 4. 4009 S

VILLETTA Sanluigi tristanze due stanzini, doppi servizi, riscaldamento, cantina, giardino; vendesi seimilioniseicento; telefonare 61361. 666367 S

VILLINO tristanze cucina bagno riscaldamento telefono giardino orto cantina vendesi, o affittasi. Indirizzo 26209 S UPI.

Z. APPARTAMENTO 3 stanze, in villa, zona Scoglietto, vendesi libero. Informazioni «Julia» piazza Tommaseo 2. 171 S

Z. FORO Ulpiano-Severo, corso costruzione 2-4 stanze, centralnafta, ascensore, vende «Julia» piazza Tommaseo 2. 172 S

U Matrimoniali L. 60

OPERAIO con buona posizione stabile conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 35.enne con quartiere, dettagliare specificatamente. Scrivere fermo posta n. 8045158. 46383 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labò
PATRINI - via XX Settembre - Ponte.
TRUSSI - piazza Fontane Marose

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 - (xxx) Dal 29-5-1960 all'1-10-1960.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 25-6 al 10-9-1960 e dal 17-12-1960 al 25-2 1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960. (**) Ogni domenica dal 26-6 all'11-9-1960 e dal 18-12 1960 al 26-2-1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
6.58	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana - Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale

ARRIVI

5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado - Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale
21.48	A	Poggioreale